

Acea Ato2 SpA

Relazione sulla Gestione al 31 Dicembre 2025



(Sorgente del Peschiera)

Sede legale in Roma – Piazzale Ostiense 2
Capitale Sociale € 362.834.340 i.v.
Registro delle imprese in Roma e codice fiscale 05848061007
R.E.A. di Roma 930803
Partita Iva 05848061007
Soggetto che esercita la direzione ed il coordinamento ai sensi dell'art.2497 bis c.c.:
ACEA S.p.A CF 05394801004

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Marco Salis	Presidente
Paolo Orneli	Vice Presidente
Paola Carluccio	Consigliere
Fabrizio Checchi	Consigliere
Carlo Federico De Marco	Consigliere
Valentina Bracaglia	Consigliere
Ariane Landolfi	Consigliere
Emiliano Ranati	Consigliere

Collegio Sindacale

Andrea Collalti	Presidente Collegio Sindacale
Simona Arduini	Sindaco Effettivo
Gabriele Rinaldi	Sindaco Effettivo
Maria Teresa Madeo	Sindaco Supplente
Domenico Sapia	Sindaco Supplente

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'	4
1.1 Il territorio gestito e i principali numeri del servizio	4
2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO	7
2.1 Normativa di settore	7
2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici	9
2.3 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma	13
2.4 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA	14
2.5 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato	15
3. GOVERNO DELLA SOCIETA'	17
4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE	18
Principali riferimenti regolatori che orientano la gestione operativa	18
4.1 Gestione Investimenti	20
4.1.1 Settore idrico	21
4.1.2 Settore Fognatura	23
4.1.3 Settore Depurazione	24
4.2 Gestione Tecnico Operativa	24
4.2.1 Settore Idropotabile	24
4.2.2 Settore fognatura e depurazione	29
4.3 Gestione del Personale	31
4.3.1 Composizione e turn over	31
4.3.2 Ore lavorate e straordinario (Agg. 31/12/2025)	31
4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie) (Agg. 30/11/2025)	31
4.3.4 Formazione e sviluppo del personale (31/12/2025)	32
4.3.5 Politiche Meritocratiche	32
4.4 RISK, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY	33
4.5 Sicurezza sul lavoro	34
4.6 Facility Management	37
4.7 Energy Management	38
4.8 Gestione commerciale	38
4.8.1 Politica commerciale	38
5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA	40
5.1 Commento della situazione economica	40
5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria	42
6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica	46
7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE	52
7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate	52
7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate	52
7.3 Elenco delle Sedi Secondarie	54
8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE	55
8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2	55
8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito	55
8.3 Rischi regolatori	57
8.4 Rischio credito	57
8.5 Cambiamento climatico	59
8.6 Rischi di Information Technology	60
8.7 Contesto geopolitico	61
9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO	63
10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	67

I. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA'

I.1 Il territorio gestito e i principali numeri del servizio

Dal 1937 il Gruppo Acea si occupa della gestione del Servizio Idrico per il territorio di Roma. È nell'ambito di quest'impegno che nel 1999, all'interno del Gruppo, nasce Acea ATO2 SpA, Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il più grande d'Italia con i suoi 113 Comuni, tra cui Roma Capitale, e un'estensione territoriale superiore a 5.000 km², in forza di una convenzione di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la Società e la Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito e aggiornata nel 2021.

In relazione ai riferimenti normativi, con Legge Regionale n. 6/1996 di individuazione degli ambiti territoriali ottimali sono stati assegnati all'ATO 2 - Lazio Centrale-Roma 112 Comuni; con successiva Deliberazione di Consiglio Regionale del Lazio n. 10 del 14 luglio 2021 il comune di Campagnano di Roma, precedentemente appartenente all'ATO 1 Lazio Nord-Viterbo, è stato trasferito all'ATO 2 Lazio Centrale-Roma, portando quindi a 113 il numero complessivo dei comuni afferenti a tale territorio.

I rapporti tra i Comuni e le Province ricadenti nell'ATO2 Lazio Centrale sono regolati dalla Convenzione di Cooperazione, sottoscritta il 9 luglio 1997, alla quale è connessa l'Autorità d'Ambito dell'ATO2, costituita dalla Conferenza dei Sindaci di tutti i comuni dell'ATO2 che, nell'anno 2002, hanno sottoscritto la Convenzione per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale 2 - Lazio Centrale Roma.

Il processo di acquisizione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma da parte del Gestore unico individuato è stato completato a fine 2022, in conformità a quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 art. 22 di conversione del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”. Acea ATO2 al 31.12.2024, pertanto, gestisce le attività di fornitura idrica in 106 Comuni dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale – Roma e, per la maggior parte di questi, depurazione e fognatura, mentre i restanti 7 comuni (Camerata Nuova; Cineto Romano; Filettino; Mandela; Riofreddo; Roccagiovine; Vallepietra) hanno una gestione autonoma delle attività ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 per comuni montani con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Nel 2025 è stata completata interamente l'acquisizione al SII del comune di Canterano e Percile.

La situazione complessiva, al 31/12/2025, viene così riepilogata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	n° comuni
Comuni interamente acquisiti al S.I.I.	95
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea ATO2 svolge uno o più servizi	11
Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler entrare nel S.I.I. in base al comma 5 del d.lgs 152/2006	7

La successiva tabella fornisce dettaglio, per ognuno dei comuni afferenti all'ATO2, dei servizi forniti.

ELENCO DEI COMUNI DELL'ATO2			
INTERO SII			
1	Affile	48	Marino
2	Agosta	49	Mentana
3	Albano Laziale	50	Monte Porzio Catone
4	Allumiere	51	Montecompatri
5	Anguillara Sabazia	52	Montelanico
6	Anticoli Corrado	53	Monterotondo
7	Arcinazzo Romano	54	Nazzano
8	Ariccia	55	Nemi
9	Artena	56	Olevano Romano
10	Bellegra	57	Oriolo Romano
11	Bracciano	58	Palestrina
12	Campagnano di Roma	59	Percile
13	Canterano	60	Pisoniano
14	Capranica Prenestina	61	Poli
15	Carpineto Romano	62	Pomezia
16	Casape	63	Ponzano Romano
17	Castel Gandolfo	64	Riano
18	Castel Madama	65	Rignano Flaminio
19	Castel San Pietro Romano	66	Rocca Canterano
20	Castelnuovo di Porto	67	Rocca di Cave
21	Cave	68	Rocca di Papa
22	Cervara di Roma	69	Rocca Priora
23	Cerveteri	70	Rocca Santo Stefano
24	Ciampino	71	Roiate
25	Civitavecchia	72	Roma
26	Civitella San Paolo	73	Roviano
27	Colonna	74	Sacrofano
28	Fiano Romano	75	Sambuci
29	Filacciano	76	San Cesareo
30	Fiumicino	77	San Gregorio da Sassola
31	Fonte Nuova	78	San Polo dei Cavalieri
32	Formello	79	San Vito Romano
33	Frascati	80	Sant'Angelo Romano
34	Galliano nel Lazio	81	Santa Marinella
35	Gavignano	82	Sant'Oreste
36	Genazzano	83	Saracinesco
37	Genzano di Roma	84	Segni
38	Gorga	85	Subiaco
39	Grottaferrata	86	Tivoli
40	Guidonia Montecelio	87	Tolfa
41	Jenne	88	Torrita Tiberina
42	Ladispoli	89	Trevi nel Lazio
43	Lanuvio	90	Trevignano Romano
44	Lariano	91	Valmontone
45	Manziana	92	Vejano
46	Marano Equo	93	Velletri
47	Marcellina	94	Vicovaro
		95	Zagarolo

SOLO APP. E FORNITURA IDRICA E DEPURAZIONE	
1	Arsoli

SOLO APP. E FORNITURA IDRICA E FOGNATURA	
1	Canale Monterano
2	Cerreto Laziale
3	Ciciliano
4	Labico
5	Licenza

SOLO APP. E FORNITURA IDRICA	
1	Capena
2	Colleferro
3	Gerano
4	Morlupo

SOLO PARTE DELL' IDRICO E DEPURAZIONE	
1	Ardea

AUTOGESTIONE	
1	Camerata Nuova
2	Cineto Romano
3	Filettino
4	Mandela
5	Riofreddo
6	Roccagiovine
7	Vallepia

La tabella seguente illustra i principali dati tecnici relativi al territorio gestito alla data del 31/12/2025, che sono nella parte successiva della presente relazione ulteriormente approfonditi ed aggiornati.

NUMERI DEL SERVIZIO (AL 31.12.2025)		
774.086 Utenze totali servite a)	106 Comuni serviti b)	3.963.882 gli abitanti serviti pari a circa il 6,7% della popolazione italiana al 2024 c)
ACQUEDOTTO		
17.533 Km Rete idrica potabile gestita	660,66 Mm³ Acqua potabile prelevata dall'ambiente	582 Centri Idrici (serbatoi, piezometri)
324 Opere di presa (pozzi, sorgenti, fiumi, laghi)	26 Numero di Acquedotti d)	409.381 Determinazioni analitiche acqua potabile
FOGNATURA E DEPURAZIONE		
8.056 Km Rete fognaria	804 Impianti di sollevamento fognari	171 Impianti di depurazione e)
575,27 Mm3 Volumi di acqua reflua trattata	37.894,32 t Fanghi prodotti	153.743 Determinazioni analitiche acque reflue

a)Utenze totali servite relative ai comparti di acquedotto, fognatura e depurazione. Il numero indicato comprende una quota parte in stima afferente alle utenze dei comuni di nuova acquisizione che ancora non sono state migrate nei sistemi commerciali

b)Si intendono i comuni per cui Acea ATO2 gestisce le attività di Servizio Idrico integralmente e parzialmente.

c)Fonte dati: censimento Istat 2024, popolazione italiana residente al 31.12.2024= 58,943 milioni.

d)Il numero totale di acquedotti comprende anche i 4 non potabili utilizzati a scopi irrigui.

e)Il numero totale dei depuratori fa riferimento sia a quelli gestiti che a quelli condotti.

2. QUADRO NORMATIVO DI SETTORE E REGIME TARIFFARIO

Nella sezione a seguire vengono illustrati i principali aggiornamenti intervenuti nel corso dell'anno 2025, sia per quanto riguarda in generale il quadro normativo di riferimento sia, più in dettaglio, per la parte relativa alla disciplina regolatoria di settore.

2.1 Normativa di settore

In merito agli aggiornamenti normativi su base nazionale, si segnala in primo luogo la legge 30 dicembre 2024, n. 207, «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027» pubblicata in GU n. 305 del 31.12. 2024 e successivamente nel supplemento ordinario alla G.U. n. 15 del 20.01.2025, corredata delle relative note.

In particolare, l'articolo 1, comma 533 della Parte Prima, tratta la disciplina relativa allo stanziamento di risorse per il Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico (PNISSI); per la realizzazione degli interventi del Piano (ex art. 1, comma 516 della legge 205/2017), la disposizione autorizza la spesa complessiva di 708 milioni di euro, di cui 120 per l'anno 2028, 160 per il 2029 e 428 per il 2030. Da evidenziare anche i commi 706-708, che prevedono che una quota del Fondo di garanzia per le opere idriche, fino a un massimo di 144 milioni di euro per l'anno 2025, possa essere destinata a un piano stralcio di potenziamento delle infrastrutture idriche, approvato con decreto del Presidente del Consiglio, su proposta del Ministro infrastrutture e trasporti di concerto con il Ministro economia e finanze, sentita l'ARERA. Una quota della somma sopra elencata, pari a 35 milioni di euro per il 2025 e 15 milioni per il 2026, è destinata alla messa in sicurezza e all'ammodernamento del sistema idrico del Peschiera.

In merito a tale argomento, si segnala che il 27 giugno u.s., il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha concluso l'iter autorizzativo per la realizzazione del nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera. È infatti pervenuta la “determinazione motivata” del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, istituito presso il MIT, che ha chiuso il procedimento autorizzativo del progetto; il 17 settembre u.s. è stato pubblicato il bando di gara.

Sempre in tema di avanzamenti normativi, si attenziona la legge 21 febbraio 2025, n. 15, di conversione del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 recante “Disposizioni urgenti in materia di termini normativi” (in G.U. n. 45 del 24/02/2025). In particolare, il provvedimento autorizza per il 2025, lo stanziamento di 150.000 euro per le spese di consulenti di supporto alla segreteria tecnica della Cabina per la crisi idrica e introduce una relazione, che la Presidenza del Consiglio deve trasmettere entro il 30 marzo di ogni anno alle Camere relativamente alle attività svolte e alle spese sostenute dalla Cabina stessa.

Di interesse è anche la legge 28 febbraio 2025, n. 20, di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208 recante “Misure organizzative urgenti per fronteggiare situazioni di particolare emergenza, nonché per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza” (in G.U. n. 50 del 01/03/2025). Tra le disposizioni di interesse per il settore idrico si segnalano, in particolare: il comma 5, che proroga (dal 30 giugno 2025 al 31 dicembre 2025) il termine ultimo fino al quale è autorizzato il riutilizzo a scopi irrigui in agricoltura delle acque reflue depurate prodotte dagli impianti di depurazione già in esercizio; il comma 6, che proroga al 30 giugno 2026 il termine per il completamento, da parte delle Autorità di bacino distrettuale, delle sperimentazioni sul deflusso ecologico; i commi da 6-bis a 6-quater, recanti modifiche alla disciplina del Commissario straordinario unico per la depurazione ed il riuso delle acque reflue.

Merita attenzione anche la legge 8 agosto 2025, n. 118, di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 95 (cd. DDL Economia). Il testo definitivo, per assicurare assistenza tecnica alle strutture impegnate nell'attuazione del PNISSI, autorizza una spesa pari a 80 mila euro per il 2025 e 280 mila euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027. Si segnala in proposito che il 17 settembre 2025, al termine di un iter avviato nel marzo 2025, il MIT ha firmato il decreto di approvazione dello stralcio 2025 del sopra citato PNISSI, successivamente pubblicato in GU n. 246 del 22 ottobre 2025. Il provvedimento, considerato strategico, prevede un finanziamento complessivo di circa 957 milioni di euro, destinato alla realizzazione di 75 interventi, finalizzati

a mitigare gli effetti della siccità, potenziare e adeguare le infrastrutture idriche esistenti, aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e ridurre le perdite idriche.

Da evidenziare inoltre il DLgs n. 102/2025 del 19 giugno 2025 (in GU n.153 del 04-07-2025 - Suppl. Ordinario n. 24), che introduce disposizioni integrative e correttive al DLgs 18/2023, di attuazione della direttiva UE 2020/2184 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano. Il c.d. correttivo acque potabili, entrato in vigore il 19 luglio 2025, in particolare introduce, tra le altre, disposizioni sull'aggiornamento dei Piani di sicurezza dell'acqua, nuovi parametri e limiti per sostanze emergenti (PFAS), misure di rafforzamento della governance, modifiche relativamente a materiali e prodotti a contatto con le acque.

Di interesse specifico per Acea Ato 2 è il decreto commissariale 25 luglio 2025 n. 31, con cui il Commissario straordinario nazionale per l'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della scarsità idrica ha approvato il progetto "Interconnessione per riutilizzo dall'impianto di depurazione di Fregene – adduttrice consorzio bonifica", autorizzando anche la realizzazione dell'intervento e approvando al contempo il Piano di gestione dei rischi connessi al riutilizzo dell'acqua.

Si evidenzia infine la nuova disposizione, introdotta dal co. 479 della L. di Bilancio 2026 (L. 30/12/2025 n. 199), che consente un'estensione della durata della concessione del SII dell'ATO 2 - Lazio Centrale Roma fino a un massimo di 10 anni rispetto alla scadenza originaria (2032), al fine di garantire la realizzazione, entro i tempi e con le modalità previsti, delle opere di messa in sicurezza e di ammodernamento del sistema idrico del Peschiera. Si richiama inoltre l'attenzione sul comma 608, che stanziava 41 milioni di euro per la realizzazione di interventi urgenti da individuare entro il 31 gennaio 2026 dal Commissario straordinario per la crisi idrica. In questo quadro, il 31 dicembre 2025 il Commissario straordinario ha approvato il programma degli interventi, già definito dalla Cabina di regia per la crisi idrica l'8 agosto scorso.

Tra i progetti finanziati figurano anche quelli per i quali il soggetto attuatore è Acea Ato 2, che ha ottenuto complessivamente 4,84 milioni di euro per due lotti dell'intervento di interconnessione dell'acquedotto Appio-Alessandrino (4,47milioni) e Doganella (0,37 milioni).

Per quanto riguarda la normativa in itinere, si segnala che il 5 marzo 2025, nella VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera, è iniziata la trattazione dell'esame di due proposte di legge (AC 1056 e AC 1133), finalizzate ad aggiornare la disciplina della salvaguardia rispetto al principio di unicità della gestione del SII, e alla data di redazione della presente Relazione ancora in corso di esame in Commissione. L'Autorità, chiamata in audizione il 20 marzo u.s., ha presentato la Memoria 105/2025//idr, trattata nel seguito.

Nello stesso mese di marzo 2025, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica - MASE, ha pubblicato sul proprio sito l'aggiornamento del cronoprogramma di attuazione delle misure della Strategia nazionale per l'economia circolare, riforma abilitante del Piano nazionale di ripresa e resilienza adottata a fine giugno 2022. Il documento introduce una serie di nuovi target e aggiorna le tempistiche di attuazione di alcuni degli obiettivi già fissati. Tra gli obiettivi da portare a compimento nel prossimo periodo, con riferimento al settore idrico, si evidenziano campagne informative e di sensibilizzazione sul riutilizzo delle acque reflue, anche in relazione alla prossima emanazione del DPR in materia, la creazione di una pagina web per condividere le esperienze applicative italiane ed estere e infine la pubblicazione, entro il 2027, dei bandi di finanziamento per i progetti di riutilizzo. In proposito, appare ormai in dirittura d'arrivo l'atteso DPR sul riuso delle acque reflue, che complementando il regolamento UE 2020/741, del quale si configura come atto di esecuzione per quanto riguarda l'utilizzo irriguo, aggiorna e armonizza la previgente normativa in materia di riutilizzo delle acque reflue alla norma europea, al fine completare il quadro normativo con la disciplina del riutilizzo ai fini industriali, civili e ambientali, trattando peraltro anche i connessi aspetti economici. Nel mese di novembre il Consiglio dei ministri ha approvato in via preliminare il testo del DPR, che definisce criteri di qualità per le diverse tipologie d'uso, relative modalità di monitoraggio, criteri e contenuti dei piani di gestione del rischio e ruoli dei gestori/utenti.

In relazione all'ambito euro unitario, si segnala che il 7 gennaio u.s., la presidente della Commissione europea ha approvato l'istituzione di 14 Project Group all'interno della Commissione per assicurare il coordinamento nei processi decisionali per quanto riguarda le questioni prioritarie, le iniziative trasversali e le politiche orizzontali. Uno dei gruppi concerne la Resilienza idrica e dovrà sviluppare un approccio integrato e innovativo per la gestione delle risorse idriche per assicurare sicurezza idrica, resilienza, sostenibilità e innovazione attraverso lo sviluppo e l'impiego di tecnologie relative all'ambito idrico. In tema di resilienza idrica, si segnala che lo scorso 8 maggio il Parlamento Ue ha approvato la risoluzione non legislativa (approntata dalla Commissione Ambiente a inizio aprile 2025), contenente le raccomandazioni per la strategia europea per la resilienza idrica che la Commissione si accinge a presentare quest'estate. Nel testo, si sottolinea come l'acqua sia essenziale non solo per la vita e la salute delle persone, ma anche per l'economia, la competitività e l'adattamento climatico dell'Europa.

Di interesse è infine la Decisione di esecuzione (UE) 2025/439 della Commissione, del 28 febbraio 2025, che istituisce un elenco di controllo delle sostanze da sottoporre a monitoraggio a livello dell'Unione nel settore della politica delle acque in attuazione della direttiva 2008/105/CE del Parlamento europeo e del Consiglio.

2.2 Attività dell'ARERA in materia di servizi idrici

Con la delibera 347/2025/R/idr, a valle di una fase di consultazione con gli stakeholders (DCO 245/2024/R/idr e 123/2025/R/idr), l'ARERA ha approvato lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del SII. Il documento ha l'obiettivo di fornire agli EGA uno strumento uniforme e regolato per l'affidamento del servizio idrico integrato, in coerenza con il riordino previsto dal DLgs 201/2022, garantendo trasparenza, concorrenza e qualità nella gestione del servizio, e promuovendo l'efficienza e la sostenibilità ambientale, in accordo con la normativa sui contratti pubblici e con gli atti dell'ANAC. Lo schema tipo entrerà in vigore il 1° gennaio 2026 e non sarà applicabile alle procedure già avviate prima della sua pubblicazione. Il documento interviene sui principali aspetti relativi al processo di affidamento del servizio: ambito di applicazione; documentazione di gara; durata; condizioni di partecipazione; oggetto e valore dell'affidamento; criterio di aggiudicazione e disciplina dell'offerta; offerta tecnica; offerta economica; profili di applicabilità dello schema tipo di bando di gara al partenariato pubblico-privato istituzionale; disposizioni specifiche per i casi di indisponibilità dei requisiti informativi minimi. La delibera precisa che per tutti gli elementi e gli aspetti della gara non disciplinati dallo schema suddetto si può fare riferimento, per i profili di applicabilità, alle disposizioni generali contenute nella disciplina sui contratti pubblici (DLgs 36/23) e, ove applicabili, ai pertinenti atti tipo adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), nonché alle normative eurolunitaria e nazionale in materia di ambiente e di servizi pubblici locali.

Il secondo semestre dell'anno 2025 è stato caratterizzato da un'intensa attività di consultazione con gli stakeholder, in relazione all'aggiornamento della disciplina della Qualità Tecnica e della Qualità Contrattuale, nonché alla definizione dei criteri di aggiornamento tariffario per il secondo biennio del quarto periodo regolatorio (MTI-4). I tre provvedimenti finali sono stati emanati a fine dicembre. Rimane invece aperto il procedimento avviato con delibera 122/2025/R/idr nel mese di marzo, relativo alla modifica e l'aggiornamento della disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione di cui alla delibera 586/2012/R/idr, con finalità di perseguimento degli obiettivi di trasparenza e maggiore comprensione delle informazioni a favore dell'utente finale. Il termine previsto per la conclusione era il 31 dicembre 2025; tuttavia, alla data di redazione della presente relazione, l'attività di consultazione con gli stakeholder non è stata ancora avviata.

Con la Delibera 581/2025/R/idr sono disposte le misure di completamento della regolazione della Qualità Tecnica, in esito al procedimento avviato nel mese di settembre con delibera 425/2025/R/idr e alla consultazione con DCO 470/2025/R/idr, con la quale l'Autorità ha presentato agli stakeholder i propri orientamenti in materia. Sostanzialmente, gli aggiornamenti di maggior rilievo introdotti nella RQTI (delibera 917/2017 e ss.mm.ii.) consistono in:

- introduzione della nuova modalità di verifica dei dati e delle informazioni trasmesse dai gestori da parte di un pool di EGA, tra i quali quello territorialmente competente, volta a rafforzare l'attività di validazione, condividere buone pratiche

e rafforzare i profili di comparabilità. La composizione dei pool, formati da esperti individuati in seno agli EGA, sarà definita dall'ARERA in tempo utile per consentire l'inizio tempestivo delle attività di verifica. La delibera definisce lo svolgimento del processo di verifica, i contenuti e le modalità di comunicazione tra i soggetti interessati. Tale innovazione trova vigenza già a partire dall'anno 2026, con riferimento alle valutazioni da condurre per il biennio 2024-2025; conseguentemente, vengono adeguate le scadenze della raccolta dati, fissando al 31 marzo di ogni annualità il termine per l'invio da parte del gestore del set di dati e informazioni richiesti all'EGA competente, e nel 30 giugno, a valle delle verifiche del pool, la trasmissione definitiva all'ARERA.

- misure di completamento per il macro-indicatore M0, con particolare riferimento alla costruzione dell'indicatore M0b - Resilienza idrica a livello sovraordinato, nonché all'applicazione del meccanismo incentivante. Nel dettaglio, sono introdotti nuovi indicatori semplici connessi a M0 (Impatto della ricarica rispetto ai consumi del territorio e Trend temporale della ricarica), e vengono inoltre fornite precisazioni sulle modalità di calcolo ovvero di stima quando applicabile. In relazione alla dimensione territoriale connessa all'applicazione dell'indicatore M0b, è previsto che potrà essere inferiore a quella regionale solo sulla base di un apposito studio/analisi dei criteri idrogeologici applicati dall'Autorità di bacino Distrettuale competente. Per quanto invece riguarda l'applicazione del meccanismo incentivante, viene ulteriormente rinviata, al biennio 2028-2029, la valutazione relativa ai livelli avanzato e di eccellenza; ciò al fine di procedere ad un ulteriore consolidamento delle grandezze utili alla determinazione del macro-indicatore in parola.
- Con riferimento ai restanti macro-indicatori, sono forniti alcuni chiarimenti applicativi, anche alla luce dell'esperienza ad oggi maturata; sono inoltre, al fine di incrementare la comparabilità delle performance, stabilite specifiche soglie finalizzate ad escludere le gestioni di piccole dimensioni dalla valutazione per i livelli avanzati e di eccellenza del meccanismo incentivante.

Per quanto riguarda la Qualità Contrattuale, la delibera 579/2025/R/idr introduce una serie di aggiornamenti alla RQSII (Delibera 655/2025/R/idr), resi necessari anche in relazione all'avanzamento delle tecnologie informatiche e al loro crescente impiego nella gestione dei rapporti con gli utenti. Le innovazioni introdotte troveranno applicazione a far data 1° gennaio 2027.

Di particolare interesse le disposizioni connesse all'utilizzo delle applicazioni dell'intelligenza artificiale nei servizi telefonici del gestore, con le conseguenti nuove modalità di calcolo degli indicatori di performance.

Ulteriore elemento di rilievo presente nel provvedimento è costituito dalla revisione della griglia di classificazione dei due macro-indicatori MCI – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale, ed MC2 – Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio. Viene infatti aggiunta un'ulteriore classe D, con conseguente rimodulazione dei valori soglia e degli obiettivi di miglioramento, con anche l'introduzione di elementi di gradualità, al fine di superare alcune distorsioni del sistema attuale.

Si aggiornano poi le previsioni in materia di indennizzi automatici, armonizzandole a quanto previsto per i settori gas ed energia in ottica di maggior garanzia dell'utente finale: viene infatti previsto che l'indennizzo non sia corrisposto unicamente nel caso in cui il medesimo utente abbia già ricevuto nello stesso anno un indennizzo per mancato rispetto dello standard specifico relativo al tempo massimo di risposta a un reclamo scritto avente ad oggetto la medesima doglianza.

Viene inoltre precisata la necessità, da parte del gestore, di garantire l'accesso libero agli sportelli provinciali durante tutto l'orario di apertura, pur potendo prevedere, a maggior tutela dell'utente finale, che siano accordati appuntamenti dedicati. Infine, viene disposto il superamento della distinzione fra reclami scritti e richieste scritte di rettifica di fatturazione, facendo confluire queste ultime nei reclami scritti; per la risposta motivata al reclamo scritto viene fornito un template predefinito. È infine prevista, a partire dall'anno 2028, l'introduzione dell'attività di validazione in pool, analogamente a quanto disposto per la Qualità Tecnica; tale aspetto sarà definito dall'Autorità con successivi atti.

In relazione al metodo tariffario, la delibera 582/2025/R/idr, disciplina i criteri relativi all'aggiornamento delle componenti di costo ammesse al riconoscimento tariffario per il secondo biennio (2026-2027) del quarto periodo regolatorio (MTI-4), nonché degli

atti di cui si compone la predisposizione tariffaria, in continuità con l'impostazione definita per il sessennio 2024-2029 dalla delibera 639/2023/R/idr.

Vengono definiti i parametri di adeguamento monetario per il periodo interessato, fissando il tasso di inflazione programmata impiegato per il calcolo del limite al moltiplicatore tariffario e del risultato ante imposte del gestore al 1,9%, i tassi di inflazione per l'aggiornamento dei costi operativi 2025 e 2026 rispettivamente al 2,0% e 1,2% e i valori dei deflatori degli investimenti fissi lordi pari a 0,999 per l'anno 2025 rispetto al 2024 e 1,001 per l'anno 2026 rispetto al 2025.

Con riferimento ai costi operativi, viene disposta la necessità di una riclassificazione, nell'ambito delle pertinenti componenti di costo (costi operativi endogeni e aggiornabili), della quota connessa ai cambiamenti sistematici verificatisi nei precedenti periodi regolatori, limitando la possibilità di quantificare la componente Op-new alla sola quota di costi afferenti alle nuove attività o al nuovo periodo gestito a partire dal 2024, ovvero, subordinatamente al rispetto di specifiche condizionalità, alla realizzazione di impianti non ulteriormente procrastinabili.

Nell'ambito delle misure a sostegno degli investimenti e con riguardo ai parametri da utilizzare ai fini dell'aggiornamento degli oneri finanziari e fiscali a partire dal 2026: ARERA ridetermina il valore del tasso risk free reale, ponendolo pari a 2,13%, e conseguentemente il premio per il rischio di mercato assume il valore di 3,1%; il valore del parametro WRP (Water Utility Risk Premium) è posto pari a 1,8%. Si conferma il valore del rendimento di riferimento delle immobilizzazioni, (comprensivo anche del Debt Risk Premium), pari a 3%, sostanzialmente in linea con il tasso medio sul debito riscontrato dall'Autorità nelle più recenti rilevazioni. Infine, anche in considerazione delle già menzionate novità procedurali per la validazione e la verifica dei dati di Qualità Tecnica da parte di pool di EGA, ARERA ritiene necessario rideterminare il termine per adempiere agli obblighi di trasmissione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie, fissandolo al 31 luglio 2026.

Di rilievo, nel periodo di riferimento della presente relazione, le valutazioni quantitative delle performance dei gestori, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della Qualità Tecnica e della Qualità Contrattuale.

In tema di Qualità Tecnica, con la delibera 181/2025/R/idr del 17 aprile, l'ARERA ha approvato la nota metodologica relativa alle prime risultanze istruttorie, consistenti nelle verifiche dei dati e dei documenti inviati e valutazioni preliminari di ammissibilità al meccanismo incentivante; la successiva delibera 225/2025/R/idr del 27 maggio riporta gli esiti di dette valutazioni. Per quanto riguarda Acea Ato 2, si evidenzia, nell'ambito del livello avanzato di valutazione per il macro-indicatore M2 (Interruzioni del servizio), il conseguimento del primo posto nella classifica dei gestori con obiettivi di miglioramento. Dalla valutazione è risultata complessivamente l'attribuzione di un importo totale di 12,8 Mln €.

Parallelamente, sul fronte della Qualità Contrattuale, a seguito della nota metodologica approvata con delibera 203/2025/R/idr, gli esiti delle valutazioni sono stati pubblicati con la delibera 277/2025/R/idr. Per quanto riguarda Acea Ato 2, gli obiettivi di mantenimento sono stati raggiunti per entrambi i macro-indicatori; il risultante premio è risultato tuttavia azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII (decurtazione degli Opex-QC).

Per quanto riguarda le deliberazioni assunte dall'Autorità di specifico interesse per Acea Ato 2, si segnala l'approvazione dell'istanza di modifica degli orari dello sportello provinciale e del call center, in deroga dagli obblighi previsti dalla RQSII, presentata ai sensi del comma della disposizione stessa. La sopra citata istanza, approvata all'unanimità dalla Conferenza dei Sindaci con delibera 12-24 del 16 dicembre 2024, è stata accolta con delibera 53/2025/R/idr del 18 febbraio 2025.

L'Autorità, come si evince dal testo del provvedimento, ha ritenuto congrui i seguenti elementi, posti alla base dell'istanza:

- l'incremento dell'utilizzo di canali digitali, aumentato durante il periodo pandemico, ha determinato un sensibile cambiamento delle abitudini degli utenti, tanto che nella prima fase emergenziale, la chiusura di tutti gli sportelli fisici non ha evidenziato particolari criticità, in quanto parallelamente si è operato con il rafforzamento degli altri canali di contatto quali il Call Center, e soprattutto l'Area Clienti MyAcea;

- concluso il periodo pandemico, si è registrata una forte riduzione degli accessi allo sportello fisico di Acea Ato 2 ed una tendenza in discesa del servizio telefonico, a fronte invece di un aumento degli accessi ai servizi on-line e alla app MyAcea, anche grazie alla spinta verso la digitalizzazione;
- gli orari proposti determinano una riduzione dei costi operativi legati al personale stimati a circa 35.000 euro/anno per tutte le giornate di sabato di operatività dei due servizi, riallocando tali costi su attività di back office e canali digitali finalizzati al miglioramento del servizio agli utenti.

Per quanto riguarda le relazioni pubblicate dall'ARERA nel corso del periodo di riferimento, si segnala in particolare la Relazione annuale al parlamento, presentata in data 17 giugno e come di consueto articolata nei due volumi Stato dei servizi e Attività svolta. Per quanto riguarda nello specifico il settore idrico, l'Autorità evidenzia l'incremento significativo della spesa per investimenti da parte dei gestori: in relazione al sessennio 2024-2029, gli investimenti programmati risultano essere per il campione considerato (156 operatori che servono 48.779.140 abitanti) complessivamente pari a ca 28 miliardi di euro. L'analisi del fabbisogno di investimenti per il periodo 2024-2029 conferma, anche per il quarto periodo regolatorio, il peso maggiore di quelli destinati alla riduzione delle perdite idriche, seguiti dagli investimenti per la riduzione delle interruzioni, per il miglioramento della qualità dell'acqua depurata e per l'adeguamento del sistema fognario. La prima ricognizione degli investimenti destinati al miglioramento del macro-indicatore M0 (Resilienza idrica) restituisce un fabbisogno dei gestori pari a circa 1,4 miliardi di euro, equivalenti al 5,10% del fabbisogno complessivo. In termini generali di servizio, il quadro nazionale resta orientato prevalentemente sugli investimenti pianificati nelle infrastrutture acquedottistiche (52%), rispetto a quelli previsti nelle reti fognarie e negli impianti di depurazione (nel complesso il 34,87%).

Le verifiche compiute hanno confermato la capacità, da parte dei gestori, di portare a termine investimenti programmati, con un tasso di realizzazione pari al 96% nel 2022 e al 94% nel 2023, tuttavia con valori significativamente più contenuti per i gestori operanti nell'area Sud e Isole. Relativamente ai costi in carico agli utenti, nel 2024, la spesa media sostenuta da una famiglia di 3 persone, con consumo annuo pari a 150 mc, risulta a livello nazionale pari a 365 euro/anno (2,43 euro per mc consumato). Anche nel 2024 si conferma il continuo trend di miglioramento complessivo per gli indicatori di Qualità Tecnica individuati dall'Autorità e una lieve ma pur stabile crescita del numero di gestori per i quali viene svolta periodicamente dagli EGA la ricognizione dei dati infrastrutturali e di qualità.

Nel 2025 sono inoltre state come di consueto pubblicate le relazioni semestrali, redatte ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di monitoraggio sugli assetti locali del servizio idrico. L'ultima di esse (Relazione 348/2025/I/idr), in particolare rileva complessivi miglioramenti a tutti i livelli di governance (Regioni, EGA, EELL), evidenziando tuttavia il permanere di talune situazioni di criticità in ordine alla conclusione del percorso avviato verso la piena operatività di taluni EGA e di assetti di governo territoriale non ancora allineati al quadro di riferimento. L'Appendice alla Relazione illustra puntualmente, con schede analitiche dettagliate, le situazioni locali di ogni Regione ed ATO.

Sempre per quanto riguarda i profili connessi alla governance del SII, si evidenzia la Memoria 105/2025/I/idr relativa alle precedentemente citate proposte di legge concernenti l'organizzazione territoriale e la gestione autonoma del SII (AC 1056 e AC 1133). Vengono in particolare sottolineate alcune criticità delle disposizioni in esame: in primo luogo esse potrebbero determinare una netta inversione di tendenza rispetto ai percorsi auspicati, finalizzati a conseguire gli obiettivi di razionalizzazione degli assetti gestionali; inoltre potrebbero rallentare in misura rilevante i percorsi di progressivo subentro alle precedenti gestioni comunali da parte dei nuovi gestori integrati. Alla data di predisposizione del presente documento, risulta che i provvedimenti siano in corso di esame presso l'VIII Commissione Ambiente della Camera dei deputati.

Per quanto riguarda la Tutela dei consumatori, si segnala la revisione della Relazione annuale delle attività del Servizio Conciliazione per il primo semestre 2025, con dati aggiornati al 4 settembre; dal documento si evince che le domande di conciliazione presentate

sono state 15.848, di cui 3.698 per il settore idrico, e di queste ultime, il 71,5% riguarda la fatturazione. Le Regioni con il maggior numero di domande sono la Sardegna e l'Abruzzo, seguite da Liguria, Lazio, Basilicata, Campania, Calabria e Molise, Liguria. Infine, si segnala il rinnovo del collegio ARERA: a valle della scadenza naturale della Consiliatura nel mese di ottobre, e della operatività della stessa in regime di prorogatio, ai sensi della L. 173/2025, fino al 31 dicembre, in data 29 dicembre è stato firmato dal presidente della Repubblica il decreto di nomina, a decorrere dal 1° gennaio 2026 e per la durata di sette anni, della nuova consiliatura con presidente Nicola Dell'Acqua e componenti Alessandro Bratti, Livio De Santoli, Lorena De Marco e Francesca Salvemini.

2.3 Determinazione tariffaria e altri eventi di rilievo Ato2 Lazio Centrale-Roma

La tariffa applicata per il servizio idrico per l'anno 2025 rimane quella approvata da ARERA con delibera 381/2024/R/idr del 24/09/2024 per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4), secondo i criteri definiti dalla delibera 639/2023/R/idr, recependo con alcune modifiche la predisposizione trasmessa con delibera 6-24 del 5 agosto 2024 dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti dell'ATO2 - Lazio Centrale – Roma. L'incremento tariffario per l'annualità 2025 è pari al 8,00% rispetto alla tariffa applicata al 31/12/2024. Si ricapitolano di seguito, in sintesi, gli elementi salienti della predisposizione tariffaria applicata:

- Collocazione nello Schema V della matrice di schemi regolatori di cui all'art. 6 dell'Allegato A alla delibera 639/2023/R/idr;
- Programma degli Interventi 2024-2029 complessivamente pari a circa 3.714 milioni di euro, corrispondenti, in termini di impegno pro-capite, mediamente a circa 160 euro/abitante/anno, inclusa la quota relativa ai contributi da fondi pubblici;
- Moltiplicatore tariffario theta da applicare alla tariffa in vigore al 31/12/2023 pari a 1,081 per l'anno 2024 e 1,167 per l'anno 2025 (con un incremento tariffario percentuale rispetto all'anno precedente rispettivamente del 8,10% e dell'8,00%);
- Stanziamento, alla voce Op-social di cui all'art. 19 dell'MTI-4, di un importo pari ad 2,5 milioni di euro per ciascuna delle due annualità del biennio 2024-2025, per il finanziamento del bonus idrico integrativo, in affiancamento al bonus idrico nazionale.

Si evidenziano di seguito le principali deliberazioni assunte dalla Conferenza dei Sindaci nel corso dell'anno 2025:

- Integrazioni alla "Convenzione obbligatoria per la gestione dell'interferenza idraulica del sistema acquedottistico Peschiera – Le Capore" - D.G.R. Lazio n. 1128 del 19 dicembre 2024, con l'ampliamento del perimetro operativo a 11 nuovi Comuni, la definizione del prezzo dell'acqua all'ingrosso e l'adeguamento del contributo ambientale; (delibera 3-25 del 28/04/2025);
- Carta dei servizi ATO2: sono state apportate modifiche e integrazioni, consistenti essenzialmente nel recepimento dei nuovi orari dello sportello provinciale di P. le Ostiense e del servizio di call center, come da delibera ARERA 53/2025/R/idr, e l'introduzione dei nuovi servizi digitali messi a disposizione degli utenti (delibera 4-25 del 28/04/2025);
- Regolamento di Utenza: le modifiche e integrazioni apportate riguardano in particolare l'aggiornamento delle procedure in caso di interventi su condotte in proprietà privata, nonché alcune specificazioni, al fine di maggior chiarezza per gli utenti, relativamente alle utenze a bocca tarata, alle procedure di allaccio idrico e di subentro o di scissione per le utenze condominiali, alle procedure di allaccio fognario. Sono inoltre ampliati i termini in capo agli utenti per inviare al gestore la comunicazione di effettuata riparazione nelle richieste di tutela in caso di perdite occulte (delibera 5-25 del 28/04/2025);
- Regolamento attuativo bonus idrico integrativo 2025: il Regolamento del bonus mantiene invariate le soglie ISEE per l'ottenimento delle agevolazioni, che consistono in uno sgravio in bolletta, pari ad un consumo fino a 40 mc all'anno a persona o a 20 mc all'anno a persona, in funzione del livello di ISEE dell'utente (delibera 6-25 del 28/04/2025). Il

Regolamento per l'anno 2026, in sostanziale continuità con quello dell'anno precedente, è stato approvato nel mese di dicembre (delibera 13-25 del 30/12/2025);

- Corrispettivi dei servizi idrici ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/ldr e dell'Atto di indirizzo Delibera n. 7-24 del 5 agosto 2024: sono rimodulati i corrispettivi all'utenza, prevedendo per le Utenze Comunali Antincendio una riduzione del 50% delle quote variabili e fisse, e il contestuale aumento dell'1,12% per le sole quote fisse delle restanti tipologie di utenza. Per i reflui industriali, è sorta la necessità di ricalibrazione dei corrispettivi, facendo riferimento ai vincoli imposti dal TICSI e dalla normativa regolatoria, al fine di contemperare il principio del "chi inquina paga" con la sostenibilità economica per l'utenza. Le rimodulazioni introdotte, con decorrenza 1° luglio 2025, non modificano la tariffa media approvata dalla Conferenza dei Sindaci con la delibera 6-24 (delibera 7-25 del 28/04/2025);
- Piano 2026–2029 per le Case dell'Acqua: è stata aggiornata la pianificazione, prevedendo l'installazione di 100 nuovi dispositivi, in risposta alla crescente domanda e alle esigenze ambientali e turistiche (delibera 10-25 del 05/08/2025). Nella stessa seduta il gestore ha relazionato sullo stato degli interventi finanziati dal PNRR: quattro linee di investimento per un totale di circa 698 milioni di euro, di cui 226 da fondi PNRR. Gli interventi riguardano opere strategiche nel settore acquedottistico, riduzione delle perdite idriche e progetti di fognatura e depurazione.

2.4 Aggiornamento sui ricorsi avverso la regolazione tariffaria dell'ARERA

Alla data della presente relazione, rimane ancora pendente il ricorso presentato da ACEA Ato2 al TAR Lombardia avverso la Delibera n.643/2013/R/ldr (MTI)

Relativamente alla Delibera 643/2013, si segnala che l'8 maggio 2014 sono stati presentati dei motivi aggiunti per l'annullamento delle determinazioni ARERA n.2 e n.3 del 2014.

Con sentenza n° 892 del 20 aprile 2022 il TAR Lombardia ha confermato gli orientamenti già espressi dal Consiglio di Stato nei giudizi sulla delibera 585/2012/R/IDR relativamente:

alle cd. "acque bianche" per le quali la delibera impugnata "non incide in senso ampliativo sulle convenzioni di gestione in corso"; alle fognature miste, affermando che "In questi casi, non essendo possibile quantificare i volumi di acqua che affluiscono alle reti fognarie dai diversi punti di immissione, e quindi disaggregare i relativi costi, risponde a canoni di razionalità economica che le tariffe coprano anche i costi derivanti dalla raccolta e dal trattamento delle acque bianche";

agli oneri finanziari sui conguagli, per i quali si afferma che poiché il gestore sopporta un costo oggettivo derivante dal fatto che il livello delle tariffe inizialmente fissato dall'Ente di governo dell'ambito si rivela insufficiente a coprire i costi del servizio, il riconoscimento di questo costo finanziario non può essere disconosciuto. Proprio per questo, l'Autorità deve quindi prevedere, in sede di determinazione del conguaglio, un correttivo a copertura dell'onere finanziario sui conguagli. Il TAR ha viceversa respinto il motivo concernente la previsione di un cap ai conguagli.

Sono stati discussi in data 11 ottobre 2022 gli appelli relativi alla delibera 643/13, eccezion fatta per quello di ACEA Ato2 per indisponibilità della relatrice cui era stato assegnato.

Relativamente ad ACEA Ato2 con sentenza 736 del 23 febbraio 2023 il Consiglio di Stato ha accolto l'appello di ARERA per la riforma della sentenza del Tar Lombardia Sez. Seconda, n. 892/2022 che aveva parzialmente annullato gli atti di approvazione del Metodo tariffario idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015, dando ragione al regolatore sul mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli. Il giudice di secondo grado ha condiviso le argomentazioni di ARERA, in continuità con analoghe pronunce già pubblicate su appello dell'Autorità contro, tra gli altri, Acquedotto del Fiora, Umbra Acque, Gori e Publiacqua, valutando ragionevole la scelta del regolatore di basare i conguagli su "dati effettivi e certificati relativi ai volumi di vendita", mentre "la rischiosità dell'attività di gestione del SII è già considerata dal valore tariffario "beta", che è stato valutato ragionevole da un

organismo verificatore in funzione del perseguimento del principio del “full cost recovery”. Inoltre, la sentenza dispone che “riconoscere gli oneri finanziari anche sui conguagli (costi operativi) significherebbe, sotto il profilo della redditività, attribuire a detta componente sostanzialmente lo stesso trattamento degli investimenti (costi di capitale), che perseguono la diversa finalità del miglioramento della qualità del servizio pubblico”. In ultimo il Consiglio di Stato concorda con ARERA sul fatto che i conguagli siano già adeguati esclusivamente con l'inflazione come già avviene negli altri settori regolati.

Il Consiglio di Stato ha inoltre respinto la tesi dell'appellante relativamente alla illegittimità della previsione di un “cap” al moltiplicatore theta con riferimento alla componente relativa ai conguagli in quanto la regolazione già prevede il superamento dello stesso solo a determinate condizioni e su motivata istanza dell'Ente di Governo.

Nel mese di febbraio 2022 ACEA Ato2 ha presentato ricorso avverso la delibera 639/2021/R/Idr relativa all'aggiornamento biennale tariffario per gli anni 2022 e 2023. L'impugnativa del provvedimento, effettuata anche dalle società controllate e/o partecipate del Gruppo ACEA quali ACEA Ato5, Acea Molise Srl, Publiacqua, Acquedotto del Fiora, Gori, GESESA, Umbra Acque e SII Terni, conferma molti dei motivi già avanzati avverso le precedenti deliberazioni tariffarie aggiungendone di nuovi legati alla nuova regolazione enunciata da ARERA. Relativamente ai motivi attinenti pedissequamente alle nuove disposizioni si sottolineano sia il meccanismo di riconoscimento del costo dell'energia, ritenuto non efficace ad intercettare la reale situazione contingente, nonché le previsioni con cui l'ARERA ha dichiarato di voler ottemperare alla giurisprudenza del Consiglio di Stato in materia di oneri finanziari sui conguagli, di trattamento del Fondo Nuovi Investimenti e di ridefinizione della quota oggetto di restituzione agli utenti ai sensi della delibera n. 273/2013

Nel mese di febbraio 2024 Acea ATO2 ha presentato ricorso avverso il MTI4. I motivi adottati sono tre:

1. Nel calcolo degli oneri finanziari - intesi come componente dei costi delle immobilizzazioni riconosciute in tariffa - viene contestata la valorizzazione dell'ERP (premio per il rischio di mercato) ridotta rispetto al precedente periodo regolatorio e più bassa rispetto agli altri settori regolati;
2. Mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli;
3. Riduzione del valore residuo a causa della mancata considerazione, nella definizione del medesimo, delle diverse modalità di contabilizzazione del FONI che possono essere impiegate dal Gestore. In tal modo non vorrebbe garantito al Gestore uscente, a prescindere dalla politica contabile impiegata, il recupero dell'onere fiscale sostenuto con riferimento alla componente FoNI e non integralmente ammortizzato.

Si evidenzia che ACEA Ato2 ha rinunciato ai ricorsi originariamente proposti avverso le Delibere n. 664/2015/R/Idr (MTI-2), n. 580/2019/R/Idr (MTI-3) e n. 235/2020/R/Idr (misure urgenti COVID-19), nonché agli ulteriori motivi aggiunti connessi alle stesse.

2.5 L'attività normativa della Regione Lazio in tema di assetto territoriale e governance del Servizio Idrico Integrato

In merito al Piano di Tutela delle Acque Regionale-PTAR, nel mese di gennaio (BUR n. 7 del 23/01/2025) è stato pubblicato l'Avviso di consultazione pubblica per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa all'Aggiornamento del suddetto piano, con scadenza per l'invio delle osservazioni fissata al 9 marzo 2025. Il nuovo Piano 2021-2027 si basa sui dati di monitoraggio delle acque forniti dall'ARPA del Lazio per il ciclo 2015-2020 e riporta una serie di elementi oggetto di rivisitazione/aggiornamento, quali a titolo esemplificativo: definizione dell'inquadramento territoriale a livello di bacino idrografico; aggiornamento del quadro normativo comunitario, nazionale e regionale di riferimento; ottimizzazione delle reti di monitoraggio per i corpi idrici superficiali e sotterranei. Al momento della redazione della presente relazione, si attendono gli sviluppi in materia.

Per quanto riguarda l'acquedotto del Peschiera, si segnala la deliberazione 5 giugno 2025 n. 427 (pubblicata sul BUR n. 46 del 10/06/2025), che esprime l'intesa della Regione sulla localizzazione delle opere relative all'intervento di messa in sicurezza e

ammodernamento del sistema idrico del Peschiera ad ogni fine urbanistico e edilizio per il progetto Nuovo tronco superiore acquedotto del Peschiera - dalle Sorgenti alla Centrale di Salisano.

Di grande interesse è la proposta di legge Regionale proposta dalla Giunta regionale, con la finalità di riorganizzare e razionalizzare la governance del SII a livello regionale, attraverso la creazione di un ente pubblico dotato di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile. Prevede l'istituzione di un ATO Unico regionale che consente una più efficace programmazione degli interventi, una maggiore capacità di attrarre finanziamenti e l'omogenizzazione dei livelli tariffari e di servizio su tutto il territorio regionale, con beneficio concreto per i cittadini e per l'ambiente. Il progetto di legge regionale prevede la creazione dell'Ente Idrico del Lazio, ente partecipato da tutti i Comuni del Lazio e dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, che assume le funzioni e le competenze degli Enti Locali nell'ambito del Servizio Idrico Integrato. La proposta prevede come organi dell'EIL: il Presidente, il Consiglio d'ambito ottimale, il Direttore, le Assemblee territoriali, il Revisore Unico dei conti. L'EIL è pensata come struttura multilivello che deve essere bilanciata tra tutti i soggetti interessati Comuni, Province/Città Metropolitana, Regione, con specifica attenzione alle prerogative e peculiarità di Roma Capitale. All'art. 35 il progetto di legge regionale prevede, al fine di accelerare il processo di unificazione della gestione operativa, la possibilità di fusioni volontarie tra ambiti territoriali e relativi gestori, sulla base di specifico accordo tra le Conferenze dei Sindaci. La concessione di durata più breve viene prorogata per la durata della concessione più lunga con il limite di tre anni, nel rispetto dei principi della concorrenza e di non discriminazione secondo la normativa vigente. Si resta in attesa degli avanzamenti sul tema, di grande rilievo.

Infine, si segnala la pubblicazione sul sito della Regione Lazio del Rapporto sulla gestione del SII relativo al periodo 28 febbraio 2025 - 29 agosto 2025. Con tale documento il Garante del SII intende rappresentare il quadro di informazioni e dati, nonché di criticità emerse nel corso del semestre in materia di servizio idrico integrato e di tutela degli utenti nella Regione Lazio. Il Rapporto, dopo una panoramica introduttiva sugli sviluppi del quadro normativo (europeo e nazionale) e regolatorio, approfondisce gli aspetti relativi a governance, assetto istituzionale e gestione del servizio negli ATO del Lazio, all'operatività degli EGA e alle attività della Consulta del Garante del SII, in particolare per quanto attiene il rafforzamento della tutela degli utenti. Viene condotta un'analisi dettagliata dei reclami pervenuti al Garante. Il rapporto si chiude con proposte volte a rafforzare l'operatività del Garante stesso (potenziamento della segreteria organizzativa, istituzione dell'osservatorio permanente) e a promuovere una migliore organizzazione del servizio a livello regionale a tutela degli utenti (promozione delle aggregazioni gestionali, della "democrazia partecipativa" dell'acqua, redazione della Carta regionale dei servizi idrici, potenziamento degli Organismo di Tutela dei diritti degli Utenti e dei Consumatori – OTUC, possibilità di costituirsi parte civile da parte del Garante nei procedimenti penali pendenti in materie di propria competenza).

3. GOVERNO DELLA SOCIETA'

Gli organi societari sono:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei Soci è l'organo sovrano della Società e ad essa è demandata la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e tra questi del suo Presidente esecutivo.

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo amministrativo della Società ed è composto da 8 membri, compreso il Presidente esecutivo.

Il Collegio Sindacale è l'organo di controllo della Società ed è composto da 3 membri, di cui due Sindaci effettivi e un Presidente, e da due Sindaci supplenti.

In data 14 febbraio 2025 il Consigliere Dott. Giovanni Papaleo ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Consigliere.

L'Assemblea dei Soci, convocata per il giorno 24 aprile 2025, ha confermato quale Consigliere la D.ssa Valentina Bracaglia e ha nominato il Dott. Emiliano Ranati in sostituzione del dimissionario Dott. Giovanni Papaleo, allineando la scadenza del loro mandato a quello degli altri membri in carica.

La medesima Assemblea ha inoltre nominato il Dott. Domenico Sapia quale Sindaco supplente in sostituzione del dimissionario Giorgio Luceri, allineando anche per lui, la scadenza del mandato con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 9 giugno 2025 ha cooptato il Dott. Paolo Orneli in sostituzione del Dott. Ruberti, membro di espressione della Città Metropolitana di Roma Capitale e lo ha nominato Vice Presidente della Società attribuendo il relativo compenso e allineando il termine del mandato a quello degli altri membri in carica, e quindi con l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2025.

In data 28 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle dimissioni del Presidente Ing. Claudio Cosentino e ha cooptato l'Ing. Marco Salis in sua sostituzione, nominandolo Consigliere e Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il neo nominato Presidente resterà in carica fino alla prossima Assemblea.

Il controllo contabile, ex art. 2409-bis c.c., è svolto da una Società, iscritta all'apposito albo secondo le disposizioni legislative e regolamentari previste in materia, a cui è demandata la verifica, nel corso dell'esercizio, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili della Società.

Alla Società di Revisione è demandata, inoltre, la verifica che il bilancio di esercizio corrisponda alle risultanze delle scritture contabili e che sia conforme alle norme che ne disciplinano la redazione.

Ad oggi l'incarico di revisione contabile è affidato alla Società di Revisione PwC S.p.A. nominata in data 17 aprile 2023 dall'Assemblea dei Soci di Acea Ato2 S.p.A. per la durata di 3 esercizi, fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Ai sensi dell'art.2497-bis c.c., Acea Ato2 S.p.A. è sottoposta alla Direzione e al Coordinamento da parte della Società Acea S.p.A. Con decorrenza 15 novembre 2024 Acea Acqua S.p.A. è subentrata ad Acea S.p.A. nella titolarità, tra l'altro, della partecipazione in Acea Ato2 pari al 96,4627% del capitale sociale.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Principali riferimenti regolatori che orientano la gestione operativa

Il servizio idrico è sottoposto a regolazione da parte dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), organismo che, dal 2012, ha funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale, in forza delle attribuzioni conferite con decreto-legge n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, anche in materia di servizi idrici. La regolazione dell'ARERA riguarda diversi profili: oltre a quelli di natura tariffaria, la regolazione della qualità tecnica e commerciale del Servizio Idrico, la tutela degli utenti, definizione delle regole concessorie "quadro" del servizio, etc.

A livello locale, il servizio idrico è regolato dall'Ente di Governo d'Ambito, che per l'ATO 2 Lazio Centrale – Roma è costituito dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti delle Province.

Box – Qualità contrattuale

Con la Delibera 655/2015/R/idr e le successive modifiche ed integrazioni nel tempo intervenute, l'ARERA ha introdotto a livello nazionale un'articolata Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII).

La Delibera sopra citata ha introdotto 29 standard specifici (che indicano il tempo massimo entro cui deve essere effettuata una prestazione individuale all'utente) e 14 standard generali (che indicano la percentuale minima di utenti ai quali deve essere garantita la prestazione richiesta entro un determinato tempo), nonché la previsione di indennizzi automatici da corrispondere all'utente in caso di mancato rispetto degli standard specifici. Gli indicatori (standard) introdotti dalla Delibera impattano su diversi ambiti dell'operatività aziendale: preventivazione, esecuzione lavori, attivazione e disattivazione della fornitura, voltura, appuntamenti, verifiche misuratori e pressione, sostituzione misuratori, pronto intervento, fatturazione, comunicazioni, call center, sportelli, reclami.

Da evidenziare che nell'ATO2 Lazio Centrale – Roma si applicano standard qualitativi migliorativi molto più stringenti rispetto a quelli previsti a livello nazionale, approvati dalla Conferenza dei Sindaci con delibera n. 1/16 del 27 luglio 2016; è inoltre presente, rispetto alla regolazione nazionale, un ulteriore standard generale.

Con la successiva **Delibera 547/2019/R/idr** del 17/12/2019 l'ARERA ha aggiornato ed integrato la disciplina vigente, in particolare introducendo un meccanismo incentivante, articolato in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in ragione delle performance del gestore, relativi ai due macro-indicatori MCI – Avvio e cessazione del rapporto contrattuale e MC2 – Gestione del rapporto contrattuale, calcolati a partire dagli standard specifici e generali sopra descritti.

Per ciascun macro-indicatore sono stati definiti, sulla base del livello di partenza, afferente a 3 classi (A, B, C), gli obiettivi annuali di mantenimento/miglioramento da raggiungere. Il meccanismo di incentivazione, che attribuisce in relazione ai risultati raggiunti i relativi premi o penali, è articolato in diversi livelli e stadi: stadi I e II, rispettivamente di mantenimento (per le gestioni collocate nella classe A) e di miglioramento, per il livello base; stadio III per il livello di eccellenza).

A partire dal biennio 2020-2021 si applica la valutazione cumulativa su base biennale, introdotta dalla delibera ARERA 235/2020 quale misura urgente nell'ambito dell'emergenza sanitaria da COVID-19, e successivamente resa stabile con la delibera 637/2023/R/idr.

Con la Delibera 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025, ARERA ha pubblicato i risultati delle valutazioni relative al biennio 2022-2023. Per quanto riguarda Acea ATO2, gli obiettivi di mantenimento per entrambi i macro-indicatori sono stati raggiunti; tuttavia, non è stato conseguito il risultante premio, in quanto azzerato in applicazione della formula di cui all'articolo 96.2 della RQSII (decurtazione degli Opex-QC).

Sempre nel 2025 invece, tramite Delibera 579/2025/R/idr, ARERA ha ulteriormente aggiornato il testo della Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato. Così come già previsto nell'ambito della qualità tecnica, è stata introdotta, a partire dal 2028, la verifica da parte di un *pool* nominato dal dall'Ente di Governo dell'Ambito di riferimento in modo da incrementare la qualità del dato alla base delle valutazioni quantitative delle performance. Confermata anche, a partire dal periodo di valutazione delle performance 2026-2027, la revisione dell'attuale distribuzione delle classi (A, B, C e D), e degli obiettivi per entrambi i macro-indicatori di qualità contrattuale, così da perseguire il miglioramento del servizio erogato garantendo anche maggiori tutele all'utente finale. Sulla base di questi aggiornamenti, ATO2 sta adeguando sistemi e procedure per continuare a garantire gli elevati standard di performance.

Box – Qualità tecnica

Con la delibera 917/2017/R/idr (successivamente modificata ed integrata con le deliberazioni 609/2021/R/IDR, 639/2021/R/IDR, 637/2023/R/IDR e 595/2024/R/IDR), ARERA definisce la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato, vigente a far data dall'anno 2018, mediante la definizione un sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti: rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici: che identificano i parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente e il cui mancato rispetto prevede l'applicazione di indennizzi automatici;
- standard generali: ripartiti in macro-indicatori e indicatori semplici, descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio a cui è associato un meccanismo incentivante, articolato in premi e penalità. In particolare, i 7 macro-indicatori sono riferiti: alla capacità di resilienza del sistema degli approvvigionamenti nei confronti dei cambiamenti climatici (M0 – Resilienza idrica), al servizio di acquedotto (M1 - Perdite idriche; M2 - Interruzioni del servizio; M3 -Qualità dell'acqua erogata), al servizio di fognatura (M4 - Adeguatezza del sistema fognario) e infine al servizio di depurazione (M5 - Smaltimento fanghi in discarica; M6 - Qualità dell'acqua depurata).

Il modello definito dalla delibera 917/2017/R/idr prevede che per ciascun macro-indicatore, sulla base della classe di partenza (individuata nei 5 livelli A, B, C, D, E) siano definiti gli obiettivi annuali di mantenimento (per le gestioni classificate in classe A) o di miglioramento. A ciò è connesso un meccanismo di incentivazione che, sulla base di una valutazione cumulativa biennale (articolata nei 3 livelli base, avanzato e di eccellenza e in 5 stadi) attribuisce in relazione ai risultati raggiunti i relativi fattori premiali o di penalizzazione.

La regolazione della qualità tecnica ha l'obiettivo di migliorare l'impatto sull'ambiente e la continuità e sicurezza del servizio reso agli utenti, indirizzando la pianificazione degli investimenti.

La delibera 917/2017/R/idr ha previsto l'applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica - nonché l'avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi - a partire dal 1° gennaio 2018.

Così come avvenuto per la qualità contrattuale, nel 2025 ARERA ha aggiornato la regolamentazione tramite Delibera 581/2025/r/idr. A partire dall'annualità di verifica 2026 infatti, al fine di rendere sempre più affidabile ed efficace l'attività di validazione dei dati, l'attività di verifica sarà svolta mediante una relazione redatta da un *pool* di esperti selezionati da ciascun Ente di Governo dell'Ambito. Inoltre, verranno introdotti specifici interventi riguardanti il macro-indicatore M0, così da portare a compimento il meccanismo di incentivazione per favorire la resilienza idrica nell'ottica di mitigare, anche tramite lo sviluppo di grandi opere strategiche, gli effetti conseguenti al cambiamento climatico.

4.1 Gestione Investimenti

La Società ha assicurato la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento, ammodernamento e ampliamento degli impianti e delle reti.

In generale, tutti gli interventi pianificati confluiscono nel Programma degli Interventi (PdI) e nel Piano per le Opere Strategiche (POS) che sono approvati dall'Ente di Governo d'Ambito e che contengono la programmazione delle opere di dettaglio nel breve-medio periodo ed indicativa nel lungo periodo oltre alla prioritizzazione degli investimenti individuati.

Attraverso il PdI è possibile programmare e garantire un livello di investimenti adeguato, necessario a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente e un'adeguata qualità del servizio e di tutela.

Nel POS – parte integrante e sostanziale del Pdl – sono specificate le opere strategiche, che si sostanziano in nuove opere dalla relativa complessità tecnica, necessarie per garantire la qualità del servizio per il territorio: si pensi alla messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico della Capitale e dell'intero ATO 2 dai rischi provenienti dai cambiamenti climatici, dalla sismicità e dalla fragilità dei sistemi idrogeologici delle zone di approvvigionamento, la ricerca di risorse idropotabili d'emergenza.

La successiva tabella rappresenta la pianificazione Pdl/POS periodo 2024-2032 evidenziando anche gli importi relativi a contributi ricevuti.

Valori di investimento per ACEA ATO2 riportati nel Pdl 2024-2029 – Milioni €

Pianificazione programma degli interventi 2024-2029	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2024-2032
LORDO CONTRIBUTI	566	512	735	625	665	610	539	317	226	4.796
di cui finanziamento esterno	138	106	270	201	242	181	104	4	4	1.249

In particolare, come illustrato nella successiva tabella, nell'anno 2025 sono stati realizzati complessivamente investimenti per un importo oltre 604 milioni di euro (maggiori, pertanto, di quanto previsto da Programma degli Interventi). Tale volume di investimenti corrisponde, complessivamente, a 152,53 €/abitante (ben superiore alla media nazionale, come riportata dal Blue Book 2025, pari a 80 €/abitante)¹.

Investimenti anno 2025 – Euro

Comparto	2025
Acquedotto	387.437.277,28
Depurazione e Fognatura	179.577.682,66
Altro	37.577.506,72
Totale investimenti	604.592.466,66

Per quanto riguarda il 2025, nelle successive sezioni sono illustrati, per ognuno dei comparti che compongono il servizio idrico, gli interventi maggiormente significativi.

4.1.1 Settore idrico

Nel corso dell'anno 2025, in continuità con la strategia di ottimizzazione e miglioramento delle performance dei sistemi di distribuzione, sono stati realizzati importanti nodi di regolazione di flussi e pressioni. Tra i principali interventi, nella zona idrica B (Municipio I) sono state realizzate le idrovalvole di Piazzale Clodio e Via Marziale, con quest'ultima che rappresenta **il sistema di modulazione dinamico più grande d'Europa**. Queste due opere sono state realizzate grazie al progetto PNRR Misura 4.2. Altri interventi di rilievo riguardano le regolazioni al Centro Idrico dell'OSA sui sistemi di adduzione V e VI Sifone e la regolazione realizzata per gestire lo scambio VI Sifone – Peschiera in via di Torrenova.

Si indicano inoltre di seguito i principali interventi, in aggiunta a quelli PNRR, eseguiti o in corso nel 2025, sui vari fronti infrastrutturali relativi al potenziamento e all'ammodernamento delle reti idriche e degli impianti di distribuzione nel territorio serviti.

¹ Il dato 2025 pari a 80 €/abitante relativo agli investimenti lordi pro capite realizzati dai gestori industriali (campione di 38 gestori) corrisponde ad un valore di investimento stimato.

- **Tor Vergata – Giubileo dei Giovani (28 luglio – 3 agosto 2025)**

In occasione del Giubileo dei Giovani, svoltosi dal 28 luglio al 3 agosto 2025 presso l'area di Tor Vergata a Roma, sono stati garantiti la fornitura idrica e gli altri servizi essenziali attraverso l'esecuzione di interventi mirati, tra cui la posa di una nuova rete idropotabile, l'installazione di serbatoi di accumulo, la rifunzionalizzazione dei pozzi locali e la predisposizione di gruppi elettrogeni carrati, necessari ad assicurare l'alimentazione autonoma dei sistemi.

- **Roma Capitale – Opere di urbanizzazione primaria nelle zone periferiche – Toponimo Cava Pace (ACRU)**

Nell'ambito delle opere di urbanizzazione primaria a servizio del toponimo Cava Pace. Sono proseguite lavorazioni per la realizzazione della rete idrica, in parallelo e in sinergia con la posa della rete fognaria.

- **Civitavecchia – Interconnessione Serbatoio Galilei – Serbatoio Montanucci**

Nel corso del 2025 sono state completate le pratiche amministrative e patrimoniali. Si è attualmente in attesa degli interventi da parte di E-Distribuzione per l'attivazione della cabina, passaggio indispensabile per garantire l'alimentazione elettrica dell'impianto.

- **Ladispoli – Nuova condotta alimentatrice Olgiata–Civitavecchia a Pozzi Statua**

La realizzazione della nuova condotta è stata completata e sono in fase di ultimazione le relative connessioni idrauliche all'impianto. Si sono inoltre concluse le connesse pratiche amministrative e patrimoniali. Sono in corso di completamento anche le opere elettriche della cabina di trasformazione, necessaria per garantire l'alimentazione del sistema di sollevamento.

- **Frascati – Nuovo serbatoio Bunker**

Intervento strategico volto a potenziare la resilienza e la capacità di accumulo del sistema idrico locale. Nel corso del 2025 sono state completate le opere di realizzazione e messa in esercizio del nuovo serbatoio.

- **Marcellina – Colle Cigliano / Scivolo Tedeschi**

Nel 2025 sono stati realizzati circa 1,9 km di nuova condotta, che si aggiungono ai circa ai 1,9 km completati nel corso del 2024. Nello stesso periodo, sono stati avviati i lavori per la realizzazione dell'impianto di sollevamento a servizio della zona di Colle Cigliano.

Progetti finanziati dal PNRR

Le opere del "Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della città metropolitana di Roma "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" sono state riconosciute infrastrutture a carattere strategico nazionale con L. n. 108/2021, ex DL n. 77/2021 e con DPCM del 16 aprile 2021 è stato nominato il Commissario Straordinario, ing. Massimo Sessa.

Di queste, 4 sottoprogetti sono stati inseriti nel PNRR M2C4-I4.1 con Decreto n. 517 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile:

Denominazione intervento	Importo Finanziato	Costo Intervento	Importo a base di gara
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma Capitale "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" DL 77/2021	57 Mln	246,8 Mln	182,8 Mln

Denominazione intervento	Importo Finanziato	Costo Intervento	Importo a base di gara
Sottoprogetto NUOVO ACQUEDOTTO MARCIO - Lotto I			
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma Capitale "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" DL 77/2021 Sottoprogetto RADDOPPIO VIII SIFONE -TRATTO CASA VALERIA - USCITA GALLERIA RIPOLI - FASE I	41 Mln	83,5 Mln	59,8 Mln
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma Capitale "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" DL 77/2021 Sottoprogetto CONDOTTA MONTE CASTELLONE - COLLE S.ANGELO (VALMONTONE)	29 Mln	92,4 Mln	65,4 Mln
Progetto di sicurezza e ammodernamento dell'approvvigionamento della Città Metropolitana di Roma Capitale "Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera" DL 77/2021 Sottoprogetto ADDUTTRICE OTTAVIA - TRIONFALE	23 Mln	130,7 Mln	94,3 Mln
TOTALE	150 Mln	553,4 Mln	402,3 Mln

4.1.2 Settore Fognatura

Per quanto riguarda i principali interventi che interessano la rete fognaria, con riferimento a tutto il 2025, si segnala quanto segue.

È stato concluso l' "ACRU" in loc. Tragliatella (Roma XIV) ed è stato avviato l'ACRU in loc. Cava Pace (Roma VII) che proseguirà nel corso del 2026. Sono state indette le CdS per l' "ACRU" sito in loc. Fosso S. Giuliano (Roma VI) e per l'"ACRU" sito in loc. La Giustiniana (Roma XV) che verranno concluse nel 2026.

È proseguita la realizzazione della rete fognaria in loc. Fontana Rotta (Roma VI) con la conclusione dei tratti del lotto 3 ed è stata portata avanti la progettazione del lotto 2 per la quale, nel corso del 2026, dovrà essere avviata una CdS.

È in corso la progettazione del primo quadrante dell'estensione fognaria sita in loc. Prataporci (Roma VI).

È conclusa la bonifica del collettore fognario intercomunale afferente al dep. di Ciciliano, che ha comportato l'eliminazione di tre impianti di depurazione e quattro SNAN.

Proseguono le lavorazioni per l'intervento PNRR che prevede il collegamento a "Roma Est" del dep. "Borgonovo" (Tivoli) che verrà concluso nel 2026. È terminata l'estensione fognaria che ha permesso di dismettere il depuratore privato "Campo di Mare" (Cerveteri). Sono state avviate le dismissioni dei depuratori "La Storta" (Roma XV) e "La Vettrice" (S. Cesareo): entrambe verranno concluse nel 2026.

A livello impiantistico, sono in corso i revamping dei sollevamenti "Valmelaina" e "Urbe", afferenti alla rete fognaria del depuratore "Roma Nord".

È concluso il revamping della rete fognaria dei comuni di Arcinazzo e Trevi nel Lazio ed è in corso la rifunzionalizzazione dell'impianto di sollevamento "S. Michele" (interno alla caserma dei Vigili del Fuoco di Nemi).

È stata rimandata al 2026 la rifunionalizzazione degli impianti di sollevamento di Colleferro e di Capena.

Prosegue l'attività di monitoraggio degli eventi di sfioro degli scolmatori su rete, attraverso l'installazione di sonde radar.

4.1.3 Settore Depurazione

Per il comparto "Depurazione", nel 2025 sono proseguiti diversi interventi massivi, civili ed elettromeccanici, per il revamping degli impianti di depurazione "Torre Flavia" (Ladispoli), "S. Maria in Fornarola" (Albano Laziale), "Cincinnato" (Pomezia), "Marchigiana Romindola" (Marano Equo), "Taverna Cauzza" (Genazzano), "Pizziana" (Affile), "Le Vignole" (Fiumicino) e "Commercity" (Roma), mentre è stato completato il revamping del depuratore "Acqua Calda" di Bellegra.

È in corso l'intervento per il rifacimento delle linee 05 e 06 del comparto di biofiltrazione del dep. "Roma Sud", oltre alle ristrutturazioni massive degli impianti di recente acquisizione: "Tragliatella" (Roma), "La Valle" (Morlupo), "Ponton dell'Elce" e "Colle Sabazio" (Anguillara) e "Rio Secco" (Licenza).

Sono, inoltre, stati avviati i potenziamenti degli impianti "Valle Sette Due" (Colleferro), "Ponte Lucano" (Tivoli), "Prato Rotatore" (S. Marinella), "Valle Giordano" (Zagarolo), "La Pietrara" (Lanuvio) e "Bivio S. Polo" (Capena).

In ottica di riduzione fanghi, presso il depuratore "Ostia" è stata completata l'installazione di una tramoggia per il conferimento dei fanghi disidratati esterni ed è in esercizio il sistema di trattamento delle sabbie ("soil washing").

Presso il depuratore "Cobis" è in esercizio il comparto d'essiccamento termico dei fanghi, mentre è ancora in fase di conclusione l'iter progettuale per la realizzazione di un sistema di conferimento e trattamento dei fanghi disidratati presso il depuratore "Roma Nord", con previsione d'avvio lavori a fine 2026.

In ottica d'efficientamento energetico, sono terminate le opere per il rifacimento del comparto ossidativo del dep. "Roma Sud" attraverso la sostituzione degli areatori superficiali esistenti con sistemi di diffusione ad alta efficienza alimentati da nuovi turbocompressori mentre in diversi depuratori e sollevamenti si stanno implementando partenze modulari delle elettropompe per il sollevamento dei liquami.

4.2 Gestione Tecnico Operativa

Si riportano nel seguito, in sintesi, i principali elementi relativi alla gestione tecnico-operativa del servizio idrico integrato nel periodo di riferimento della presente relazione, rimandando, per ulteriori approfondimenti e dati tecnici di dettaglio, ai Bilanci di Sostenibilità di Acea ATO2, disponibili sul sito web della Società.

4.2.1 Settore Idropotabile

L'acqua erogata ai cittadini viene derivata da 14 principali fonti di approvvigionamento e altre numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi), e viene trasportata da sette grandi sistemi acquedottistici verso le reti di adduzione e distribuzione, che si sviluppano per oltre 17.500 km di cui 7.157Km a servizio di Roma Capitale, con una portata media di circa 21.000 l/s e che, nei giorni di massimo consumo, arriva ad una punta di oltre 22.300 l/s. Ad integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano ed il fiume Tevere, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, costituiscono, esclusivamente in caso di emergenza idrica, una riserva da utilizzare previo trattamento.

Alla data del 31.12.2025, la popolazione residente nei comuni serviti per il servizio di acquedotto, facendo riferimento a dati da Censimento Istat 2021, ammonta in totale a 4.035.383 abitanti.

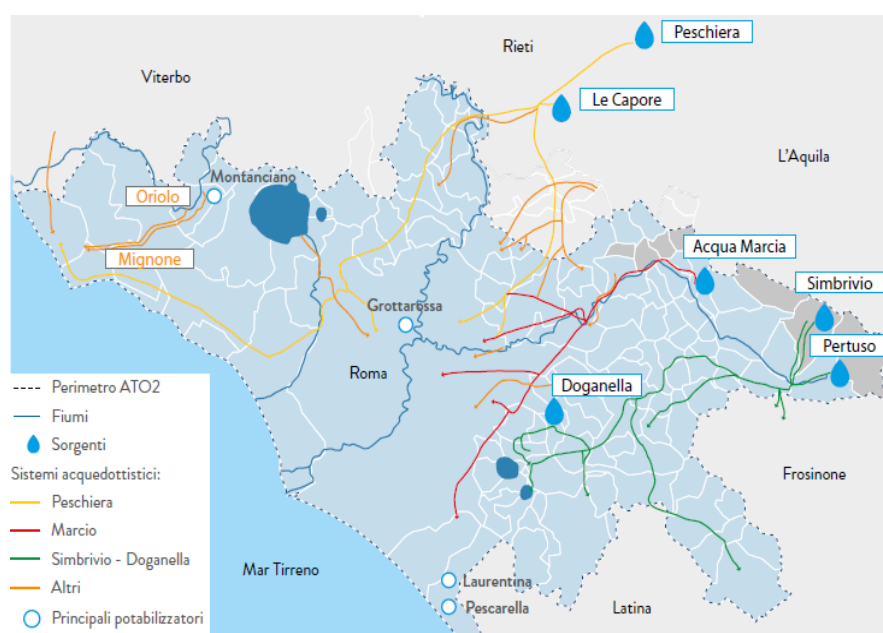
Principali fonti di approvvigionamento Acea ATO 2

Area sensibile	Ubicazione
Sorgenti Peschiera	Comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)
Sorgenti Le Capore	Comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)
Sorgente Acqua Marcia	Comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)
Sorgente Acquoria	Comune di Tivoli (Roma)
Sorgenti Doganella	Comune di Rocca Priora (Roma)
Sorgenti Acqua Vergine	Comune di Roma
Pozzi Torre Angela – Acquedotto Appio Alessandrino	Comune di Roma
Pozzi di Finocchio - Acquedotto Appio Alessandrino	Comune di Roma
Sorgenti Pantano - Acquedotto Appio Alessandrino	Comune di Zagarolo (Roma)
Sorgenti Vallepietra – Nuovo Acquedotto Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)
Sorgenti Vallepietra – Vecchio Acquedotto Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)
Sorgenti Pertuso – Acquedotto Simbrivio	Comune di Filetino (Frosinone, Lazio)
Sorgenti e pozzi Ceraso – Acquedotto Simbrivio	Comune di Trevi nel Lazio
Pozzi Laurentina	Comune di Ardea
Pozzi Pescarella	Comune di Ardea
Fiume Mignone	Comune di Canale Monterano

Sul totale della portata immessa in acquedotto, circa il 96% è trasportata dai sistemi acquedottistici principali ed è potabile alla fonte, mentre il rimanente 4% viene emunto da fonti locali, che potrebbero necessitare di potabilizzazione prima della immissione nella rete idrica e la sua distribuzione all'utenza.

Tra i sistemi acquedottistici, il “Peschiera-Le Capore”, così denominato dalle sorgenti che lo alimentano, ed il Marcio rappresentano le principali infrastrutture di approvvigionamento idropotabile della città di Roma e dell'ATO2, come illustrato dalla figura successiva.

Sistemi acquedottistici e potabilizzatori maggiori dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma



L'Acquedotto del Peschiera, le cui sorgenti sono situate nei Comuni di Castel Sant'Angelo e Cittaducale in Provincia di Rieti, e costituito da un tronco superiore che termina al nodo di Salisano; con una capacità di trasporto di poco superiore a 9 m3/s. Dal nodo di Salisano confluiscono anche le acque provenienti dalle sorgenti Le Capore, situate nella valle del fiume Farfa per altri circa 4 m3/s; nei Comuni di Frasso Sabino e Casaprota, anch'essi in Provincia di Rieti. Pertanto, l'acquedotto prende il nome di Peschiera – Le Capore, la cui lunghezza complessiva si sviluppa per circa 127 km

Dalle sorgenti, lungo il percorso e fino al nodo di Salisano, l'acquedotto del Peschiera alimenta anche 34 Comuni situati all'interno del territorio di competenza dell'ATO3, ovvero nella Provincia di Rieti, oltre ad un Comune (Calvi dell'Umbria) in Provincia di Terni.

Dalle sorgenti dell'Acqua Marcia, invece, site nella media valle dell'Aniene, hanno origine due acquedotti paralleli, ovvero il I° e II° acquedotto Marcio, che adducono, da più di 100 anni, la portata delle sorgenti a Roma e a diversi comuni lungo il loro sviluppo (per una portata media complessiva, con riferimento al secondo semestre del 2025, di 3,77 m3 /s).

Nel secondo semestre 2025, circa l'83% dei 328,7 milioni di metri cubi di acqua prelevata dall'ambiente ed immessi nel sistema acquedottistico è stato derivato da sorgenti.

Si riportano di seguito gli elementi di maggior rilievo relativi al periodo di competenza della presente relazione.

La successiva tabella sintetizza i principali dati di consistenza al 31.12.2025 relativamente al segmento idropotabile del SII.

Settore idropotabile – Principali dati di consistenza al 31.12.2025

Consistenze		udm	Al 31.12.2025
Captazione	Opere di presa (pozzi, sorgenti, fiumi, laghi)	n.	324
Potabilizzazione	Impianti di Potabilizzazione	n.	59
Adduzione	Acquedotti	n.	26
	Rete potabile gestita	km	17.553
Centri Idrici	Stazioni di sollevamento	n.	356
	Torrini piezometrici	n.	34
	Serbatoi	n.	548
	Impianti di disinfezione e trattamento	n.	281

Lungo l'intero ciclo vengono effettuati i controlli e le azioni necessarie a monitorare e garantire lo stato qualitativo dell'acqua potabile erogata, garantendone la conformità alle disposizioni normative vigenti, la salubrità e la sicurezza. Con riferimento ai controlli effettuati dal gestore, il numero di campioni e di determinazioni analitiche relative al segmento idropotabile eseguite nel corso del periodo di riferimento della presente relazione, effettuate avvalendosi del laboratorio accreditato della società del Gruppo Acea Infrastructure, sono riportate nella tabella successiva.

Controlli di qualità acque potabili

	Anno 2024	Anno 2025
Campioni prelevati	14.071	14.944
Determinazioni analitiche eseguite	407.514	409.381

Si rappresentano nella seguente tabella i principali indicatori rappresentativi dell'attività di gestione della distribuzione idrica (riparazioni ed interventi, installazione contatori, bonifiche, estensioni di rete).

Interventi sulle reti idropotabili

Interventi su reti idropotabili	2024	2025*
Interventi per guasto su rete	42.632 interventi (42.441 per guasto e 191 di ricerca perdite)	50.191 interventi (49.960 per guasto e 231 di ricerca perdite)
Installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	16.968 interventi (12.826 nuove pose e 4.142 sostituzioni) e 47.887 sostituzioni massive in appalto (44.371 vetusti+guasti e 3.533 PNRR)	18.467 interventi (14.542 nuove pose e 3.925 sostituzioni) e 90.892 sostituzioni massive in appalto (70.333 vetusti+guasti e 20.559 PNRR)
Ampliamento rete	15,25 Km	9,47 Km
Bonifica rete	120,85 Km	109,53 Km

Nel seguito sono inoltre riportati in sintesi i principali aggiornamenti intervenuti nel periodo di riferimento della presente relazione. In relazione ai Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA), in linea con i nuovi approcci risk-based già dal 2018 la Società si è attivata per la loro implementazione.

Al 31.12.2025 sono stati trasmessi all'Istituto Superiore di Sanità i Piani di Sicurezza dell'Acqua di n.7 grandi acquedotti e n.11 Comuni, andando quindi a coprire tramite PSA una porzione di popolazione servita superiore al 91%.

Per quanto riguarda nello specifico le attività condotte nel primo semestre 2025, Acea ATO2 ha trasmesso nel mese di febbraio 2025 al CeNSiA, quindi all'Istituto Superiore di Sanità, la documentazione redatta nel corso del 2024 associata ai PSA per i Sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica dei Comuni di Rocca di Papa e Subiaco.

A partire da gennaio 2025 sono stati, inoltre, avviati i lavori di sviluppo per i PSA dei Comuni di Nemi e Vicovaro. A maggio 2025, sono state trasmesse le notifiche di avvio dei suddetti Piani agli Enti competenti.

Le matrici di rischio sono state redatte e sono pronte ad accogliere eventuali osservazioni e contributi degli Enti esterni coinvolti nei due team di lavoro, in modo tale da poter sottoporre i Piani all'approvazione del CeNSiA nella seconda metà del 2025.

Si evidenzia, inoltre, che nel primo semestre sono state condotte attività per è in corso lo sviluppo di un software mirato alla gestione dei sistemi interni associati alla redazione dei PSA, al fine di poter rendere agile l'elaborazione, la gestione e il reperimento della documentazione associata ad ogni singolo Piano, anche in vista delle nuove e stringenti Linee Guida Nazionali per l'approvazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua per le forniture idropotabili - RAPPORTI ISTISAN 25/4 – e dello sfidante obiettivo comunitario della presentazione della domanda di approvazione di tutti i Piani da parte del Gestore entro il 12 gennaio 2029.

Per quanto riguarda invece le attività condotte nel secondo semestre 2025, è stata conclusa la redazione dei documenti inerenti ai Piani di Sicurezza dell'Acqua dei comuni di Nemi e Vicovaro. La documentazione, integrata con i contributi forniti dagli Enti esterni, è stata successivamente trasmessa al CeNSiA nel mese di novembre 2025.

Inoltre, da settembre 2025 sono in corso di elaborazione i PSA per i comuni di Cave e Marino, iniziati dai relativi sopralluoghi.

Con riferimento all'attività avviata nel primo semestre per lo sviluppo interno di un software dedicato all'implementazione dei PSA, nel corso del secondo semestre, tenuto conto della complessità tecnica del progetto, la Società ha ritenuto opportuno orientarsi verso l'adozione della piattaforma Hydros, riconosciuta dal CeNSiA e sviluppata da Futura Sistemi Srl. Pertanto, a partire dal mese di dicembre sono state avviate attività in collaborazione con il fornitore, finalizzate alla comunicazione di Hydros sia con i sistemi informatici già in essere propri del Gestore, che con la piattaforma AnTeA-Area PSA, per garantire l'interoperabilità degli applicativi, ottimizzare il caricamento e l'elaborazione dei dati necessari per lo sviluppo dei PSA.

Sistemi di regolazione dell'imnesso in rete

Nell'ambito delle attività messe in atto per fronteggiare l'emergenza idrica, oltre al recupero della risorsa e alla razionalizzazione dei consumi, è stata garantita continuità agli interventi di installazione di valvole regolatrici (a flusso avviato e automatizzate) in ingresso e/o in uscita dai serbatoi, al fine di controllare le portate immesse in rete. Parallelamente sono state installate idrovalvole e riduttori di pressione che, attraverso una gestione attiva delle pressioni, consentono di bilanciare i livelli piezometrici nelle aree servite e di ridurre i rischi di danneggiamento delle condotte distributrici.

In particolare, nel 2025 è stato ulteriormente incrementato il numero dei dispositivi già attivati negli anni precedenti, raggiungendo un totale di 98 installazioni delle diverse tipologie. Contestualmente sono proseguite le attività di implementazione del telecontrollo su tali sistemi: nello stesso periodo è stata infatti attivata la visualizzazione da remoto dei dati di pressione e portata per 71 installazioni.

Manutenzione programmata pozzi

Nell'ambito delle attività finalizzate a una gestione programmata del territorio, volte a ridurre quanto più possibile le interruzioni nella fornitura della risorsa idrica all'utenza — in particolare quelle dovute a imprevisti nelle captazioni da fonti locali — è stato portato avanti il programma annuale di manutenzione programmata dei pozzi, che anche nel 2025 ha interessato 30 impianti di captazione profonda.

La pianificazione mirata dei fuori servizio degli impianti oggetto di intervento ha reso possibile l'esecuzione di manutenzioni più approfondite, consentendo in molti casi il recupero della capacità delle fonti locali in termini di portata emunta.

Nel complesso, il recupero di risorsa idrica — oltre al ripristino della funzionalità degli impianti — registrato nel territorio gestito nel 2025 è stato pari a circa 12,4 l/s.

Case dell'acqua

E' proseguito di concerto con Roma Capitale e la Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente di Governo dell'Ambito il piano pluriennale di installazione degli erogatori "Casa dell'Acqua" in tutto il territorio di competenza di Acea ATO2 sulla base del piano di installazioni concordato nell'ultima conferenza dei sindaci di novembre 2020.

Tali stazioni multiservizi includono l'erogazione gratuita di acqua liscia e gassata, refrigerata ed opportunamente affinata, la ricarica dei telefoni cellulari e, inoltre, sono dotate di monitor LCD per la diffusione di comunicazioni istituzionali e aziendali. L'acqua distribuita da questi "nasoni hi-tech" è la medesima degli acquedotti e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici svolti da Acea e dalle ASL competenti.

Ad oggi le Case dell'Acqua di Acea ATO2 installate sul territorio dell'Ato2 sono 187 di cui 68 sul territorio di Roma Capitale e 119 nei Comuni della Città Metropolitana. Del totale installato, 12 case dell'acqua sono state installate per il Giubileo 2025.

Piano installazione Smart Meter

Nell'ambito delle attività di sostituzione massiva dei contatori, Acea Ato 2 ha proseguito nel 2023 e nel 2024 l'implementazione del progetto di telelettura, evolvendo progressivamente verso soluzioni tecnologicamente più avanzate. Dopo una prima fase in cui sono stati adottati dispositivi Add-On, a partire dalla seconda metà del 2024 è stato avviato un piano di installazione di Smart Meter integrati di nuova generazione con tecnologia NB-IoT e sistema di misurazione ad ultrasuoni. Questi dispositivi offrono funzionalità evolute di telegestione e monitoraggio, come il rilevamento di consumi anomali e potenziali perdite a valle del contatore, una maggiore frequenza di acquisizione delle letture e una conseguente fatturazione più precisa. Il sistema consente inoltre una diagnosi tempestiva di eventuali anomalie, migliorando l'efficienza del servizio al cliente finale. A dicembre 2025 il parco contatori trasformato con tecnologia SWM integrato consta di circa 67.000 unità dei quali circa 23.000 installati nell'ambito

del progetto PNRR e i restanti 44.000 in sostituzione di misuratori guasti o vetusti. A questi si aggiungono circa 6.500 contatori tradizionali abilitati alla telelettura tramite installazione di modulo add-on. L'attività proseguirà anche nei prossimi anni, con l'obiettivo di completare gradualmente il processo di ammodernamento del parco contatori e consolidare il sistema di telelettura su larga scala.

4.2.2 Settore fognatura e depurazione

Nel servizio idrico integrato sono ricomprese le attività di raccolta delle acque reflue e la loro depurazione prima della restituzione all'ambiente naturale.

Alla data del 31.12.2025, gli abitanti serviti per i servizi di fognatura e di depurazione, facendo riferimento a dati da Censimento Istat 2021, ammonta rispettivamente a 3.751.007 e 3.733.436 abitanti.

La gestione del sistema di depurazione a servizio dell'ATO2 è organizzata in unità territoriali su base idrografica, comprendenti gli impianti di depurazione, le fognature ad essi afferenti e gli impianti di sollevamento fognari gestiti direttamente da Acea ATO2:

- Depurazione e Fognature ROMA (comprendente Fiumicino);
- Depurazione e Fognature NORD (comprendente Cobis);
- Depurazione e Fognature SUD.

ACEA ATO2, nel corso del periodo di riferimento della presente relazione ha assicurato l'esercizio della rete fognaria, la conduzione e la manutenzione degli impianti di depurazione attraverso il presidio delle fasi operative e gestionali, al fine di garantirne il corretto e continuo funzionamento ed il rispetto degli standard di servizio e della normativa vigente.

Le successive tabelle sintetizzano, rispettivamente, i principali dati di consistenza del sistema fognario – depurativo gestito e i volumi trattati, su base annuale (annualità 2025) dai maggiori impianti di trattamento delle acque reflue urbane gestiti.

Settore fognatura e depurazione – Principali dati di consistenza al 31.12.2025

Consistenze	udm	Al 31.12.2025
Rete fognaria	km	8.056 Km
Impianti di sollevamento fognari	n.	804
Impianti di depurazione	n.	171 (165 in gestione + 6 in conduzione)

Principali impianti di depurazione gestiti – Potenzialità e portate medie

Impianto	Potenzialità autorizzata (equivalenti)	Portata media trattata 2025(mc/s)
Roma Sud	1.100.000	8,08
Roma Est	900.000	3,21
Roma Nord	780.000	3,10
Roma Ostia	350.000	0,83
Co.B.I.S.	90.000	0,18
Fregene	76.000	0,10

Nel 2025, i sei principali impianti di depurazione hanno trattato un volume totale di ca. 489 milioni di mc di acque reflue, dato in linea rispetto al 2024 (485,7 Mmc), e complessivamente, facendo riferimento a tutti i depuratori in gestione, sono stati trattati 575,27 milioni di mc.

Relativamente ai controlli eseguiti sulle acque reflue dal gestore, avvalendosi del laboratorio accreditato della società del Gruppo Acea Infrastructure, si riportano nella seguente tabella numero di campioni e di determinazioni analitiche eseguite nel corso del periodo di riferimento della presente relazione.

Controlli di qualità acque reflue

	2024	2025
Campioni prelevati	7.380	7.523
Determinazioni eseguite	147.585	153.743

La successiva tabella sintetizza gli interventi eseguiti su reti fognarie nel periodo di riferimento della presente relazione, caratterizzati in base alle relative tipologie.

Interventi sulle reti fognarie

	2024	2025
Interventi per guasto su rete	2.423 interventi	3.288 interventi
Interventi programmati	450 interventi	595 interventi
Ampliamento rete	15,32 km di rete ampliata	6,53 km rete ampliata
Bonifica rete	18,14 km di rete bonificata	10,9 km di rete bonificata

Per quanto riguarda la gestione dei fanghi di depurazione, si evidenzia il cd “Piano Fanghi”, ambizioso programma di interventi, messo in atto a partire dal 2017, finalizzato a razionalizzare l'intero comparto depurativo con la trasformazione degli impianti di grandi dimensioni in HUB per il trattamento centralizzato dei fanghi al fine di ottenere, da un lato, la riduzione dei volumi di fango prodotti e, dall'altro, la valorizzazione delle matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue. Tale piano ha permesso di ridurre il quantitativo di fanghi prodotti di circa il 64,6% dal 2017 al 2025 e a completamento, previsto per l'anno 2026, è attesa una riduzione percentuale rispetto al 2017 di quasi il 65%. In particolare, in relazione al periodo di riferimento della presente relazione, si evidenzia è stato realizzato l'ultimo dei cinque impianti di essiccamento dei fanghi in programma, presso l'impianto di depurazione Cobis, che verrà avviato nel 2026. Si rileva inoltre che la riduzione delle quantità di fanghi è in linea, con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità 2024-2028 di 38.000 ton.

4.3 Gestione del Personale

4.3.1 Composizione e turn over

L'organico di Acea Ato2 SpA al 31 dicembre 2025 è pari a 1.705 unità (compresi 10 Dirigenti);

L'organico, nel corso dell'anno ha visto:

- n. 124 entrate (60 assunzioni, 57 internalizzazioni di attività, e 7 movimentazione infragruppo);
- n. 51 uscite (nr. 12 limiti di età, 10 Risoluzioni Consensuali, 13 movimentazione infragruppo e nr. 17 altri motivi).

Le tabelle di seguito riportate evidenziano l'età media, l'anzianità di servizio e la qualifica della forza lavoro.

Anagrafica (agg. 31/12/2025)

Fasce di età	Maschi	Femmine	Totale dipendenti	%	Età media
< 29,50	98	8	106	6%	48,12
29,51 - 39,50	239	89	328	19%	
39,51 - 49,50	311	91	402	24%	
> 49,51	690	179	869	51%	
Totale	1.338	367	1.705	100%	

Anzianità di Servizio (agg. 31/12/2025)

	Nr.	Sesso	Media Ato2
	360	F	17,79
	1.296	M	18,84
Totale	1.656		18,32

Qualifiche (agg. 31/12/2025)

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
F	1	38	327	1
M	9	59	625	645
Totale	10	97	952	646

4.3.2 Ore lavorate e straordinario

Complessivamente nel periodo in esame sono state lavorate 2.733.340,85 HH, di cui 111.195 HH in straordinario (Agg. Preconsuntivo mesi nov/dic).

4.3.3 Assenteismo (esclusi riposi e ferie)

Le giornate complessivamente sono state **24.188,68** con un tasso di assenteismo dell'7%, di cui per malattia 3,46% (+0,22% vs anno precedente), articolate come da tabella seguente:

Motivazione	Totale	Indice assenteismo totale
Malattia	13.092,10	3,45%
Infortunio	713,76	0,19%
Genitorialità	3.810,31	1,01%
Donazione Sangue	418,00	0,11%
Congedo Matrimoniale	159,00	0,04%
Altre assenze retribuite INPS	5.152,72	1,36%
Permessi Sindacali	1.007,77	0,27%
Altri permessi retribuiti	952,57	0,25%
Aspettative	683,63	0,18%
Sciopero	131,20	0,03%
Altri permessi non retribuiti	343,84	0,09%
Totale Assenze	26.464,90	6,98%

4.3.4 Formazione e sviluppo del personale

Durante il periodo analizzato sono stati realizzati gli interventi del Piano formativo inerente la formazione Tecnico Specialistica e di mestiere, Compliance e Manageriale svolta dall'Unità Selezione, Formazione e Comunicazione Interna e formazione di Sicurezza svolta dall'Unità Conformità Impianti e Operation Academy.

I volumi registrati sono i seguenti:

ANNO	N° CORSI	N° PARTECIPANTI		ORE FREQUENZA EFFETTIVE
		PREVISTI	EFFETTIVI	
2025	470	21.090	19.226	55.546

4.3.5 Politiche Meritocratiche

Nel corso del 2025 sono stati effettuati nr 165 interventi meritocratici:

- AdM nr. 10
- Una tantum nr. 139
- Nomine nr. 2
- Sviluppi Professionali nr. 14

4.4 RISK, COMPLIANCE & SUSTAINABILITY

Compliance

Relativamente al **Modello 231** di Società è stato costituito il Business Process Model di società (BPM) preliminare all'assessment, svolto nella seconda metà del 2025. Si è trattato di un Risk Assessment Integrato (modello 231, antitrust, anticorruzione e privacy) con supporto specialistico esterno nell'ambito di un contratto di servizio di Gruppo.

Nell'ambito del **Programma di Compliance Antitrust**, è stato concluso il Piano di Audit di Compliance integrata 2024 e redatto il Piano di audit di Compliance integrata 2025, di concerto con le Unità Regolatorio, Alta Vigilanza e Sistemi di Gestione e Business Support & Monitoring. È stata erogata la formazione specialistica Antitrust ai preventivisti.

In merito alle attività in ambito **Privacy**, è proseguita la gestione delle richieste degli interessati e la redazione dei DPA con i fornitori.

Risk Management

Acea Ato2, nell'ambito del framework di Governance dei rischi presente nel gruppo Acea in coerenza con le norme UNI ISO 31000, si è dotata di un programma di lavoro per definire ed implementare una metodologia di **Project Risk Management** in grado di assicurare la governance complessiva dei Progetti attivati mediante l'accesso ai fondi del PNRR e di applicarla agli stessi, anche mediante uno specifico tool gestionale per informatizzare il processo.

Relativamente ai progetti strategici, nel corso dell'anno è proseguita l'attività di valutazione dei rischi specifici secondo la metodologia Project Risk Management, anche in riferimento al progetto "Nuovo Tronco Superiore del Peschiera - dalle sorgenti alla centrale di Salisano".

Nel periodo di riferimento è stata redatta e formalizzata la procedura di Project Risk Management.

Inoltre, per quanto attiene all'**ERM**, è proseguita l'attività di valutazione in linea con il framework di Gruppo, con focus sul Top Risk di società.

Nell'anno 2025 la società ha partecipato a un progetto pilota in tema di **Fraud Risk Assessment** condotto dalla Funzione di holding.

Sostenibilità

La sostenibilità è un valore intrinseco del core business di Acea Ato 2 e si realizza attraverso la salvaguardia della risorsa idrica e dell'ambiente coniugata alle esigenze di benessere economico e sociale di tutti gli stakeholder in una prospettiva di lungo periodo. La diffusione di una cultura aziendale orientata a perseguire un costante equilibrio tra gli aspetti economici, ambientali e sociali parte dal commitment che le figure apicali esercitano nella promozione di tali aspetti all'interno dell'Organizzazione.

Acea Ato 2 è pienamente coinvolta nel Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea ed ha collaborato con la Holding per la definizione del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo.

Nel 2025 sono state portate avanti tutte le attività relative alla rendicontazione di Gruppo e specifiche della società. In particolare, sono state completate le raccolte dati per l'informativa di Sostenibilità Gruppo (CSRD) ed è stata completata la redazione e la revisione del Bilancio di Sostenibilità Ato 2 (relative all'anno 2024), approvato in CdA il 26 giugno 2025. Nel corso dell'anno, inoltre è completata l'analisi dei dati tecnico-economici per determinare l'allineamento ai criteri di vaglio tecnico dettati dalla Tassonomia Verde UE (Regolamento 852/2020) per l'anno 2024 e sono proseguite le attività per l'implementazione e monitoraggio di indicatori di sostenibilità, le azioni di miglioramento dei flussi di rendicontazione in ottica della loro ottimizzazione, anche in relazione alla nuova direttiva CSRD. E' stato anche fornito anche il contributo al questionario CDP di Gruppo Acea.

Sono infine state portate avanti attività specialistiche a supporto delle unità di business, relativamente a progetti specifici di economia circolare quali il biometano, per il quale è stato completata la migrazione alla certificazione di conformità alla norma UNI 11567:2024;

Per quanto riguarda la misurazione della sostenibilità, è stato avviato il monitoraggio 2025 dei vari parametri selezionati (ad es. riutilizzo delle acque depurate) e le campagne di monitoraggio ambientale previste in relazione alla qualità dell'aria, emissioni in atmosfera, impatti odorigeni e biodiversità nel comparto depurativo.

4.5 Sicurezza sul lavoro

Acea ATO2 svolge le proprie attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro seguendo i principi di comportamento dichiarati dal Codice Etico di Gruppo: a garanzia di tale impegno la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro certificato in accordo [403-8] alla norma UNI ISO 45001:2018.

Al fine di attuare efficacemente il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, viene garantito un coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento continuo.

Ciò premesso, in relazione al consuntivo dei dati per il 2025 si evidenzia quanto segue:

Formazione Sicurezza

Al 31.12.2025, sono state erogate 17.202,5 ore, rispetto alle 15.000 programmate sull'intero anno, a cura dell'Unità Sicurezza sul Lavoro - Conformità Impianti e Operation Academy.

Si segnala, in continuità con quanto realizzato nell'anno 2024, il proseguimento della formazione e aggiornamento per l'uso dei defibrillatori installati presso i nostri impianti, dedicata a personale non sanitario.

Si evidenzia inoltre, la fruizione del corso di Formazione Aggiornamento Preposto per 655 dipendenti in conformità a quanto previsto dal Nuovo Accordo Stato Regioni del 17 aprile 2025 sia in termini di esecuzione (in presenza) che di ore.

Si rileva infine la partecipazione di alcuni nostri dipendenti ad Informative/Workshop organizzate da ACEA SPA, sui seguenti argomenti:

1. Informativa - People Caring Risorse Delicate Heritage, corso di Formazione dedicato alle "persone fragili" per 3 dipendenti (totale ore 8 ore)
2. Workshop - Come farsi amico lo Stress per 88 dipendenti (totale ore 200)
3. Informativa - Molestie e Comunicazione - Workshop Conflitto e Anti-aggressività per 61 dipendenti (totale ore 355)

Dichiarazioni INAIL

Dichiarazione ad INAIL per l'immatricolazione per 8 nuovi carroponete, 12 nuovi impianti di terra e 13 gru su autocarro.

Verifiche apparecchiature di sollevamento, Impianti di terra, Scariche atmosferiche, impatto acustico

da inizio anno sono state effettuate:

- 75 verifiche periodiche quinquennali/biennali su impianti di terra.
- 92 verifiche periodiche biennali su apparecchiature di sollevamento (comprese le gru su autocarro).
- 24 verifiche decennale su apparecchiature di sollevamento e gru su autocarro
- 890 manutenzioni trimestrali su apparecchiature di sollevamento.
- 37 valutazioni impatto acustico.
- 41 valutazioni rischio scariche atmosferiche.

Sono stati inoltre effettuati 46 sopralluoghi ai fini del rinnovo delle certificazioni QASE.

Sito dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy

Il sito intranet dell'Unità Conformità Impianti e Operation Academy viene quotidianamente aggiornato con tutti i documenti di interesse del territorio (verifiche di terra, verifiche apparecchiature di sollevamento e a pressione, planimetrie, valutazioni rischio scariche atmosferiche, impatto acustico, dichiarazioni di conformità impianti, schemi unifilari, certificati di collaudo ecc.) in coerenza con quanto comunicato e verificato dalla Soc. RINA nel corso dell'ultima certificazione.

Al 31 dicembre 2025 il "Sito" contiene 29.000 file.

Simpledo

La piattaforma viene giornalmente aggiornata con tutti i corsi di Formazione per la Sicurezza svolti e contiene, al 31 dicembre 2025 circa 13.000 attestati di partecipazione ai corsi di formazione disponibili in visualizzazione e stampa per diversi livelli di accesso/autorizzazione.

Vigilanza ed Ispezioni

L'unità Vigilanza ed Ispezioni ha effettuato, al 31.12.2025, 1210 sopralluoghi su cantieri in appalto ed identificati rilievi in 341 visite. L'attività svolta ha consentito di registrare 568 Non Conformità classificabili nelle seguenti categorie: B, C, D (come da requisito del Contratto di Appalto) e condivise con la Direzione Lavori.

NC TIPO B (LIEVE – risoluzione immediata)	NC TIPO C (MEDIA – azione correttiva)	NC TIPO D (GRAVE – fermo lavori)
263	281	24

Sorveglianza Sanitaria

Da inizio anno la sorveglianza sanitaria periodica è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

Nell'ottica degli adempimenti in materia di sicurezza, sono tenute in considerazione le limitazioni prescritte dal Medico Competente nella attribuzione degli incarichi di lavoro al personale.

La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

Infortuni

Da inizio anno si sono verificati 16 infortuni, dei quali 2 sono correlati ad attività professionali, e gli altri sono riconducibili ad attività assimilabili ad infortuni in ambito domestico.

Dalle evidenze analizzate gli infortuni sono stati attualmente classificati come:

- Altro Tipo (5)
- Itinere (4)
- Spostamento lavorativo (5)
- Professionale (2)

La classificazione definitiva degli infortuni avviene dopo intervista con il lavoratore alla ripresa del lavoro.

Sicurezza

In tema di sicurezza da inizio anno sono state effettuate le seguenti attività:

- Colloqui personale operativo in modalità agile.
- Installazione presso le principali sedi operative di defibrillatori automatici e formazione all'utilizzo per il personale.
- Attivazione dei nuovi magazzini periferici per la consegna dei DPI/materiali vari e avvio del servizio di consegna DPI attraverso l'utilizzo degli "smart locker" presenti nelle sedi.
- Valutazione / adeguamento DPI e DPC, sostituzione attrezzature da lavoro e automezzi.
- Aggiornamento documentale (DVR, Conformità impianti e attrezzature all. VII D. Lgs. 81-08).
- Utilizzo del «Camper della Sicurezza» quale mezzo appositamente allestito al fine di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio e le attività di primo soccorso medico, attraverso iniziative itineranti presso le sedi, i cantieri e tutti i luoghi di lavoro.
- Prosecuzione della campagna di monitoraggio sulla cadenza/ripetitività negli anni di medesime tipologie di infortunio, con l'obiettivo di ridurre il numero degli stessi e garantire al lavoratore un adeguato livello di benessere fisico e psicologico ed una corretta collocazione operativa.
- Prosecuzione delle ispezioni periodiche dei luoghi di lavoro, sedi, lavoratori in economia e in appalto.
- Interventi programmati e sistematici di prevenzione per bonifica amianto.
- Aggiornamento continuo presso tutte le sedi aziendali dei tabelloni della sicurezza quale strumento di informazione in merito a misure di sicurezza, statistiche e riferimenti operativi.
- Aggiornamento continuo delle misure di prevenzione e protezione, anche tenendo conto dell'esperienza maturata e dell'evoluzione della pandemia da Covid-19.
- Redazione di DUVRI e disciplinari.
- Aggiornamento SKILL.
- Assistenza per rinnovo SCIA/CPI.
- Esecuzione coordinamenti di interventi in appalto su richiesta del territorio.
- Assistenza tecnica per ristrutturazione sedi aziendali.
- Avvio progetto sperimentale servizio innovativo di protezione sanitaria e di monitoraggio della salute dei lavoratori (Progetto Maglietta Intelligente).

Alta Vigilanza

La rendicontazione Alta Vigilanza relativa al primo semestre 2025, di cui alla Procedura PRO 00.39 "Flussi Informativi Sicurezza e Ambiente", è stata effettuata nei mesi di luglio, settembre e ottobre 2025.

Il processo, coordinato dall'Unità Alta Vigilanza e Sistema di Controllo, ha coinvolto i 40 Subdelegati, che hanno inviato le loro Relazioni di rendicontazione ai 16 Delegati i quali, a loro volta, hanno rendicontato ai rispettivi Datori di Lavoro (Presidenza e Direzione Generale), e non ha evidenziato eventi sistemici o criticità, confermando l'adeguatezza del Sistema Deleghe Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente.

Sono state inoltre prodotte le 2 Relazioni integrate dei rischi, che illustrano ai Datori di Lavoro le attività svolte per il monitoraggio del corretto andamento delle attività relative ai Sistema di Gestione Sicurezza e Salute sul Lavoro e del Sistema di Gestione Ambientale, nonché per l'analisi dei Rischi d'Azienda e il rispetto della Compliance. Le relazioni confermano l'assenza di evidenze di "eventi sistemici che possano pregiudicare il conseguimento dello scopo e il raggiungimento degli obiettivi dell'organizzazione".

La prossima rendicontazione Alta Vigilanza, relativa al secondo semestre 2025, sarà effettuata nel mese di febbraio c.a.

Certificazione Anticorruzione ISO 37001

Nello svolgimento del percorso di certificazione ai sensi della Norma internazionale ISO 37001:2016 (Anticorruzione), Acea ATO 2 ha raggiunto un primo traguardo con il completamento dell'audit di Stage 1, tenutosi, con esito positivo, nelle giornate dell'11, 12 e 17 novembre u.s. Lo Stage 2 di certificazione si terrà dal 4 al 12 febbraio p.v.

Sistemi di gestione

Nel secondo semestre sono stati effettuati 9 audit su siti, che completano il programma di Audit 2025 su siti e 4 audit su processi. Entro il prossimo mese di febbraio sarà eseguito l'audit su Indicatori Parità di Genere che completa il programma degli audit 2025 su processi.

L'Audit di terza parte per l'anno 2025, volto a valutare l'idoneità, l'efficacia e l'adeguatezza del Sistema di Gestione Integrato Qualità (ISO 9001:2015), Ambiente (ISO 14001:2015), Sicurezza (ISO 45001:2018) ed Energia (ISO 50001:2018) di Acea ATO2 S.p.A., è stato eseguito dall'organismo di certificazione indipendente ed accreditato RINA Services S.p.A., dal 1° al 12 dicembre 2025. Gli Auditor hanno verificato 9 siti (sedi di lavoro e impianti) e un cantiere in appalto. Hanno inoltre analizzato tutti i documenti di sistema e 38 processi/progetti ai quali partecipano 52 diverse Unità Organizzative e hanno condotto interviste con il Medico Competente, i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'Ambiente e enti/ditte appaltatrici. Al termine dell'Audit, il gruppo dei certificatori ha valutato il Sistema di Gestione Integrato dell'Organizzazione, nel suo complesso, efficace e conforme ai requisiti delle norme e degli schemi di certificazione di riferimento. Non sono state pertanto rilevate Non Conformità, né minori né tantomeno maggiori. Gli Auditor hanno formulato tre (3) raccomandazioni per il miglioramento, relative agli schemi Ambiente (ISO 14001) e Qualità (ISO 9001). Le azioni per il trattamento delle raccomandazioni rilevate sono già predisposte e in corso di condivisione con gli owner di riferimento. Le stesse saranno comprese nel Piano di Miglioramento 2026, all'ordine del giorno nel prossimo Riesame della Direzione, da calendarizzare entro il prossimo febbraio '26.

4.6 Facility Management

Nel corso del 2025 le attività svolte dalla funzione Facility Management sono proseguite come di seguito riportato:

- ✓ creazione degli Hub Territoriali adibiti a spazi ufficio presso le sedi di Potabilizzatore Bracciano, Frascati, Palestrina Pedemontana (piano terra), Rosolino Pilo;
- ✓ manutenzione e ristrutturazione di locali presso le sedi di Palestrina Pedemontana (piano I), Depuratore COBIS, Depuratore Roma Sud, Depuratore Roma Nord, Depuratore Roma Est, Bufalotta, Torrespaccata, Centro Idrico XXI Aprile, Potabilizzatore Bracciano, Potabilizzatore Laurentina, Depuratore Settecami, Ponte Lucano Di Guidonia, Centro Idrico Eleniano, Centro Idrico Ostia Via Della Vittoria, Tivoli Acquaregna, Centro Operativo San Cesareo, waidy point;
- ✓ messa in sicurezza perimetro dell'edificio di Via Gaeta;
- ✓ verifica ed ampliamento degli impianti tecnologici: inversioni della funzione clima presso varie sedi e verifica della funzionalità degli impianti elettrici e di sorveglianza con l'obiettivo di adeguare gli stessi agli standard richiesti dalla normativa vigente;
- ✓ monitoraggio dei contratti di locazione e di servizio (fonia, dati, servizio pulizie, manutenzione impianti elettrici e di condizionamento, ecc), con verifiche di funzionamento e rilascio delle relative certificazioni di conformità;
- ✓ collaborazione con l'Unità Vigilanza e Ispezioni per l'approvvigionamento di segnaletica e la verifica degli ambienti di lavoro e interventi finalizzati ad adeguare e mettere in sicurezza gli stessi (impianti di depurazione, emungimento, sollevamento, ecc);

- ✓ collaborazione con l'Unità Sicurezza sul Lavoro per il controllo delle attività legate ai Sistemi di Gestione (controllo F-Gas, manutenzione impianti termici, manutenzione estintori ecc);
- ✓ dismissione del serbatoio gas gpl installato presso la sede di Acea Spa sita in Via Tor dei Venti Cesano Depuratore Cobis.

4.7 Energy Management

Dalle attività di monitoraggio dei consumi energetici si stima per il periodo 01.01.2025 – 31.12.2025 un andamento in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente ed un andamento leggermente inferiore invece rispetto a quanto previsto a budget.

COSTI - CONSUMI DI EE AL 30.06.2025							
	riepilogo al 31.12.2024	riepilogo al 31.12.2025	budget al 31.12.2025	2025 vs 2024	2025 vs 2024 %	2025 vs budget	2025 vs budget %
consumi MWh	320.801	320.992	334.000	191	0,1%	-13.008	-3,9%

Si segnala inoltre che, durante il 2025, sono stati realizzati gli interventi strutturali e gestionali di seguito riportati:

- Interventi di distrettualizzazione idrica di 12 comuni dei Castelli Romani oltre Fiumicino e 6 Zone Idriche di Roma (progetto PNRR);
- Interventi di distrettualizzazione idrica nel comune di Genzano di Roma;
- Sostituzione elettropompe presso il C.I. Ottavia;
- Sostituzione elettropompe ed installazione inverter presso il C.I. Monte Mario;
- Installazione inverter presso il Potabilizzatore Grottarossa;
- Sostituzione soffiante presso il Dep. Fregene.

All'interno del contesto sopra descritto, è stato possibile valutare un risparmio complessivo pari a 5,008 GWh a fronte di un target di risparmio energetico annuale previsto pari a 2,4 GWh. In particolare, per quanto riguarda il comparto idrico, mediante significativi interventi quali sostituzione elettropompe con elettropompe ad alta efficienza, installazione inverter presso il C.I. Ottavia, Pot. Grottarossa e C.I. Monte Mario ed interventi di distrettualizzazione idrica di 12 comuni dei Castelli Romani oltre Fiumicino e 6 Zone Idriche di Roma (progetto PNRR) e nel comune di Genzano di Roma, sono stati contestualmente risparmiati circa 4,766 GWh di energia elettrica (dato al 30.11.2025), mentre per quanto riguarda il comparto di depurazione si è registrata un'efficienza energetica pari a 0,242 GWh (dato al 30.11.2025) mediante sostituzione soffiante presso il Dep. Fregene. Inoltre, nel 2025 è entrato in esercizio l'impianto fotovoltaico da 250 kWp presso il C.I. Eur.

4.8 Gestione commerciale

4.8.1 Politica commerciale

La politica commerciale di Acea ATO2 si fonda su obiettivi strategici ben definiti: accrescere la qualità dell'esperienza del cliente, rendere i processi esistenti più efficienti e adattarli all'operatività aziendale nonché alle esigenze di una clientela sempre più diversificata. In quest'ottica Acea Ato2 ha scelto di sviluppare un modello di servizio capace di garantire accessibilità e semplicità di interazione, attraverso una multicanalità progressiva e integrata.

Coniugare innovazione e vicinanza al cliente è il principio che guida Acea ATO2 nel processo di modernizzazione dei propri servizi commerciali.

Acea ATO2 assicura la continuità nell'erogazione dei servizi commerciali valorizzando le opportunità offerte dal digitale e rafforzando il rapporto con clienti e territorio.

Tra le principali iniziative:

- Bolletta interattiva
- Integrazione Area clienti MyAcea Acqua con nuove funzionalità
- Servizio Chat
- Sportello Digitale
- Punti di contatto
- Piattaforma Telefonica Genesys
- Nuovi Processi digitali Salesforce
- Chatbot

Nel contesto dell'implementazione dei servizi digitali offerti, nel corso del 2025 si è dato seguito ad un importante sviluppo legato all'introduzione dell'intelligenza Artificiale Generativa (AIG) nell'ambito del Contact Center commerciale, con la finalità di perseguire una migliore chiarezza, efficacia e standardizzazione delle informazioni fornite all'utente, seppur personalizzate sulle sue specifiche richieste. L'assistente virtuale messo a disposizione dal Gestore è in grado di interagire con gli utenti in modo naturale e rispondere a domande, gestire richieste e processi e fornire informazioni, personalizzate e contestualmente appropriate grazie alla sua capacità di comprendere e generare linguaggio naturale.

In seguito all'approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci e successivamente da parte dell'ARERA dell'istanza proposta dal gestore, sono stati rimodulati, nel corso del 2025, gli orari dello sportello fisico e del call center commerciale, in particolare prevedendo la chiusura nella giornata del sabato per entrambi. Tale strategia, che ha consentito la riallocazione delle risorse in maniera più efficace su attività di back office e canali digitali finalizzati al miglioramento del servizio ai clienti, trova il proprio fondamento nel notevole aumento, nel corso degli ultimi anni, dell'utilizzo dei canali digitali da parte degli utenti, con contestuale riduzione degli accessi allo sportello fisico. L'attuale assetto è in grado di garantire il mantenimento di elevati livelli di efficienza e qualità del servizio, assicurando la piena operatività del canale di contatto e dell'assistenza alla clientela.

Sul sito del gestore sono indicati i riferimenti di dettaglio dei canali di contatto messi a disposizione dal gestore per la propria utenza, oltre Carta dei Servizi.

Nel 2025, il gestore ha proseguito l'attività di aggiornamento e bonifica delle anagrafiche commerciali dell'utenza, al fine di garantire, oltre l'erogazione del servizio, anche la corretta fatturazione, gestione delle posizioni di insolvenza, l'accesso alle agevolazioni tariffarie. In questo ambito ha ottenuto l'accreditamento per l'accesso a importanti banche dati nazionali quali, tra le altre:

- INAD, per il reperimento degli indirizzi pec degli intestatari delle utenze;
- SIATEL, per la corretta intestazione dei contratti, la gestione della morosità e del recupero crediti, l'accesso alle agevolazioni tariffarie, il contrasto all'evasione tariffaria, attraverso accertamenti catastali e fiscali.

5. SITUAZIONE ECONOMICA PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Si riportano di seguito i principali indicatori economici e finanziari (in €/migliaia)

Ricavi	939.066
Margine Operativo Lordo	583.075
Risultato di esercizio	161.540
Investimenti (incrementi)	627.995
Posizione finanziaria netta	(1.683.080)

Per una più approfondita analisi dei risultati esposti si riportano di seguito i prospetti sintetici della situazione economica e finanziaria dell'anno 2025. Il confronto viene effettuato tra i risultati al 31 dicembre 2025 e i risultati dello stesso periodo 2024 con l'applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del Bilancio di esercizio.

5.1 Commento della situazione economica

CONTO ECONOMICO SEPARATO - IFRS (in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2025	2024	2025-2024
Ricavi da vendita e prestazioni	873.555.534	835.256.046	38.299.487
Altri ricavi e proventi	65.510.734	72.001.321	(6.490.588)
Ricavi netti	939.066.267	907.257.368	31.808.899
Costo del lavoro	62.085.037	47.259.417	14.825.620
Costi esterni	293.906.412	302.025.862	(8.119.450)
Margine Operativo Lordo	583.074.819	557.972.089	25.102.729
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	23.601.213	23.895.789	(294.575)
Ammortamenti e Accantonamenti	288.400.257	256.381.964	32.018.293
Risultato Operativo	271.073.348	277.694.336	(6.620.988)
Proventi finanziari	7.263.339	6.893.768	369.571
Oneri finanziari	(45.276.086)	(45.484.565)	208.478
Risultato ante imposte	233.060.601	239.103.540	(6.042.939)
Imposte sul reddito	71.520.644	71.001.748	518.896
Risultato Netto	161.539.957	168.101.792	(6.561.835)

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO SEPARATO - IFRS (in Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazione
	2025	2024	2025-2024
Risultato Netto del periodo	161.539.957	168.101.792	(6.561.835)
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")	-	-	-
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) sugli strumenti di copertura ("Cash flow hedge")	-	-	-
Utili/perdite derivanti dalla parte efficace sugli strumenti di copertura al netto dell'effetto fiscale	-	-	-
Utili/(Perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a Patrimonio Netto	(550.220)	430.568	(980.789)
Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	1.158.454	(1.120.190)	2.278.645
Utili/Perdite attuariali su piani pensionistici a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	608.234	(689.622)	1.297.856
Totale delle componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	608.234	(689.622)	1.297.856
Altri movimenti			-
Totale Utile/Perdita complessivo	162.148.191	167.412.170	(5.263.979)

Il Margine Operativo Lordo rispetto a quello dell'esercizio precedente si incrementa di **€/k 25.103**, attestandosi all'importo di **€/k 583.075**.

L'andamento positivo è imputabile a diversi fenomeni, di seguito riportati, che si sono manifestati nel corso del 2025.

In particolare, i Ricavi Netti si incrementano di **€/k 31.809** per effetto di:

- un incremento dei ricavi da vendita e prestazioni per **€/k 38.299** principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi tariffari (**€/k 31.200**), in coerenza con la predisposizione tariffaria secondo il metodo definito da ARERA, per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (delibera ARERA 639/2023/R/idr -MTI-4);
- un decremento complessivo degli altri ricavi e proventi per **€/k 6.491** determinato dalla rilevazione di minori sopravvenienze attive rispetto all'anno precedente (**€/k 21.229**) e da un minore margine IFRIC 12 (**€/k 3.756**) solo in parte compensata dall'incremento dei rilasci dei contributi a fondo perduto per finanziamenti PNRR (**€/k 4.680**), dai ricavi verso GSE per immissione di biometano (**€/k 974**) e dall'ottenimento del premio per la qualità tecnica e commerciale relativa al biennio 2022-2023 (**€/k 12.883**).

Il Costo del Lavoro ha un incremento (**€/k 14.826**), determinato dalla crescita dei dipendenti rispetto all'anno precedente (**€/k 6.587**) e dall'accantonamento per esodo ed isopensione (**€/k 10.039**) per effetto dell'accordo sottoscritto in data 5 dicembre 2025 dal Gruppo Acea con le Organizzazioni Sindacali, al quale ha specificamente aderito anche ACEA ATO 2, in parte compensato da un maggiore valore della capitalizzazione del costo del personale (**€/k 3.111**).

I Costi Esterni al 31 dicembre 2025 rilevano una riduzione di **€/k 8.119**, principalmente per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento dei Costi per Servizi per un importo pari a **€/k 5.934** dovuto principalmente alla riduzione dei costi di energia infragruppo per effetto della riduzione delle tariffe e dei consumi, pari a **€/k 3.189**, alla riduzione dei costi per smaltimento fanghi **€/k 5.304** per effetto della riduzione delle quantità smaltite, determinato dall'efficientamento dei processi, e dalla riduzione del costo unitario, alla diminuzione del costo per personale distaccato **€/k 1.557**, parzialmente compensata dall'aumento dei costi di autobotti **€/k 2.251**, causato soprattutto dall'emergenza idrica estiva, e dall'incremento dei costi infragruppo **€/k 2.124** (verso Acea S.p.a. **€/k 809** e Acea Infrastructure S.p.A **€/k 684** per maggiori prestazioni ricevute e verso Acea Ato5 **€/k 631** per acquisto acqua all'ingrosso, riconosciuto in tariffa e conguagliato come costo passante sui ricavi);
- decremento del costo per godimento di beni di terzi pari a **€/k 107** per canoni di concessione al netto dell'IFRS 16 e dei noleggi vari;
- decremento dei costi per materie prime per un importo pari a **€/k 6.291** dovuto principalmente ai minor acquisti per prodotti chimici (**€/K 1.531**), ai minori costi per acquisto gas (**€/K 1.080**) e alla mancata svalutazione di materiali di magazzino rispetto a quanto effettuato nel 2024 (**€/K 3.137**);
- incremento dei costi per lavori e appalti pari a **€/ 3.836**;
- incremento degli oneri diversi di gestione pari a **€/k 376** determinato dai minor costi per sopravvenienze passive (**€/K 984**), dalla riduzione delle vertenze legali (**€/k 469**) e per il maggior canone interferenza ATO 2 – ATO 3 (**€/K 1.761**), passante in tariffa.

Il Risultato Operativo diminuisce rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente di **€/k 6.621** attestandosi all'importo di **€/k 271.073**, per effetto dell'aumento del Margine Operativo Lordo nettato e dell'incremento degli ammortamenti.

I risultati precedentemente esposti sono impattati dalla gestione finanziaria, che rileva complessivamente tra Proventi ed Oneri un saldo negativo di €/k 38.013, in diminuzione rispetto al periodo di confronto per €/k 578 dovuto lieve miglioramento della Posizione Finanziaria Netta.

Per effetto di quanto esposto in precedenza si determina un Risultato ante imposte di €/k 233.061 e, in considerazione del valore delle imposte rilevate, un Risultato Netto pari a €/k, 161.540 con un decremento di €/k 6.562 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

5.2 Commento alla situazione patrimoniale e finanziaria

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA - IFRS (in Euro)	Al 31 dicembre 2025	Al 31 dicembre 2024	Variazione 2025-2024
Immobilizzazioni materiali	31.934.259	32.641.238	(706.979)
Concessioni	3.387.574.191	3.075.962.908	311.611.283
Diritto d'uso	7.517.123	7.696.518	(179.394)
Partecipazioni	261.000	261.000	-
Imposte differite attive	14.105.349	10.521.242	3.584.107
Altre attività	150.112.084	215.070.575	(64.958.491)
Totale attività non correnti	3.591.504.007	3.342.153.481	249.350.526
Rimanenze	13.535.333	12.046.920	1.488.414
Crediti commerciali	196.917.678	151.531.308	45.386.370
Attività finanziarie correnti	-	-	-
Altre attività correnti	5.868.436	11.079.249	(5.210.813)
Attività per imposte correnti	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.802.471	2.690.005	(887.534)
Totale attività correnti	218.123.918	177.347.482	40.776.436
Totale attività	3.809.627.925	3.519.500.963	290.126.962
Capitale sociale	362.834.340	362.834.340	-
Riserva legale	72.566.864	72.566.864	-
Altre riserve	471.877.660	389.309.686	82.567.974
Utili/(Perdite) a nuovo	57.652.974	57.652.974	-
Utile dell'esercizio	161.539.957	168.101.792	(6.561.835)
Totale patrimonio netto	1.126.471.795	1.050.465.656	76.006.139
Debiti finanziari non correnti	1.637.388.542	1.544.956.766	92.431.776
Trattamento di fine rapporto e altri piani a benefici definiti	25.314.302	17.781.540	7.532.761
Fondo rischi ed oneri	19.168.960	8.059.362	11.109.598
Debiti e passività finanziarie	-	-	-
Altre passività	339.489.012	260.067.537	79.421.475
Totale passività non correnti	2.021.360.815	1.830.865.205	190.495.610
Debiti finanziari correnti	47.551.203	42.852.556	4.698.646
Debiti verso fornitori	512.976.099	490.469.731	22.506.368
Debiti tributari	1.156.531	1.823.322	(666.791)
Altre passività correnti	100.111.481	103.024.492	(2.913.010)
Totale passività correnti	661.795.314	638.170.101	23.625.213

Totale passività	2.683.156.129	2.469.035.306	214.120.823
Totale patrimonio netto e passività	3.809.627.925	3.519.500.963	290.126.962

Rispetto al 31 Dicembre 2024 si evidenziano le variazioni di seguito descritte.

Il totale attività registra una variazione positiva di €/k 290.127, determinata dell'incremento delle attività non correnti di €/k 249.351 e delle attività correnti di €/k 40.776.

L' incremento delle attività non correnti è determinato principalmente dalla somma algebrica dei seguenti effetti:

- incremento delle concessioni pari a €/k 311.611 per effetto degli investimenti dell'esercizio al netto degli ammortamenti e un decremento dei diritti d'uso pari a €/k 179,
- incremento delle imposte differite attive €/k 3.584;
- decremento delle altre attività non correnti pari a €/k 64.958 per riduzione dei crediti per conguagli tariffari dovuta alla riclassifica a breve termine della quota fatturabile nel 2026 e ad RCvol 2025 pari a €/k 43.339.
- decremento delle immobilizzazioni materiali per €/k 707.

La variazione positiva delle attività correnti di €/k 40.776 è motivata dall'effetto dei seguenti fattori:

- incremento delle rimanenze per €/k 1.488;
- incremento dei crediti commerciali per €/k 45.386 riconducibile, principalmente, all'applicazione delle nuove tariffe approvate dall'Ente d'Ambito (incremento dell'8,00% rispetto al 2024, comprensivo della fatturazione di quota dei conguagli per partite pregresse). e per l'incremento dei crediti non utenti (€/k 49.218) e della riduzione dei crediti verso controllante e correlate (€/k 3.832);
- decremento delle altre Attività correnti per €/k 5.211 dovuto alla differenza dei crediti per bonus idrico e risconti attivi;
- decremento delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti per €/k 888.

Il totale del patrimonio netto e delle passività registra un aumento di €/k 290.127 determinato da un incremento del Patrimonio Netto per €/k 76.006, delle passività non correnti pari a €/k 190.496 e delle passività correnti pari a €/k 23.625.

La variazione delle passività non correnti è rappresentata da:

- incremento dei debiti e passività finanziarie per €/k 92.432 principalmente per il conto di corrispondenza verso la controllante;
- incremento a fondi pensionistici €/k 7.533 principalmente per accantonamento a fondo isopensione, sottoscritto in data 5 dicembre 2025 dal Gruppo Acea con le Organizzazioni Sindacali, al quale ha specificamente aderito anche ACEA ATO 2;
- incremento dei debiti per Fondo rischi €/k 11.110 prevalentemente per accantonamento di rischi legali per contenzioso Co.La.Ri e Enel Green Power (vedi paragrafi dedicati);
- incremento di altre passività per €/k 79.421 per depositi cauzionali da utenti e risconti passivi per contributi di allaccio e contributi c/impianti.

Le variazioni delle passività correnti sono rappresentate da:

- incremento dei debiti finanziari per €/k 4.699 dovuti ai maggior debiti finanziari (€/k 2.898) e ai ratei sul c/c di corrispondenza (€/k 1.800),

- incremento dei debiti verso fornitori per €/k 22.506 dovuti all'aumento dei debiti v/fornitori principalmente riconducibile all'avanzamento delle lavorazioni dei progetti finanziati dal PNRR a seguito degli affidamenti effettuati nel corso dell'esercizio.
- (€/k 27.477), debiti verso le controllanti Roma Capitale e Acea (€/k 543) e alla riduzione dei debiti verso correlate (€/k 5.513);
- decremento dei debiti tributari per €/k 667;
- decremento delle altre passività correnti per €/k 2.913, dovuti principalmente alla riduzione dei debiti per IRES (€/k 3.938), dei debiti della cassa conguaglio (€/k 4.500) e verso il personale (€/k 1.569) parzialmente compensati da debiti verso clienti (€/k 1.646) e dall'incremento dei risconti passivi per incasso contributi in conto capitale (€/k 5.747).

La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 Dicembre 2025, ha un valore pari a €/k 1.683.080 e presenta una variazione negativa di €/k 98.042 rispetto al 31 dicembre 2024, imputabile per €/k 86.142 al pagamento dei dividendi alla Capogruppo e a Roma Capitale per €/k 11.900 all'assorbimento di cassa (cash flow operativo).

Posizione Finanziaria Netta (dati in € migliaia)	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Posizione finanziaria non corrente			
Debiti e passività finanziarie	(1.637.389)	(1.544.957)	(92.432)
Attività finanziarie			
Totale Posizione finanziaria non corrente	(1.637.389)	(1.544.957)	(92.432)
Posizione finanziaria corrente			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.802	2.690	(888)
Crediti finanziari	57	81	(24)
Debiti finanziari	(47.551)	(42.853)	(4.699)
Totale posizione finanziaria corrente	(45.692)	(40.081)	(5.610)
Totale posizione finanziaria netta	(1.683.080)	(1.585.038)	(98.042)

Nel 2025 il livello degli investimenti è in crescita rispetto allo stesso periodo all'anno precedente. Nella tabella, per semplicità di rappresentazione, gli incrementi degli investimenti sono raggruppati per comparto del SII.

Settore	2024 (mln€)	2025 (mln€)	Δ 2025-2024
Idrico potabile	370	387,4	17,4
Fognatura	95,5	70,9	-24,6
Depurazione	105,2	108,7	3,5
Altri investimenti	30,7	37,6	6,9
Totale	601,4	604,6	3,2
Diritto sull'infrastruttura margine	27,1	23,4	-3,7
Totale incrementi	628,5	627,9	-0,6

In particolare, oltre alla realizzazione delle nuove opere di maggior rilievo descritte nel paragrafo 4.1, sono stati realizzati nel settore idrico potabile circa 23.100 nuovi allacci di utenza, sono stati sostituiti circa 73.200 contatori, realizzati circa 9 km di nuove

condotte ed effettuate bonifiche della rete idrica per 110 km; nel settore fognario, sono stati bonificati circa 11 km di rete e realizzati 7 km di nuove fognature; nel settore della depurazione, sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione straordinaria elettromeccanica e civile e di revamping presso tutti gli impianti in gestione; infine, tra gli altri investimenti, sono ricompresi principalmente gli interventi effettuati sull'acquedotto non potabile, l'acquisto di nuovi automezzi e tutte le attività di innovazione tecnologica.

6. Attività di ricerca e sviluppo e attività specialistica

Area Ricerca Applicata

Per il progetto “RC081 - Pertuso” - in continuità con gli anni precedenti - è proseguita la collaborazione nell'ambito della convenzione tra Acea Ato2 e il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale (DICEA) dell'Università Roma La Sapienza, relativa al monitoraggio delle risorse idriche superficiali e sotterranee gestite nell'area della Sorgente del Pertuso, finalizzato alla definizione del deflusso minimo vitale dell'alto Aniene. L'attività è stata avviata nel mese di aprile e al mese di dicembre 2025 sono state eseguite n. 4 campagne di monitoraggio. L'avanzamento al IV trimestre 2025 è pari a circa il 73% del totale progetto.

Per il progetto “RC 082 RSSCT (*Rapid Small-Scale Column Test*)”: in continuità con gli anni precedenti, sono proseguite le attività sperimentali previste per l'anno 2025, consistenti nell'esecuzione di prove di simulazione a scala di laboratorio delle condizioni operative degli impianti di filtrazione a scala reale – sia su small column, sia su long column - al fine di valutare i principali parametri termodinamici e cinetici del processo al variare delle condizioni operative, le prestazioni di un determinato media filtrante in condizioni operative variabili, le performance di differenti media filtranti, nonché stimare la vita utile degli stessi. L'avanzamento al IV trimestre 2025 è pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto “RC083 – Microplastiche”, relativo alla ricerca delle MP nelle acque destinate al consumo umano, è stata completa la fase di testing dell'apparato per il campionamento - realizzato nell'ambito del partenariato industriale con OPUS Automazione - in conformità ai requisiti individuati dalla recente Decisione Delegata (UE) 2024/1441 della Commissione Europea - che integra la direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, stabilendo una metodologia per misurare le microplastiche nelle acque destinate al consumo umano. Sono stati messi a punto la metodica per la fase di prelievo (volume 1.000 L; portata; pressione e durata), quella per il pretrattamento e quella di analisi mediante microscopia Raman, sviluppata nell'ambito della collaborazione con l'ISS. Nell'ambito della sperimentazione sono stati analizzati n. 8 campionamenti di acque destinate al consumo umano con diverse caratteristiche (n.6 acqua di rete; n.1 acqua uscita impianto di potabilizzazione Pescarella; n.1 acqua uscita impianto di potabilizzazione Grottarossa). L'avanzamento al IV trimestre 2025 è pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto “RC085 – PFAS totali + MOE legali – mappatura PFAS totali e MOE legali all'interno degli impianti di depurazione”, relativo alla ricerca dei PFAS e dei CECs nel comparto depurativo, in previsione dei nuovi obblighi di monitoraggio imposti dall'Unione Europea nell'ambito della nuova proposta di Direttiva UE 2024_3019, che introduce in alcuni casi l'obbligo di monitoraggio dei PFAS e di una lista di farmaci/composti industriali. Lo studio è stato articolato in due fasi: la prima ha previsto la valutazione della presenza di tali sostanze nelle acque prelevate in ingresso/uscita e nei fanghi dei principali impianti di depurazione di Ato2; la seconda fase, sulla base dei risultati sperimentali ottenuti dalla prima, è consistita nell'identificazione di uno specifico impianto di depurazione, utilizzato come caso studio, per il quale sono stati analizzati la presenza e il destino di tali composti lungo la linea liquami e la linea fanghi. Nella fase I sono stati prelevati complessivamente 52 campioni (40 di acqua e 12 di fango), sottoposti a un totale di 195 determinazioni analitiche. Le analisi hanno incluso PFAS target, fluoro organico adsorbibile/estraibile (AOF/EOF), fluoro inorganico (IF), fluoro totale (TF), screening non-target/suspect e altri contaminanti emergenti regolamentati (CECs legali). Nella fase 2, sono stati prelevati complessivamente 30 campioni (15 di acqua e 15 di fanghi) sull'impianto studiato, sottoposti a un totale di 75 determinazioni analitiche. L'avanzamento al IV trimestre 2025 è pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto “RC087/088 – PAUR Ponte Lucano”, sono proseguite le attività di studio, finalizzate all'esecuzione del PMA previsto per il progetto riguardante interventi di potenziamento dell'impianto di depurazione integrato di Ponte Lucano, ubicato

nel Comune di Tivoli, fino alla potenzialità di 110.000 AE. – linea acque e linea fanghi. Il piano di monitoraggio si basa sulle seguenti attività:

- Monitoraggio polveri aerodisperse mediante polverimetro ottico: eseguito in continuo;
- Monitoraggio chimico delle acque del fiume Aniene: eseguiti i monitoraggi relativi ai primi due trimestri (n.3 punti di controllo per la determinazione dell'indice LIMeco e As);
- Monitoraggio EQB: eseguito il primo monitoraggio programmato.

L'avanzamento al IV° trimestre 2025 è pari a:

- RC087: 100% del totale progetto;
- RC088: 100% del totale progetto..

Per i progetti: “RC 090 – Grandi potabilizzatori – Grottarossa”; “RC 091 – Grandi potabilizzatori – Montanciano”; “RC 092 – Grandi potabilizzatori – Pescarella”; “RC 093 – Grandi potabilizzatori – Laurentino”; “RC 094 - Ricerche per l'ottimizzazione della gestione dei Grandi Potabilizzatori e attività inerenti”, in continuità alle attività svolte gli scorsi anni, sono proseguite le attività di monitoraggio e analisi dei diversi processi di trattamento, al fine di valutare l'efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti, parametri specialistici relativi alle specie organiche emergenti, microbiologiche e sottoprodotti di disinfezione, in relazione ai principali parametri gestionali e alle condizioni operative degli impianti, oltre al controllo generale della conformità dell'acqua trattata. Gli avanzamenti al IV trimestre 2025 sono pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto “RC086 Resistenza antibiotica”, in continuità alle attività svolte nel primo anno di studio, è proseguito lo studio relativo alla ricerca di batteri indicatori e geni antibiotico resistenti nel comparto depurativo. Il focus del secondo anno ha riguardato l'applicazione del metodo metagenomico sia sulla componente di resistenza intracellulare - già indagata nel primo anno di studio - sia sulla componente di resistenza extra-cellulare rilasciata negli effluenti tramite lisi dei microrganismi resistenti presenti nelle acque reflue influenti, oltre ad approfondire il destino di tali specie nei trattamenti terziari mediante monitoraggio sperimentale a scale reale, di alcuni impianti individuati come casi studio. L'avanzamento al IV trimestre 2025 è pari a circa l'82% del totale progetto.

Il progetto “RC084 Produzione di bio-flocculanti da microalghe”, svolto in collaborazione con il CNR, consiste nella valutazione della possibilità di produrre bio-flocculanti a partire dalla crescita algale in acqua reflua. Allo stato attuale sono stati individuati e caratterizzati alcuni flussi del ciclo depurativo ed è in corso una fase di screening volta a individuare le migliori condizioni di crescita delle alghe in funzione delle caratteristiche del flusso in cui vengono coltivate, del tipo di alga, ecc. L'avanzamento al IV° trimestre 2025 è pari al 100% del totale progetto.

Nell'ambito del progetto “RC089 Audit energetico impianti di depurazione”, è stata applicata la metodologia di calcolo CEN/TR 17614:2021, unico standard ad oggi disponibile, probabilmente scelto dalla CE come metodo armonizzato da utilizzare per la verifica della neutralità energetica, specificatamente per il “Rapid Audit”, a circa 180 impianti di depurazione, grazie alla collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche. Gli avanzamenti al IV trimestre 2025 sono pari al 100% del totale progetto.

Processi e metodologie:

Nel corso del 2025 sono state completate le seguenti attività:

- MP099 – Verifica funzionale impianto di depurazione Guance Rosse – Fiano Romano.

- MPI00 – Verifica funzionale impianto di depurazione Santa Lucia, Comune di Campagnano.
- MPI01 – Verifica funzionale impianto di depurazione Fontana Vecchia - Civitella San Paolo (conclusa il 30/06/2025, ma non compresa nella precedente relazione).
- MPI04 – Verifica funzionale impianto di depurazione CAR Setteville. La relazione è stata consegnata all'unità Controlli e Processi Depurativi in formato editabile per revisione in data 01/12/2025 e ufficialmente, completa di pdf e pades, in data 12/12/2025

Al termine del 2025 sono in fase di revisione i documenti relativi alle seguenti attività:

- MPI02 – Verifica funzionale impianto di depurazione Polledrara - Galliciano Nel Lazio. La relazione è stata consegnata in data 17/07/2025, completa di verifica dell'assetto attuale e proposta di layout per risolvere le criticità riscontrate. A seguito di revisione del territorio sono state richieste ulteriori simulazioni. In data 02/02/2026 è stata consegnata una ulteriore revisione della relazione che è attualmente in fase di verifica da parte del cliente. rMPI03 – Verifica funzionale impianto di depurazione Via Piana - Vicovaro. Al completamento delle attività di verifica sono state organizzate riunioni di condivisione sia con l'unità Controlli e Processi Depurativi che con il territorio di Acea ATO2, sulla base delle quali sono stati stabiliti nuovi assetti di impianto da proporre. In data 27/01/2025 è stata consegnata una ulteriore revisione della relazione che è attualmente in fase di verifica da parte del cliente. rMR225 – Verifica del comportamento idraulico del bacino fognario afferente al depuratore “Roma Nord”, nel comune di Roma, e le aree più potenzialmente soggette all'infiltrazione di acque parassite. Le relazioni sono state consegnate in data 19/12/2025. A seguito di richiesta di revisione del lavoro è in corso il completamento del lavoro;
- MR231 – Verifica del comportamento idraulico del bacino fognario afferente al depuratore “Roma Ostia”, nel comune di Roma (Ostia), e le aree più potenzialmente soggette all'infiltrazione di acque parassite. Le relazioni sono state consegnate in data 26/01/2026. A seguito di richiesta di revisione del lavoro è in corso il completamento del lavoro.

Al termine del 2025 sono in fase conclusiva le seguenti attività:

- MPI05 – Verifica funzionale impianto di depurazione La Cona Affile: i risultati delle verifiche sono stati condivisi con l'unità Controlli e Processi Depurativi e siamo in attesa di ricevere un'offerta da un fornitore per completare la redazione della relazione.

Sono attualmente sospese le seguenti attività:

- MPI06 – Verifica funzionale impianto di depurazione Pisana Spallete – Roma: l'attività è stata sospesa di concerto con l'unità Controlli e Processi Depurativi e con il territorio in attesa che questi ultimi reperiscano informazioni tecniche necessarie per l'esecuzione dell'attività, essendo presenti in impianto diverse tecnologie coperte da brevetto.

Nell'ambito delle reti fognarie nel corso del primo semestre 2025 sono state completate le seguenti attività:

- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore Montagnano (Ardea);
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore La Vetrice I - S. Cesareo.
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore Nuova Palocco- Via Antifonte di Ramnunte;
- Studio per l'individuazione di eventuali presenze acque parassite presenti sulla rete fognaria afferente all'impianto di depurazione Fregene (Fiumicino);

- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore Pavona (Albano);
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore Le Cerquette (Fonte Nuova).

Al termine del 2025 sono in corso le seguenti attività:

- Il monitoraggio della portata transitante dentro la fognatura via Scorticabove sino a via Tiburtina (Roma).
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore Roma nord (Roma);
- Approfondimento dello studio per l'individuazione di eventuali presenze di acque parassite nel bacino fognario del Depuratore di Ostia.

Nell'ambito delle emissioni in atmosfera nel corso del 2025 sono state completate le seguenti attività:

- PR229 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per installazione di stazione di ricevimento e pompaggio fanghi presso il depuratore Roma Ostia;
- PR230 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per installazione di silos di stoccaggio presso il Depuratore crocetta, Comune di Pomezia.;
- PR231 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni per modifica dei limiti indicati nell'AE del parametro NOx per il punto di emissione EI_PAS presso il depuratore di Roma Est;
- PR232 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica sostanziale di autorizzazione alle emissioni per modifica dei limiti indicati nell'AE del parametro NOx per il punto di emissione EI_PAS presso il depuratore Roma Nord;
- PR236 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per installazione di un essiccatore presso il depuratore Cobis, comune di Roma
- PR238 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per sostituzione sistema abbattimento odori presso il depuratore Valle dei morti, comune di Marino
- PR239 – redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per trasformazione della vasca di accumulo fanghi in stabilizzazione presso il depuratore Fosso Rio Valli, comune di cave
- PR242 - redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per installazione stazione ricevimento Fanghi disidratati presso il depuratore Cobis, comune di Roma
- PR247 - redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per modifica del layout, potenzialità e portate dell'impianto di depurazione di Santa Marinella nord, comune di Santa Marinella

Al termine del 2025 sono in corso le seguenti attività:

- PR248 – Efficientamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni del depuratore Torre Flavia, comune di Ladispoli, per richiesta di modifica dell'attuale autorizzazione alle emissioni

- Pr249 –redazione di documentazione per presentazione richiesta di modifica non sostanziale di autorizzazione alle emissioni per modifica del layout e portate dell'impianto di depurazione Kennedy, comune di Valmontone (Consegnata il 30/01/2026)

Area idrogeologia

Le attività svolte rientrano in due ambiti:

- a) Conoscitivo, propedeutico alla programmazione di investimenti (attività rientranti nel Piano Studi);
- b) Attuativo, inerente azioni ed interventi su problematiche specifiche (attività specialistiche).

Sono ascrivibili all'ambito conoscitivo:

- a) L'analisi sulla disponibilità idrica e sul regime della sorgente dell'Oriolo, desunta dall'identificazione del bacino idrogeologico e dal monitoraggio di livelli idrici e portate; lo studio non si è completato in quanto l'occlusione sull'adduzione interposta tra le opere di presa e la partenza dell'acquedotto inficia il potenziale captabile determinando una dispersione di acque all'esterno ed è da valutare quanta di questa portata misurata all'esterno sia fattivamente recuperabile con la pulizia dell'impianto;
- b) La disponibilità idrica attuale e futura per i sistemi di approvvigionamento comunale dei Monti Sabatini (Master Plan Fonti Locali – Monti Sabatini) che ha esaminato dapprima le tendenze climatiche in atto, redigendo una proiezione al 2040 e quindi considerato, sulla base dei processi idrologici, l'effetto sulle risorse idriche e sui sistemi di approvvigionamento comunale considerate anche le evoluzioni demografiche giungendo a formulare una proposta di indirizzo ed armonizzazione che ricomprende anche le varie azioni in atto per risolvere le diverse criticità presenti sui comuni del vasto territorio dei Monti Sabatini;
- c) I° stralcio attuativo di MPFL dei Monti Sabatini: comuni di Bracciano e Manziana incentrato nel predisporre un monitoraggio dei livelli idrici effettuando anche alcune sperimentazioni per incrementare le portate disponibili alle fonti presenti restituendo alcune regole gestionali di riferimento ed identificando (proposta l'interconnessione tra i due comuni) alcuni interventi per mitigare l'impatto delle insufficienze idriche che si sono costituite nel recente passato a Bracciano;
- d) II° stralcio attuativo di MPFL dei Monti Sabatini: comuni di Campagnano e Rignano Flaminio rivolto a comprendere le origini di un deterioramento delle portate (sorgente La Mola) e qualità delle acque (sorgente La Mola di Campagnano e Pozzo Pietrolo di Rignano Flaminio). Le conclusioni conseguite indicano che una parte di queste compromissioni è reversibile e recuperabile, poiché indotta al pari delle anomale variazioni (concentrazioni più che doppie) di alcuni parametri del pozzo Pietrolo, in questo caso riferite alla situazione idrogeologica specifica del pozzo ed all'impatto climatico che ha ridotto transitoriamente la componente di acque migliore in genere captata;
- e) Le variazioni della carica microbica del F. Tevere ed Aniene nel corso dell'anno con analisi storica dei valori batteriologici presenti sul Tevere ed Aniene aggiornata all'anno scorso dalla quale emerge, anche con il supporto della modellazione numerica, che l'incremento invernale della carica batterica è indotto dall'attenuazione della stagionalità delle portate del fiume Tevere che negli ultimi anni ha restituito nei mesi autunno invernali portate non dissimili da quelle primaverili estive;
- f) Reportistica semestrale su LIMECO e le portate dei fiumi Tevere ed Aniene ha restituito per il 2025 l'aggiornamento sull'incidenza dei depuratori romani rispetto alle altre pressioni antropiche agenti sullo stato ecologico di questi fiumi. L'indisponibilità dei dati dalla rete di centraline chimico – fisiche sul Tevere e l'Aniene ha impedito l'aggiornamento della modellistica numerica sin qui impiegata per determinare il regime del parametro nel corso dell'anno, variabile non solo con le portate ma anche con la diversificazione nell'anno delle pressioni antropiche di terzi.

Rappresentano attività specialistiche, poiché finalizzate a soddisfare esigenze specifiche:

- a) lo studio rivolto alla sostituzione dei pozzi Laurentini e Pescarella, rivolto a circoscrivere quelle aree ove accertare se possano rinvenirsi le portate oggi captate dai pozzi da delocalizzare e sulle quali impostare un progetto di ricerca idrica poi redatto per acquisire l'autorizzazione regionale all'esecuzione;
- b) aggiornamento della relazione idrogeologica per l'autorizzazione allo scarico dell'impianto di depurazione intercomunale di Ciciliano che ha previsto periodiche ricognizioni con misure di portata ed allestimento di una sezione di osservazione del corso d'acqua ricettore lo scarico oltre che la redazione di un bilancio idrologico distribuito negli anni per valutare la persistenza ed entità delle portate di deflusso superficiale disponibili per la diluzione dello scarico del depuratore;
- c) relazione tecnica allegata alla richiesta di rinnovo di concessione dell'impianto di captazione do Colle Metuccia con ricostruzione della struttura delle opere di presa mediante video-ispezione subacquea con ROV, esecuzione di indagine micro-gravimetrica di superficie, effettuazione di prove di portata assistite da piezometri ed infine allestimento di modellistica d'acquifero per riprodurre il comportamento della captazione;
- d) prosecuzione dello studio idro-morfologico avviato nel luglio 2024 sulla situazione di scarico del depuratore di Vejano nel fiume Mignone, dal corso mutatosi a seguito del crollo di un ponte storico andando a lesionare il manufatto di restituzione; il monitoraggio di controllo e presidio sulla situazione è in prosecuzione nel 2026;
- e) aggiornamento del quadro vincolistico e dei centri di pericolo per la proposta di aree di Salvaguardia delle sorgenti di Pertuso (2006) e dei centri di pericolo per le sorgenti Capore (proposta del 2028) con la produzione di note tecniche integrative a corredo della cartografia prodotta;
- f) misure di portata lungo il fiume Aniene e la sorgente del Pertuso in ottemperanza all'autorizzazione all'aumento del prelievo per fronteggiare l'emergenza idrica che si stava configurando sull'Acquedotto del Simbrivio.

7. RAPPORTI CON ENTITA' CORRELATE

7.1 Rapporti con ACEA S.p.A. e sue controllate e collegate

Le regole di governo del Gruppo Acea e la definizione delle missioni assegnate a ciascuna Società vedono come logica conseguenza il manifestarsi di una serie di transazioni tra Società del Gruppo di consistente rilevanza, sia per le dimensioni economiche che per la significatività dell'area presidiata.

Tali rapporti trovano il fondamento giuridico negoziale all'interno dei mandati generali con e senza rappresentanza resi alla Capogruppo - da questa accettati - in funzione dei quali sono stati redatti i relativi contratti di servizio.

Tali regole hanno previsto ed assegnato alla Capogruppo la funzione di holding operativa, in base alla quale svolge servizi di natura amministrativa, finanziaria, legale, logistica e tecnica oltre ai compiti propri di indirizzo e governo.

In aggiunta a questi la Capogruppo rende anche servizi di natura finanziaria mediante una gestione accentrata della tesoreria con un modello riferibile al cosiddetto cash-pooling o alle sue evoluzioni.

Le principali Società del Gruppo Acea con cui Acea Ato2 S.p.A. è legata contrattualmente sono:

- Areti S.p.A. dalla fornitura di prestazioni di servizi di centralino;
- Acea Infrastructure S.p.A. per lo svolgimento di attività di laboratorio, analisi chimico – batteriologiche, studi e ricerche e servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori);
- Acea Energy Management S.r.l. dal rapporto di somministrazione dell'energia elettrica;
- Aquaser S.r.l. per il servizio integrato di carico, trasporto e smaltimento finale dei fanghi biologici, delle sabbie e dei vagli prodotti negli impianti di depurazione e per il trasporto delle matrici liquide tramite autospurghi;
- Acea ATO5 S.p.A. per la fornitura di acqua all'ingrosso;
- Acea Produzione S.p.A. per fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e cogenerazione);
- TWS per lo svolgimento di attività di servizi di ingegneria (progettazione e direzione lavori).

7.2 Rapporti con Roma Capitale e aziende ad essa correlate

Crediti verso controllanti (Acea e Roma Capitale)

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso controllanti ammontano complessivamente a € 13.697mila e si riferiscono per € 738mila a crediti verso la controllante Acea e per € 10.397 mila a crediti verso Roma Capitale.

In particolare, quest'ultimi risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (erano pari ad € 13.966mila) per effetto degli incassi e/o delle compensazioni effettuate nel corso dell'esercizio che hanno superato il maturato del periodo come sotto evidenziato.

Rapporti con Roma Capitale e aziende partecipate da Roma Capitale

Tra Acea Ato2 e Roma Capitale intercorrono rapporti di natura commerciale in quanto la Società effettua la vendita di acqua ed esegue prestazioni di servizi.

I rapporti sono regolati da appositi contratti di servizio e per la somministrazione di acqua sono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

Si precisa che ACEA ATO2 S.p.A. svolge il servizio idrico - integrato sulla base di una convenzione per l'affidamento del servizio di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la società e la provincia di Roma (in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito costituita da 113 comuni tra i quali il Comune di Roma). A fronte dell'affidamento del servizio ACEA ATO2 corrisponde un canone di concessione a tutti i Comuni.

Il Comune di Roma nella sua qualità di Ente Locale ha il potere di regolamentare le imposte e tasse comunali a cui è soggetta ACEA ATO2 S.p.A.

Il termine di pagamento per il Comune di Roma con riferimento ai contratti di servizio e manutenzione fontane artistiche è di trenta giorni dal ricevimento della fattura.

Per quanto concerne la vendita di acqua a Roma Capitale, con la partenza della fatturazione elettronica, le fatture vengono trasmesse singolarmente sulla piattaforma S.D.I. e qui accettate. La scadenza è quella prevista per tutti i clienti.

A maggio 2021 è stata sottoscritta tra le Parti una Relazione Tecnica volta al superamento delle questioni e contestazioni di cui si era iniziato a dialogare sin dal 2018 e per cui sono stati costituiti appositi tavoli tecnici come evidenziato anche nelle Note integrative dei precedenti anni.

Dalla chiusura della Relazione Tecnica e fino al 31 dicembre 2025 sono stati sbloccati e successivamente pagati da Roma Capitale crediti complessivi per € 17.036 mila di partite precedentemente incagliate di cui -€1.770 mila nel 2025.

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso Roma Capitale ammontano complessivamente ad € € 10.397mila (erano € 13.966mila nell'esercizio precedente); tali crediti si riferiscono principalmente a crediti per utenze idriche.

Di seguito si riepilogano le principali movimentazioni sul lato crediti da utenza avvenute nell'esercizio:

- maturazione dei crediti dell'anno per € 52.097mila;
- incassi per crediti di utenza per € 55.770mila.

Rispetto all'esercizio precedente, sul lato debiti si rileva un incremento di € € 5.444mila. Di seguito si indicano le principali variazioni:

- pagamento a saldo del canone di concessione del 2024 per € 12.601mila;
- maturazione del debito per canone di concessione 2025 per € 25.276mila e pagamento correlato per € 18.117mila;
- maturazione e pagamento dei dividendi azionari iscritti a bilancio nel 2025 pari ad € 3.047mila.

Anche con Società, Aziende Speciali o Enti controllati dal Comune di Roma ACEA ATO2 S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale che riguardano essenzialmente posizioni di credito derivanti dalla fornitura di acqua. Anche nei confronti dei soggetti giuridici appartenenti al Comune di Roma vengono applicate le stesse tariffe vigenti sul mercato adeguate alle condizioni di fornitura.

7.3 Elenco delle Sedi Secondarie

SEDE	INDIRIZZO	COMUNE
Depuratore S. Maria in Fornarola	Via Salerno, snc (Loc. Pavona)	Albano Laziale
Potabilizzatore Bracciano-Anguillara S.	Via delle Pantane snc	Anguillara Sabazia
Depuratore Montagnano	Via ardeatina km 27	Ardea
Casetta Rossa	Via Sublacense	Arsoli
Sorgenti Le Capore	Via Salaria Km.56	Casaprota
Sorgenti Del Peschiera	Canetra	Cittaducale
Depuratore Fiumetta	VIA DELLE VIGNE SNC	Civitavecchia
Centro Operativo Fregene - Fiumicino	C.O. Fregene Via Sestri Levante	Fiumicino
Depuratore Cerquette	Via Quarto Conca	Fonte Nuova
Potabilizzatore Montanciano	STRADA PROVINCIALE 3A SNC	Formello
Centro Operativo Frascati	VIA ANTONIO MANCINI 5/7	Frascati
Guidonia	via Palermo ang. via Sicilia	Guidonia Montecelio
Guidonia 2	Via Longarina, 1	Guidonia Montecelio
Depuratore Pantano	Via Roma snc – LABICO	Labico
Centro Idrico Mentana	Monte Carnale Mentana	Mentana
Monterotondo	Via Leonardo da Vinci 63	Monterotondo
Semblera	Traversa di Via Salaria SS4	Monterotondo
Palestrina (Muracciola)	Via della Muracciola, snc	Palestrina
Palestrina (Pedemontana)	Via Pedemontana, 131	Palestrina
Depuratore Giardino	Strada Regionale 314 snc – Loc. Giardino	Percile
Centro Idrico Poggio Mirteto	Poggio Mirteto Scalo	Poggio Mirteto
Depuratore Crocetta	Depuratore Crocetta Via Zara snc	Pomezia
C.E.D.E.T.	V.le Porta Ardeatina, 129	Roma
Centro Grottarossa	VIA VITORCHIANO, SNC	Roma
Centro Idrico Eleniano	Via Eleniana, 4	Roma
Centro Idrico Gianicolo	Via Passeggiata del Gianicolo	Roma
Centro Idrico Ostia	Viale della Vittoria 30	Roma
Centro Idrico Torrenova	Via di Carcaricola, 78	Roma
Depuratore Cobis	Via Tor De Venti Cesano di Roma	Roma
Depuratore Finocchio	Via Tor S.Antonio 1, 4	Roma
Depuratore Roma Est	Via degli Alberini	Roma
Depuratore Roma Nord	Via Flaminia Km.9,200	Roma
Depuratore Roma Ostia	Via Tancredi Chiaraluce, 188	Roma
Depuratore Roma Sud	Via dell'Equitazione, 10	Roma
Laboratorio Biologico La Torraccia	Via Nomentana Km.9,5	Roma
Laboratorio Chimico Batteriologico	Via Gaeta, 70	Roma
Monte Mario	Via Massimi	Roma
Rosolino Pilo (uffici)	Via Stefano Canzio, 2	Roma
Sede Legale	P.le Ostiense, 2	Roma
Torre Spaccata	Via del Fosso di Santa Maura, 35	Roma
San Cesareo	Via della Produzione 25	San Cesareo
Sede di Subiaco	Via Sublacense KM 13.700	Subiaco
PONTE LUCANO DI GUIDONIA	Via dei Canneti, snc	Tivoli
Tivoli	Via Quintilio Varo	Tivoli
TIVOLI - Acquaregna	via dell'Acquaregna, 127	Tivoli
TIVOLI - S. Agnese	Via di S. Agnese	Tivoli
TOLFA	Via dell'Industria snc (zona industriale)	Tolfa
Agenzia ARCINAZZO	Via Stelle Alpine	Trevi Nel Lazio
VELLETRI	Via A. Mammuccari	Velletri

8. INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3 PUNTO 6 BIS) DEL CODICE CIVILE

8.1 Incompletezza del processo di acquisizione dei Comuni facenti parte dell'ATO 2

La Convenzione di gestione del 2002 ha sancito l'affidamento del Servizio idrico integrato di 111 Comuni (diventati successivamente 112, ad oggi 113 a seguito della Delibera di Consiglio Regionale n° 10 del 14/07/2021) ad Acea ATO2 SpA stabilendo l'obiettivo di completare il processo di acquisizione nei tre anni successivi alla stipula della Convenzione. Tuttavia, una serie di problematiche, indipendenti da Acea ATO2, emerse nel corso degli anni hanno determinato un rallentamento al processo.

In particolare, a partire dal 2007, il trasferimento della gestione del S.I.I. dei Comuni ha subito un rallentamento causato principalmente dalle amministrazioni locali sia per la loro naturale alternanza politica sia per problematiche interne alle stesse amministrazioni.

Dalle ricognizioni effettuate, inoltre, alcuni Comuni presentavano problematiche relativamente allo stato degli impianti di depurazione e fognatura non conforme alle normative di settore in vigore ed agli standards di gestione di Acea ATO2.

Da qui la necessità di condizionare sospensivamente alcuni trasferimenti in gestione alla effettiva messa a norma tecnica e patrimoniale di tutti gli impianti esistenti che, altrimenti, avrebbero posto il gestore a rischio di azioni penali da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Per quanto sopra, al 31/12/2025 sono 95 i Comuni interamente acquisiti che beneficiano dell'erogazione del servizio da parte di Acea ATO2, 11 in cui la Società svolge parte del S.I.I. e 7 i Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler trasferire il SII essendo autorizzati per legge all'autogestione.

8.2 Rischi associati al Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito costituisce parte integrante della Convenzione di Gestione sottoscritta in data 06 agosto 2002 dal Presidente della Provincia di Roma, in rappresentanza della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'ATO2 e dal Presidente di Acea ATO2 SpA, ed è operativa dal 1° gennaio 2003.

La sottoscrizione della Convenzione di Gestione ha sancito ufficialmente l'obbligo del trasferimento ex lege dei servizi idrici integrati dei Comuni appartenenti all'ATO2 (ad eccezione dei servizi tutelati e, successivamente, in base all'art. 148 comma 5 del D.lgs. N° 152 del 03/04/2006, anche dei Comuni fino a 1.000 abitanti che avevano la facoltà di non aderire al S.I.I. in base a questo articolo poi abrogato). In realtà i tempi e le modalità attuative di tale trasferimento sono stati disattesi dagli eventi, a causa sia della mancata disponibilità da parte di alcune Amministrazioni comunali all'effettivo trasferimento del Servizio, sia della impossibilità per il Gestore, in particolare a partire dal 2007, di acquisire la gestione di impianti idrici, fognari e depurativi non conformi alle norme di legge vigenti per non sottoporsi e/o sottoporre i propri Dirigenti alla conseguente azione penale da parte della magistratura.

Le maggiori criticità sono derivate nel campo fognario depurativo dalla presenza di scarichi fognari ancora non depurati e/o impianti di trattamento esistenti da rifunzionalizzare e/o adeguare ai nuovi limiti di emissione determinati dall'Autorità di Controllo a seguito di una diversa valutazione del regime idrologico dei corsi d'acqua ricettori o, addirittura, della natura del recettore (suolo anziché corso d'acqua) per aver ritenuto lo scarico di alcuni depuratori sul suolo nei casi di corsi d'acqua asciutti o trovati asciutti all'atto dei controlli. All'incertezza di tale situazione concorre il fatto che la Regione Lazio non ha ancora determinato la classificazione del reticolo idrografico superficiale regionale e la perimetrazione degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE, recepita con il D.lgs. 11 maggio 1999 n. 152, confluito nel D.lgs. n. 152/2006.

La situazione di vera e propria emergenza ambientale ha richiesto anche interventi di natura istituzionale. Infatti, la Regione ha sottoscritto nel 2008 un “Protocollo d'intesa per l'attuazione del piano straordinario di risanamento delle risorse fluviali, lacuali e marine finalizzato al superamento dell'emergenza scarichi nell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma” con cui ha inteso disporre appositi finanziamenti per l'attuazione di alcuni degli interventi mirati al superamento dell'emergenza.

Ad oggi, grazie al notevole sforzo tecnico ed economico prodigato, sono stati collettati a depurazione 240 dei 246 scarichi non depurati censiti. Rimangono 6 scarichi ancora attivi (per 2 di essi ATO2 è il soggetto realizzatore, mentre per i restanti 4 la competenza è in capo ai Comuni o alle Province).

Nel campo idrico gli impatti del cambiamento climatico, il verificarsi di eventi naturali estremi e l'invecchiamento delle strutture, hanno influito e influiranno, in modo diretto e significativo sul servizio idrico. Fin dai primi anni 2000 si sono verificate gravi crisi idriche che hanno interessato dapprima le aree dei Comuni a Sud di Roma per poi estendersi su quasi tutto il territorio dell'ATO2.

Il primo grave evento di crisi idrica si è verificato nel 2002, il Presidente del Consiglio dei ministri decretò lo stato di emergenza in merito alla siccità verificatasi nel territorio dei Comuni a Sud di Roma serviti dal Consorzio per l'acquedotto del Simbrivio. Poi nel 2010 il Presidente del Consiglio dei ministri ha decretato lo stato di emergenza in relazione alla concentrazione di arsenico nelle acque destinate all'uso umano superiore ai limiti di legge. Nel 2017 e nel 2022 sono stati emessi due decreti del Presidente della Regione Lazio (Decreto n. T00116 del 5 luglio 2017 e Decreto n. T00084 del 22/06/2022) che hanno riguardato la crisi idrica della Regione.

Come disposto dall'Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), attraverso le deliberazioni n.917/2017/R/IDR del 27/12/2019, n. 639/2023/R/IDR 28 dicembre 2023, Acea ATO2 ha lavorato all'aggiornamento della predisposizione ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per le annualità 2024-2029 elaborate in base al MTI-4 inviando a mezzo pec in data 01/08/2022, all'Autorità A.T.O. 2 - Segreteria Tecnico Operativa – Lazio Centrale Roma, la proposta condivisa di Programma degli Interventi 2024-2029 (Pdl), documento poi approvato insieme a tutti i documenti della predisposizione tariffaria dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 con Delibera -06 del 5 agosto 2024 e dall'ARERA con Deliberazione 381/2024/R/IDR del 24 settembre 2024. Nel Programma degli Interventi che Acea ATO2 ha redatto in maniera condivisa con l'Ente di Governo d'Ambito si prevede un importo complessivo di investimenti per il periodo di riferimento 2024-2029 3.714 milioni di € e 1.138 milioni di € per il rimanente periodo di gestione, a valere sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) tranne una parte di finanziamenti esterni, come già evidenziato con maggior dettaglio nella parte 4.1 (Gestione Investimenti) della presente relazione.

In proposito, si evidenzia che nei primi anni di gestione, dal 2003 in poi, sono stati realizzati investimenti finanziati dalla tariffa per importi annui in crescita da 30 a 70 milioni di euro, scontando in fase di avvio del Servizio Idrico Integrato la scarsa conoscenza degli impianti via via acquisiti dai Comuni e la necessità di elaborare una progettazione mirata a risolvere i problemi più critici soprattutto relativi al comparto igienico sanitario. I tempi conseguenti a tale progettazione e alle autorizzazioni all'uopo necessarie per la cantierizzazione delle opere hanno ritardato di fatto la realizzazione di investimenti sul territorio.

Negli anni successivi gli investimenti effettuati sono passati rispettivamente a 141 milioni di euro nel 2014, 189 milioni nel 2015, 225 milioni nel 2016, 232mln€ nel 2017, 279 mln€ nel 2018, 268 mln€ nel 2019, 320 mln€ nel 2020, 361 mln€ nel 2021 e 426 mln€ nel 2022, e 395 mln€ nel 2023, tutti i valori al netto di svalutazioni e dismissioni, raddoppiando quasi il valore per abitante servito da circa 35 €/ab ai 90 €/ab circa nel 2021 e 110€/ab circa attuali, e recuperando di fatto il gap degli anni precedenti realizzando maggiori investimenti rispetto a quelli programmati nei precedenti Programmi.

Grazie ad un processo di rinnovamento tecnologico e alla messa a regime dell'attività di progettazione sviluppata negli anni precedenti è stato possibile incrementare la produzione di investimenti per la realizzazione di nuove grandi opere. Sulle difficoltà legate alla fase autorizzativa dei progetti e alla dichiarazione di pubblica utilità da parte dei Comuni ed in particolare del Comune

di Roma ed i conseguenti procedimenti patrimoniali finalizzati all'acquisizione delle aree necessarie per i lavori, si è intervenuto con la Delibera della Conferenza dei Sindaci n° 2-17 del 20 dicembre 2017 con cui è stato delegato alla STO il potere di approvazione dei progetti e contestuale dichiarazione di P.U. degli interventi presenti nel Pdl e di organizzare le Conferenze dei Servizi necessarie.

8.3 Rischi regolatori

La società Acea Ato 2, in quanto soggetto gestore del SII nell'ATO2- LAZIO Centrale Roma, opera in un mercato regolato ed è soggetta agli sviluppi della disciplina tariffaria e regolatoria specifica del settore di attività, nonché all'evoluzione della normativa del mercato di riferimento.

La Società si è dotata di strumenti e procedure finalizzati a prevenire e mitigare gli eventuali rischi connessi al mancato rispetto delle disposizioni regolatorie; in particolare si cita la procedura "Processo di Compliance Regolatoria" adottata dal 15 settembre 2023.

In merito al periodo di riferimento della presente relazione si rileva l'applicazione di alcune disposizioni regolatorie introdotte nel corso dell'anno precedente e di provvedimenti applicati nel 2025 che avranno impatti regolatori nei mesi a venire.

In particolare, si segnalano le modifiche connesse agli aggiornamenti della Qualità Tecnica, facendo riferimento in ordine cronologico alla delibera 595/2024/R/idr di fine 2024, con cui l'Autorità ha definito le modalità calcolo dell'indicatore M0b di Resilienza idrica a livello sovraordinato e delle grandezze sottostanti; tali disposizioni sono entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2025. Non meno importanti le evoluzioni apportate alla Qualità Tecnica con delibera 581/2025/R/idr, in relazione alle nuove modalità di verifica dei dati dei gestori e all'introduzione di ulteriori sviluppi relativi agli indicatori di resilienza, che avranno vigenza dal 2026.

Si evidenziano inoltre le rilevanti modifiche alla regolazione della Qualità Contrattuale dalla delibera 579/2025/R/idr, con vigenza dal 2027, per le quali dovranno essere predisposte le necessarie implementazioni dei sistemi informatici e delle procedure.

Inoltre, al termine dell'anno 2025 sono stati definiti, con la delibera 582/2025/R/idr, i criteri relativi all'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie relative al biennio 2026-2027, con scadenza al 31 luglio 2026 per la trasmissione dei relativi atti e documentazione all'ARERA.

Si rimane infine in attesa degli sviluppi della normativa regionale di riorganizzazione del SII e del sistema di governance.

8.4 Rischio credito

La Legge Galli, affidando ad un unico gestore con concessione di durata trentennale il Servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale, ha di fatto configurato una situazione di monopolio locale nella gestione di tale servizio.

Tali caratteristiche del mercato idrico si riflettono sulla valutazione del rischio credito che si caratterizza principalmente per alcune tipologie di insolvenza, riguardanti in particolare:

- crediti oggetto di procedure concorsuali;
- crediti connessi a cessazioni di utenze senza configurazione di nuovo rapporto contrattuale;
- crediti connessi a situazioni sociali peculiari, nelle quali il soggetto gestore per ragioni di ordine pubblico e/o territoriali non è messo in condizione di applicare i tipici strumenti a tutela del rischio.

In sostanza l'utenza, anche nei casi tipici di carenza di liquidità, tende ad assolvere i propri impegni verso un servizio primario, qual è la fornitura idrica, ponendo in capo al soggetto gestore un rischio di natura prevalentemente "finanziaria", legato cioè a dinamiche di incasso mediamente più lente rispetto al credito commerciale.

La legge 221/15 ha previsto che l'Autorità, sulla base dei principi e dei criteri individuati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottasse direttive per il contenimento della morosità degli utenti del servizio idrico integrato, assicurando la salvaguardia dell'equilibrio economico e finanziario dei gestori, la copertura dei costi efficienti di esercizio e investimento e garantendo il quantitativo minimo vitale di acqua necessario al soddisfacimento dei bisogni fondamentali di fornitura per gli utenti morosi e definisse "le procedure per la gestione della morosità e per la sospensione della fornitura, assicurando la copertura tariffaria dei relativi costi".

Il d.P.C.M. 29 agosto 2016 ha quindi disposto che l'Autorità, nel definire le "misure per il contenimento della morosità" nel settore del servizio idrico integrato, disciplinasse, tra l'altro, le procedure di messa in mora dell'utente e di recupero del credito assicurando una congrua tempistica per il rientro della morosità e le procedure per la disalimentazione degli utenti morosi.

La delibera ARERA 311/2019/R/IDR ha pubblicato il provvedimento REMSI, che reca le disposizioni per la regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI) a far data dal 1° gennaio 2020. Tale provvedimento è stato successivamente modificato ed integrato con la deliberazione 17 dicembre 2019, 547/2019/R/IDR, con la deliberazione 26 maggio 2020, 186/2020/R/IDR e con la deliberazione 16 giugno 2020, 221/2020/R/IDR.

In questo contesto la Società, in coerenza alle linee guida della credit policy del gruppo Acea, ha individuato differenti strategie che rispondono alla filosofia del Customer Care, basate sul presupposto fondamentale del rapporto diretto con l'utenza, quale elemento distintivo per la realizzazione di un processo efficiente, volto al costante miglioramento della posizione finanziaria netta.

I principi cardine su cui si basano le strategie di gestione del rischio credito sono i seguenti:

- definizione delle categorie "Cluster" dell'utenza attraverso i criteri di segmentazione sopra richiamati;
- gestione omogenea, nelle società del Gruppo Acea, all'interno dei "Cluster", a parità di rischio e caratteristiche commerciali, delle utenze morose;
- modalità e strumenti d'incasso utilizzati;
- uniformità dei criteri standard circa l'applicazione degli interessi di mora; le rateizzazioni del credito; la definizione di responsabilità/autorizzazioni necessarie per le eventuali deroghe;
- adeguata reportistica e formazione del personale dedicato.

L'attuazione delle strategie di gestione del rischio credito avviene partendo dalla macro-distinzione fra utenze pubbliche (comuni, pubbliche amministrazioni, etc.) e utenze private (industriali, commerciali, condomini, etc.), in quanto a tali categorie sono riconducibili differenti dimensioni di rischio, in particolare:

- basso rischio di insolvenza e alto rischio di ritardato pagamento per le utenze pubbliche;
- rischio insolvenza e rischio di ritardato pagamento variabile per le utenze private.

Il credito relativo alle utenze "pubbliche", che rappresentano circa il 10% del portafoglio crediti scaduti, viene costantemente presidiato anche attraverso una Unità dedicata (Grandi Clienti); laddove ritenuto opportuno, in base a specifiche valutazioni, il credito viene gestito direttamente attraverso operazioni di compensazione crediti/debiti, rateizzazioni oppure accordi di transazione se strettamente necessari e ove ne ricorrano i presupposti.

La gestione del credito relativo alle utenze "private", che rappresenta circa il 90% del portafoglio crediti scaduti, è costantemente presidiata e azionata con regolare periodicità attraverso una serie di azioni mirate quali: sollecito bonario, messa in mora, affidamento a società specializzate, lavorazione interna con phone collection, operazioni sul campo, laddove fattibili (limitazione del flusso, sospensione, rimozione), operazioni di cessione del credito e affidamento a Uffici Legali per il recupero giudiziale del credito.

Tali azioni vengono effettuate con modalità e tempistiche coerente con la disciplina regolatoria (REMSI).

Dal 30/09/2015 Acea ATO2 è autorizzata a ricorrere alla riscossione coatta; è quindi titolata ad emettere direttamente ingiunzioni fiscali e, nel caso di persistente morosità, ad iscrivere a ruolo i crediti ingiunti: tale strumento è utilizzato in particolare nei casi in cui le altre azioni siano risultate non efficaci/efficienti (utenze cessate e utenze non distaccabili).

8.5 Cambiamento climatico

Acea ha sviluppato una strategia climatica integrata che si pone principalmente di contribuire agli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici tramite rilevanti investimenti per aumentare la resilienza e la sicurezza delle infrastrutture, aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas climalteranti.. Gli obiettivi sono formalizzati nel Piano di Sostenibilità 2024-2028 di Gruppo che prevede circa 5,4 miliardi per interventi correlati a target di sostenibilità ambientali.

La strategia di sostenibilità e il piano di azione definito integrano, inoltre, le risultanze delle analisi dei rischi climatici condotte attraverso l'applicazione del framework della dell'International Sustainability Board (ISSB) e della metodologia di Enterprise Risk Management (ERM) del gruppo. Tale analisi è finalizzata a identificare i rischi fisici, legati agli eventi meteorologici estremi e ai cambiamenti climatici a lungo termine che possono impattare le infrastrutture e le operazioni aziendali, e i rischi di transizione, connessi all'evoluzione del quadro normativo, ai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori e all'adozione di nuove tecnologie a basse emissioni di carbonio.

Al contempo, il gruppo prosegue nel percorso di riduzione delle emissioni climalteranti con un obiettivo "Well below 2°C" in linea con le traiettorie dell'Accordo sul Clima di Parigi. Tale impegno validato da Science Based Targets initiative (SBTi) prevede obiettivi di riduzione al 2032 rispetto all'anno base 2020: riduzione del 56% dell'intensità delle emissioni dirette di Scope 1, una riduzione del 32% delle emissioni indirette di Scope 2 derivanti dall'energia acquistata, la diminuzione del 30% delle emissioni indirette di Scope 3 (emissioni indirette derivanti dalla vendita di gas). Inoltre, Acea punta a una riduzione del 56% delle emissioni Scope 1 e Scope 3 connesse alla produzione e alla vendita di energia elettrica.

Per perseguire gli obiettivi di sostenibilità, anche sulla base dei risultati dell'analisi di rischio climatico, Acea ha pianificato e messo in atto una serie di azioni che concorrono, in particolare, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e volte a ridurre l'impatto finanziario e operativo di tali rischi.

Tra gli elementi che concorrono alla mitigazione dei cambiamenti climatici si segnalano principalmente:

L'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, con particolare attenzione all'energia solare, idroelettrica ed eolica. In questo contesto, Acea ha avviato progetti di sviluppo di nuovi impianti fotovoltaici e di ammodernamento delle centrali idroelettriche esistenti, aumentando la loro efficienza e capacità produttiva. Inoltre, proseguono le attività di sviluppo di progetti per la produzione di biogas e biometano, valorizzando i rifiuti organici e i fanghi di depurazione.

Il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti delle società del gruppo e delle sedi, per migliorare il rendimento energetico delle proprie strutture e ridurre il consumo di risorse e le emissioni. Tra le iniziative più rilevanti vi sono l'adozione di tecnologie smart per la gestione delle reti idriche ed elettriche, l'ottimizzazione dei processi industriali e l'utilizzo di sistemi di accumulo energetico per bilanciare la domanda e l'offerta di energia.

L'incremento della quota di energia acquistata con Garanzia d'Origine e della produzione di energia rinnovabile per autoconsumo. L'aumento della quantità di energia elettrica green venduta ai clienti finali e la compensazione dei volumi di gas metano venduti, tramite acquisto di crediti di carbonio volontari certificati.

L'altro aspetto rilevante della strategia di Acea riguarda l'adattamento ai cambiamenti climatici. In tal senso l'azienda ha stanziato un importante piano di investimenti per aumentare la resilienza delle infrastrutture, riducendo i rischi legati agli eventi climatici estremi e aumentandone l'efficienza e la sicurezza. Tra le azioni vi sono: l'intervento di realizzazione del secondo ramo

dell'acquedotto Peschiera-Capore per garantire l'approvvigionamento della Capitale, la riduzione delle perdite per ridurre gli sprechi, il potenziamento delle reti idriche per garantire la continuità del servizio in caso di siccità, il rafforzamento delle infrastrutture elettriche per prevenire interruzioni dovute a fenomeni meteorologici avversi, in generale, la promozione di soluzioni basate sulla natura per limitare gli impatti del cambiamento climatico.

Nella definizione e attuazione della propria strategia, Acea svolge una costante attività di coinvolgimento degli stakeholder, istituzioni e comunità locali promuovendo programmi di sensibilizzazione e formazione per diffondere una cultura della sostenibilità, collaborando con enti di ricerca per lo sviluppo di soluzioni innovative e partecipando a tavoli di lavoro nazionali e internazionali per contribuire alla definizione di politiche ambientali efficaci.

Grazie a questa strategia integrata, Acea si pone come un attore chiave nella transizione ecologica, dimostrando un impegno concreto nella lotta al cambiamento climatico e nella promozione di un modello di sviluppo sostenibile.

8.6 Rischi di Information Technology

Acea ha intrapreso ormai da anni un percorso di sviluppo centrato sull'impiego delle nuove tecnologie come elemento propulsore di efficienza operativa, sicurezza e resilienza dei propri asset industriali. I principali processi aziendali sono ormai tutti supportati dall'utilizzo di avanzati sistemi informativi, implementati e gestiti dai presidi centralizzati di Gruppo in logica di supporto alle operations delle diverse realtà aziendali. In tal senso il Gruppo è quindi esposto ai rischi di adeguatezza dell'infrastruttura informatica alle esigenze attuali o prospettiche dei vari business oltre che ai rischi di accesso non autorizzato, con o senza dolo, e comunque non appropriato o rispettoso delle normative vigenti, dei dati trattati tramite procedure informatiche. Tali rischi vengono gestiti con massima attenzione, tramite specifiche strutture organizzative di compliance aziendale, coordinate da presidi specialistici di Gruppo.

Per quanto attiene la sicurezza informatica di sistemi, infrastrutture, reti ed altri dispositivi elettronici nell'ambito dei servizi erogati, gli attuali presidi procedurali e tecnologici della Società stessa stanno attuando tutte le azioni necessarie per allineare la propria postura di cyber security ai principali standard nazionali ed internazionali di settore, al fine di innalzare la propria resilienza ai fenomeni di questa natura, eventi possibili ripercussioni in termini di business interruption e non compliance normativa. Sono state implementate misure tecnologiche ed organizzative con l'obiettivo di:

- ✓ gestire le minacce a cui sono esposti l'infrastruttura di rete e i sistemi informativi dell'organizzazione, al fine di assicurare un livello di sicurezza adeguato al rischio esistente;
- ✓ prevenire gli incidenti e minimizzarne l'impatto sulla sicurezza della rete e dei sistemi informativi usati per la fornitura di servizi, in modo da assicurarne la continuità.

A tal proposito si informa che in data 2 febbraio 2023, Acea è stata vittima di un attacco hacker di tipo Ransomware, che ha impattato tutti i servizi IT Corporate. I servizi essenziali (quali la distribuzione di energia elettrica ed acqua) non sono stati impattati; con riferimento alle Postazioni di Lavoro, è stata rilevata una compromissione limitata a poche unità, grazie alla tecnologia anti-malware attiva. Parallelamente alle attività di analisi, sono state rafforzate le misure di sicurezza in essere ed avviate le attività di recovery, tra cui il ripristino dei backup integri, che hanno portato gradualmente al ripristino delle funzionalità di tutti i sistemi / servizi. L'evento ha comportato la compromissione (cifatura) del repository dei dati non strutturati della società con impatto sulla disponibilità. Contestualmente alle analisi interne, è stata avviata – ed è ancora in corso - un'indagine della Procura di Roma, a mezzo organi di PG – CNAIPIC Polizia Postale per analizzare l'incidente. L'incidente ha visto anche la successiva pubblicazione online di cartelle e file aziendali illegalmente estratti durante l'attacco; poiché tra questi vi era la presenza di dati personali è stata avviata la procedura di Data Breach aziendale, con la conseguente comunicazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito anche "GPDP"), Acea ha prontamente attivato tutte le procedure necessarie a rispettare la normativa sulla Privacy; in particolare, è stata presentata una notifica preliminare al GPDP entro il termine di legge delle 72 ore dalla rilevazione dell'incidente,

quindi, successivamente, due notifiche integrative più una terza il 21 aprile 2023 a chiusura del processo di notifica, con le quali è stata data evidenza delle risultanze delle analisi di volta in volta effettuate. A seguito della chiusura del processo di notifica, il GPDP ha inviato una richiesta di informazioni, a cui Acea ha fornito riscontro nei tempi previsti, e successivamente ha avviato un'attività ispettiva, e principalmente consistente nella richiesta di informazioni e documentazione inerente alle notifiche effettuate. Detta attività ispettiva si è svolta in una prima giornata nel mese di maggio 2023, al termine della quale il GPDP ha avvisato della durata dell'attività anche per una seconda giornata che si è tenuta nel mese di luglio 2023. Al termine di questa seconda giornata, il GPDP ha concesso il termine del 31 luglio 2023 per fornire l'ulteriore documentazione richiesta, non disponibile al momento dell'attività perché in corso di definizione, documentazione regolarmente fornita alla data sopra indicata.

Da allora, non sono pervenute ulteriori richieste di informazioni e/o chiarimento da parte del GPDP, pur avendone i poteri, né provvedimenti.

Tanto premesso, tenuto presente che, ancora oggi, è nella facoltà del Garante poter approfondire ulteriormente attraverso altre richieste ed accertamenti istruttori, si deve rilevare che allo stato non è possibile prevedere, sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'adozione di alcun tipo di provvedimento sanzionatorio da parte dell'Autorità, né il relativo ammontare.

Attacco Hacker luglio 2025

Il giorno 4 luglio 2025, il Gruppo Acea è stato oggetto di un attacco hacker. Dopo una prima valutazione degli impatti, l'unità Cyber & Information Security di Acea S.p.A. ha effettuato una segnalazione sul portale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) come notifica volontaria NIS ed ha immediatamente messo a conoscenza dei fatti il CNAIPIC (Polizia Postale). A seguito della segnalazione sono state prontamente avviate tutte le azioni tecniche di contenimento. In data 5 luglio è stata data comunicazione interlocutoria dell'incidente anche al Garante per la Protezione dei Dati Personali (di seguito GPDP) e in data 8 luglio, essendo venuti a conoscenza della violazione di dati personali, si è provveduto alla notifica preliminare di violazione dei dati personali verso il GPDP, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento UE 679/16. Nella medesima data, è stata data notifica dell'incidente occorso alle Società del Gruppo in service con ACEA.

L'incidente non ha comunque avuto impatti operativi sui servizi erogati dalle società del Gruppo. Alla data della firma del presente documento non risultano compromissioni di dati di sistemi che supportano la redazione del Bilancio annuale al 31 dicembre 2025. A supporto è stata rilasciata una dichiarazione dalla Società esterna a cui sono state affidate le attività tecniche di Incident Response.

8.7 Contesto geopolitico

Nel complesso, il 2025 si apre in continuità con il quadro di crescente frammentazione economica e geopolitica che aveva caratterizzato gli anni precedenti, imponendo alle imprese un monitoraggio costante degli scenari globali e una gestione sempre più attenta dei rischi.

La dinamica economica internazionale continua a essere condizionata da fattori sia geopolitici che macroeconomici. Il conflitto tra Russia e Ucraina, nonostante l'assenza di sviluppi risolutivi, prosegue influenzando le catene del valore globali, mentre le difficoltà interne dell'Ucraina e sporadici segnali di riavvicinamento diplomatico mantengono i mercati in una situazione di incertezza. Parallelamente, anche il conflitto in Medio - Oriente, culminato con l'operazione USA- Israele del 28 febbraio 2026 e la conseguente chiusura dello Stretto di Hormuz da parte dell'Iran, sta generando rilevanti tensioni sulle rotte energetiche e logistiche globali.

Nonostante tale contesto, l'economia globale ha proseguito il proprio percorso di normalizzazione dopo gli shock degli ultimi anni, con numerosi squilibri che si sono progressivamente riassorbiti:

- Mercati energetici: nel 2025 si osserva il consolidamento della stabilizzazione avviata nel 2024. I prezzi del Brent permangono attorno agli 80 \$/bbl, riflettendo una domanda moderata – in particolare da parte della Cina – e un’offerta ancora abbondante che continua a controbilanciare le tensioni geopolitiche. In Italia, il Prezzo Unico Nazionale dell’energia elettrica si mantiene su livelli inferiori rispetto ai picchi degli anni precedenti, continuando però a risultare superiore ai valori pre-crisi del 2019.
- Scenario macroeconomico: il Fondo Monetario Internazionale conferma per il 2025 una crescita globale contenuta, con andamenti eterogenei per area geografica: gli Stati Uniti mantengono una dinamica sostenuta trainata dai consumi interni; l’Europa mostra una ripresa moderata; la Cina continua ad affrontare un rallentamento determinato dalle criticità del settore immobiliare e dalla debolezza della domanda interna.
- Inflazione: nell’Eurozona l’inflazione complessiva rimane sotto controllo, pur con alcuni segnali di risalita legati ai prezzi energetici. L’inflazione core mostra maggiore stabilità (con i prezzi dell’energia in crescita dell’1,8% su base annua a gennaio 2025 e un’inflazione core attestata attorno al 2,7%). Le banche centrali restano focalizzate sul bilanciamento tra stabilità dei prezzi e sostegno alla crescita, adeguando progressivamente l’orientamento della politica monetaria.

In questo quadro, il contesto geopolitico e macroeconomico continua a rappresentare una variabile critica per le imprese, incidendo sulle valutazioni patrimoniali e sulle strategie di bilancio. Rimane pienamente attuale il Public Statement dell’ESMA del 28 ottobre 2022, che analizzava gli effetti dell’invasione russa dell’Ucraina sulle rendicontazioni finanziarie e fornisce ancora oggi indicazioni di riferimento per la valutazione dell’impairment test delle attività non finanziarie.

Il cambiamento delle strategie aziendali, commerciali e finanziarie resosi necessario alla luce del protrarsi delle tensioni geopolitiche aumenta il rischio di impatti significativi sui valori contabili delle attività e passività. ESMA raccomanda alle società regolamentate di rivedere e aggiornare in modo tempestivo le assunzioni alla base dei flussi finanziari prospettici, assicurando coerenza tra strategia aziendale, condizioni di mercato e aspettative macroeconomiche.

La stima del valore recuperabile delle attività non finanziarie deve basarsi su tutte le informazioni disponibili – interne ed esterne – e riflettere l’elevato grado di incertezza globale. È pertanto consigliabile l’adozione di modelli previsionali basati su più scenari, sostenuti da parametri ragionevoli e realistici, in grado di rappresentare adeguatamente i rischi di mercato, l’inflazione e le tensioni geopolitiche.

Un elemento centrale dell’impairment testing continua a essere la corretta determinazione del tasso di sconto, che deve riflettere le condizioni dei mercati e il rischio specifico delle attività esaminate, evitando duplicazioni dei rischi già inclusi nei flussi previsionali. L’aumento dei tassi di interesse e dell’inflazione registrato negli anni recenti può influire significativamente sul tasso di sconto e, di conseguenza, sul valore recuperabile delle attività. Ne deriva la necessità di garantire piena coerenza tra gli scenari macroeconomici adottati e le valutazioni di bilancio, affinché l’informativa finanziaria sia trasparente, affidabile e rappresentativa della reale esposizione ai rischi.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL PERIODO

PRINCIPALI CONTENZIOSI

Aggiornamento relativo ai procedimenti amministrativi in corso

1. ACEA Ato2 S.p.A. – Opposizione accertamento della Regione Lazio e relativa cartella esattoriale dell'Agenzia delle Entrate

Con determinazione del 20 dicembre 2023, la Regione Lazio ha formalizzato ad ACEA Ato2 S.p.A. l'accertamento a suo carico della somma di **€ 10.503.800,57** e contestuale richiesta di iscrizione a ruolo, per il tramite dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione, per il recupero coattivo della somma dovuta, assumendo che ACEA Ato2 S.p.A. sarebbe inadempiente alla restituzione in favore della Regione dei ratei del canone del servizio idrico integrato spettante al Consorzio di Bonifica Tevere e Agro Romano (di seguito "CBTAR"), al Consorzio Pratica di Mare ed al Consorzio a Sud di Anagni per gli anni 2003, 2004, 2005 e 2006. In data 30 maggio 2024 è stata altresì notificata la cartella esattoriale.

Acea Ato2 ha promosso ricorso in opposizione ex art. 32 d.l. 150/2011 avverso la determinazione regionale, nonché opposizione ex artt. 615 e 617 ss. c.p.c. alla cartella esattoriale.

Con sentenza del 30 ottobre 2024, il Giudice ha respinto il ricorso della Società per l'annullamento della determinazione regionale. La Società ha promosso appello e la Corte d'Appello di Roma, a scioglimento della riserva assunta a fine novembre 2025, ha disposto il mutamento di rito in quello ordinario ed ha rinviato la causa per la decisione all'udienza prevista per la metà di luglio 2027. Con provvedimento del 4 dicembre 2024 è stata altresì respinta anche l'istanza cautelare promossa nell'ambito del giudizio di opposizione alla cartella esattoriale e si è in attesa dell'udienza di merito, prevista per la fine del mese novembre 2026.

Trattandosi di cartella esattoriale ed in attesa dell'esito del ricorso, la Società ha ritenuto opportuno integrare il debito iscritto nel Bilancio sino al raggiungimento dell'importo corrispondente alla cartella.

Aggiornamento relativo ai procedimenti civili in corso

1. Sig.ri Lulli ed altri VS il Comune di Palestrina e Acea ATO2 (chiamata in causa)

Giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo instaurato nell'anno 2016 dinanzi il Tribunale di Tivoli dai signori Lulli ed altri contro il Comune di Palestrina con domanda risarcimento danni da rovina di edificio, in cui è stata chiamata in causa Acea Ato2.

All'udienza del 10 aprile 2019 è stato conferito incarico per l'espletamento della CTU medio tempore disposta e l'ultima udienza si è tenuta il 5 febbraio 2020. In data 21 gennaio 2020 è stata depositata la CTU.

Tuttavia il difensore di Acea ha presentato un'istanza di rinnovo/chiarimenti CTU, sulla quale il giudice si è riservato. A scioglimento della riserva, il giudice non ha disposto rinnovo della CTU, fissando l'udienza di precisazione delle conclusioni che è stata da ultimo rinviata al 13 aprile 2022. In detta occasione, la causa è stata trattenuta in decisione con termine per comparse conclusionali e repliche.

Con sentenza del 29 agosto 2022, è stata stabilita la corresponsabilità di Acea ATO2 nella causazione dell'evento dannoso e la stessa è stata condannata a rifondere al Comune la somma di euro 111.163,14, ritenendo gli opposenti responsabili per la restante quota parte.

Si segnala altresì che in data 11 ottobre 2022 è stato notificato appello da parte dei privati opposenti, con udienza da ultimo rinviata a giugno 2026.

2. CO.LA.RI. - Consorzio Laziale Rifiuti - E.GIOVI SR

Con atto di citazione notificato il 23 giugno 2017, il Consorzio Co.La.Ri. e E. Giovi S.r.l. – rispettivamente gestore della discarica di Malagrotta (RM) e consorziata esecutrice - hanno evocato in giudizio Acea ed ACEA Ato2 per ottenere dalle convenute il pagamento della quota di tariffa di accesso in discarica da destinare alla copertura dei costi di gestione operativa trentennale della stessa – stabilita con D.Lgs. 36/2003 - asseritamente dovuti a fronte del conferimento dei rifiuti avvenuto durante il periodo di vigenza contrattuale 1985 - 2009.

Il petitum principale si attesta ad oltre € 36 milioni per l'intero periodo di vigenza contrattuale; in subordine - nell'ipotesi in cui la norma che dispone la tariffa non sia considerata dal giudice retroattivamente applicabile - le parti attrici chiedono il riconoscimento del diritto di credito di circa € 8 milioni, per il periodo marzo 2003 - 2009, nonché l'accertamento, anche tramite CTU, del credito relativo al precedente periodo 1985 - 2003.

La prima udienza di comparizione, fissata inizialmente al 23 febbraio 2018, è stata differita all'8 ottobre 2018 per integrazione del contraddittorio nei confronti dell'Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma.

L'udienza di precisazione delle conclusioni era inizialmente fissata per il marzo 2021; tuttavia, il giudice, tenuto conto delle richieste delle parti, nel dicembre 2023 ha disposto la rimessione della causa in istruttoria e la nomina di un consulente tecnico di ufficio. Il giudizio versa attualmente in fase istruttoria e la CTU è in corso ed il deposito della CTU definitiva è previsto per la fine del mese di aprile. La prossima udienza è fissata alla fine del mese di giugno 2026. Si segnala altresì che, nel mese di novembre 2025, è stato notificato atto di intervento dell'Avvocatura Generale dello Stato nell'interesse della Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissario Unico per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale.

A seguito del deposito della bozza di CTU ricevuta, che ipotizzava un triplice scenario, è stato disposto - su indicazione del collegio difensivo - l'accantonamento di € 7,3 milioni rilevato nel Bilancio al 31 dicembre 2025

3. Acea ATO2 S.p.A. e Acea Produzione S.p.A - ENEL Produzione S.p.A. (già Erg Hydro S.r.l.)

Con separati ricorsi, notificati in data 10 marzo 2021, Erg Hydro S.r.l. ha convenuto ACEA Ato2 ed Acea Produzione dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza degli accordi vigenti tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con i propri impianti, sottesi alla derivazione delle sorgenti del Peschiera e interessati dal rigurgito di Nera Montoro.

La domanda avanzata riguarda la corresponsione di interessi moratori per ritardato pagamento di fatture risalenti al periodo tra il 2012 ed il 2016, nonché il diverso ammontare dei conguagli calcolati diversamente sulla base del richiamato accordo dell'anno 1985.

Nello specifico, la richiesta complessiva nei confronti di ACEA Ato2 è pari a circa € 4.500.000,00, mentre nei confronti di Acea Produzione la domanda avanzata è pari a circa € 140.000,00.

Le convenute si sono costituite in giudizio deducendo l'intervenuta prescrizione degli importi richiesti, nonché l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta.

Nel novembre 2021 è stata disposta consulenza tecnica d'ufficio avente ad oggetto la quantificazione dell'indennizzo dovuto da ACEA Ato2 per la sottensione del Peschiera.

La relazione peritale del luglio 2022 ha confermato la correttezza del calcolo della sottensione come elaborato da ACEA Ato2.

L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata all'autunno 2025 e con sentenza del 22 gennaio 2026, il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche ha rigettato il ricorso di controparte con contestuale condanna alle spese di lite.

ENEL Produzione S.p.A. (già Erg Hydro S.r.l.), ha notificato atto di appello nel mese di febbraio 2026 con udienza indicata in atti al 27 maggio 2026..

4. Acea ATO2 S.p.A. - Consorzio Lago di Bracciano

Con atto di citazione dell'8 aprile 2021, il Consorzio Lago di Bracciano ha citato in giudizio Acea ATO2 richiedendo la condanna della società al risarcimento della complessiva somma di € 530.397,19, oltre che al danno da immagine (ivi compreso quello commerciale) da quantificarsi in corso di causa.

In particolare, parte attrice, all'interno della citazione ha affermato che il considerevole abbassamento delle acque del Lago, da imputarsi in via assolutamente prevalente alla illecita condotta della convenuta, ha cagionato seri danni alle strutture, ai beni strumentali e in genere alle attività proprie, commerciali ed istituzionali del Consorzio attore, nonché ha arrecato grave danno d'immagine all'Ente stesso.

La prima udienza di comparizione è stata rinviata al 22 marzo 2022, per consentire la chiamata delle compagnie nei termini di rito. Con provvedimento del 14 marzo 2024, il Giudice ha disposto CTU. La CTU è stata depositata e la prossima udienza è prevista per il 16 aprile 2025. In data 12.06.2025, il Giudice ha dichiarato l'estinzione del giudizio in seguito alla sottoscrizione di un atto transattivo tra le Parti del giudizio per un importo residuale.

5. IDRICA Spa VS Acea ATO2

Con Sentenza 3000/2017, pubblicata il 15 febbraio 2017, il Tribunale di Roma ha condannato Acea ATO2 S.p.A. al pagamento, in favore di Idrica S.p.A., dell'importo di euro 1.537.010,55, oltre interessi e rivalutazione monetaria dal 15 luglio 2010, ed al pagamento delle spese processuali e delle spese di CTU. Nel giudizio di primo grado, controparte ha chiesto il pagamento di riserve asseritamente non pagate, maturate nel corso dell'esecuzione dei lavori di cui al contratto stipulato in data 27 marzo 2002 ed avente ad oggetto l'esecuzione dell'appalto integrato dei lavori di completamento della rete idrosanitaria XIII Municipio Stagni di Ostia.

Acea ATO 2 ha proposto appello e l'udienza di precisazione delle conclusioni è stata rinviata al 18/06/2020. In data 22/04/2021 è stata emessa sentenza di rigetto dell'appello proposto da Acea Ato2, avverso la quale è stato proposto ricorso in Cassazione e l'udienza è stata fissata al 14 giugno 2026.

6. Enel Green Power

Con ricorso notificato nel in data 27 luglio 2020, Enel Green Power Italia S.r.l. (EGP) ha convenuto ACEA Ato2 dinanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello Civile di Roma (TRAP) per ottenere l'accertamento del proprio diritto a percepire a titolo di indennizzo da sottensione - ad essa dovuto in forza dell'accordo vigente tra le parti a far data dall'anno 1985 - per l'energia elettrica non potuta produrre con gli impianti di Farfa 1° salto, Farfa 2° salto, Nazzano e Castel Giubileo, sottesi alla derivazione delle acque delle sorgenti "Le Capore" - un maggiore importo rispetto a quello già corrisposto da Acea.

In dettaglio, parte attrice sostiene che nel periodo temporale 2009 - 2019 ACEA, nell'applicazione delle modalità di calcolo dell'indennizzo come indicate nell'accordo del 1985, abbia erroneamente calcolato gli importi dovuti e che, in conseguenza di tale errato calcolo, sarebbe tenuta a corrispondere alla EGP il complessivo importo di € 11.614.564,85, oltre ulteriori importi pretesamente dovuti per i conguagli successivi al 31 dicembre 2019 ed interessi moratori.

ACEA Ato2 si è costituita in giudizio deducendo l'infondatezza dell'interpretazione dell'accordo su cui la ricorrente basa la propria richiesta e indicando una diversa modalità di quantificazione dell'indennizzo più aderente alle pattuizioni intercorse tra le parti nel corso del rapporto contrattuale.

Per effetto dell'applicazione di tale modalità di calcolo, ACEA Ato2, tenendo conto degli indennizzi già corrisposti, ha spiegato domanda riconvenzionale per la restituzione dell'importo di € 3.246.201,46, oltre interessi, in quanto non dovuto da ACEA Ato2.

Con sentenza del 14 novembre 2022, il TRAP, in accoglimento dell'eccezione formulata da ACEA Ato2, ha dichiarato l'incompetenza per materia dello stesso TRAP in favore del Tribunale Civile di Roma, fissando termine per l'eventuale riassunzione. Con atto di citazione notificato il 25 gennaio 2023, EGP ha riassunto il giudizio avanti al Tribunale di Roma. La prima udienza si è tenuta il 1° febbraio 2024 e, ad esito del deposito delle memorie istruttorie, il Giudice ha disposto accertamento tecnico di ufficio, con udienza per il giuramento fissata al mese di luglio 2025.

Il deposito della CTU definitiva era previsto per la metà del mese di febbraio 2026 ma, su indicazioni del Giudice, le parti ed il CTU stanno valutando una possibile transazione.

A seguito della bozza di CTU ricevuta, è stato disposto l'accantonamento a fondo rischi pari a € 5,0 milioni.

7. Acea ATO 2 vs Consorzio Media Sabina

Opposizione a decreto ingiuntivo emesso a favore di Acea Ato 2 a seguito di recupero credito per corrispettivi fornitura idrica e pari ad euro 466.888,69. Il giudizio è stato inizialmente sospeso per pregiudizialità; in data 6 luglio 2016 è stato notificato il ricorso in riassunzione di causa sospesa, ex art. 297 cpc.

Opponendosi ad un D.I. promosso da Acea ATO2, il Consorzio ha proposto una domanda riconvenzionale chiedendo la restituzione delle somme corrisposte in assenza di concessione per l'importo di Euro 2.047.931,70. Con sentenza n.17447/2019 del 16/09/19 è stato revocato il decreto ingiuntivo emesso in favore di Acea Ato 2 per l'importo di euro 466.888,69 ed è stata respinta la domanda riconvenzionale promossa dal Consorzio, il quale ha proposto appello in data 16 marzo 2020. Acea ATO2 ha promosso appello incidentale e la prima udienza di trattazione si è tenuta il 14 settembre 2020. L'udienza di precisazione delle conclusioni è stata da ultimo rinviata al giorno 11 febbraio 2025. Nelle more, le parti hanno raggiunto un accordo, rinunciando reciprocamente al giudizio, a spese compensate. E' stata emessa la sentenza dichiarativa di estinzione del giudizio.

Aggiornamento relativo ai procedimenti ex d.lgs. 231/01 in corso

Con riferimento alla gestione del ciclo fanghi, alla Società è stato contestato il reato di cui all'art. 25 undecies comma 2 lettera f) del D. Lgs 231/01 (Reati Ambientali) per:

1. Piazzale Dunant:

Il presente procedimento fa riferimento ad un incidente occorso nel 2014 che ha coinvolto tre dipendenti di una ditta esterna incaricata delle attività di manutenzione della rete idrica. In data 01/10/2019, è stato notificato Ad Acea Ato 2 l'avviso di fissazione udienza preliminare e richiesta di rinvio a giudizio. All'udienza preliminare vi è stato il rinvio a giudizio delle persone fisiche e giuridiche.

Il procedimento è nella fase dibattimentale con prossima udienza fissata per l'inizio di maggio 2026.

2. Lago di Bracciano

In data 20 novembre 2019, la procura della Repubblica presso il Tribunale di Civitavecchia, ha trasmesso l'avviso di conclusione delle indagini preliminari in ordine al procedimento penale n.3890/17, contestando il disastro ambientale di cui all'art. 452 quater del codice penale. I penalisti incaricati hanno formulato richieste di interrogatorio per i membri del CdA di Acea Ato 2. Tali interrogatori sono stati svolti l'11 e il 12 febbraio 2020.

In data 16 marzo 2020, il magistrato del Pubblico Ministero ha richiesto il rinvio a giudizio per le persone indagate nel procedimento e per la società ai sensi del D.Lgs. 231/2001. In data 24 marzo 2020, il Giudice per le indagini preliminari ha adottato il decreto con cui ha disposto il giudizio.

Il 10 novembre 2020 è stata fissata l'udienza preliminare al 27 aprile 2021. All'udienza del 27 aprile 2021 è stato disposto il rinvio al 12 ottobre 2021. Il Giudice, nella fase degli atti introduttivi, ha ammesso, nonostante le opposizioni motivate delle difese di tutti gli imputati, la costituzione di parte civile, dei seguenti soggetti giuridici: Ente Parco Naturale Regionale Bracciano-Martignano, Comitato per la difesa del Bacino Lacuale Bracciano Martignano, Comune di Trevigliano, Legambiente Lazio, Associazione Accademia Kronos onlus, Associazione Codici Ambiente ed Associazione Earth mentre, di contro non è stata ammessa la costituzione di parte civile dell'associazione Codici.

Parimenti, a seguito dell'opposizione, non sono state ammesse le costituzioni di parte civile nei confronti di Acea Ato 2 S.p.A., Ente coinvolto nel procedimento ai sensi del D.Lvo 231 del 2001.

A seguire, l'associazione Kronos Onlus, a fronte dell'ammissione della costituzione di parte civile, ha chiesto l'autorizzazione alla citazione, quale responsabile civile, di Acea S.p.A..

Il giudice dell'udienza preliminare, a fronte di tale ultima richiesta, ha ammesso la citazione di Acea S.p.A. quale responsabile civile e, per l'effetto, ha rinviato all'8 marzo 2022. All'udienza dell'8 marzo 2022, il pubblico ministero e tutte le parti private hanno rassegnato le conclusioni, chiedendo -rispettivamente- l'emissione del decreto che dispone il giudizio (pm e parti civili) ovvero la pronuncia della sentenza di non luogo a procedere (difese degli imputati).

Il Giudice ha rinviato, per la decisione sulla richiesta di rinvio a giudizio, all'udienza del 12 luglio 2022. Il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio innanzi al Tribunale di Civitavecchia dei richiamati imputati e, conseguentemente, anche di Acea S.p.A. quale responsabile civile. Nel corso dell'udienza del 4 maggio 2023 sono state formalizzate ed ammesse le costituzioni di parte civile – rispettivamente - dei Comuni di Bracciano e di Anguillara Sabazia.

Il procedimento è in fase dibattimentale ; nell'udienza di fine marzo 2026 è stato escusso un teste di Acea ATO2 S.p.A e l'udienza è stata rinviata a fine maggio 2026.

10. FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Il conflitto in Medio - Oriente, culminato con l'operazione USA- Israele del 28 febbraio 2026 e la conseguente chiusura dello Stretto di Hormuz da parte dell'Iran, sta generando rilevanti tensioni sulle rotte energetiche e logistiche globali. Lo Stretto, attraverso cui transita circa un quinto del petrolio e del gas naturale mondiale, ha visto il blocco o la drastica riduzione del traffico commerciale, con oltre 150 navi ferme e un forte rialzo dei prezzi energetici e dei costi di trasporto. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non si prevedono impatti rilevanti sul settore in cui opera la Società. Gli amministratori continueranno comunque a monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto geo-politico e gli eventuali riflessi sulle attività aziendali.

Il Presidente

Marco Salis

Firmato da MARCO

SALIS

Data: il 13/04/2026

alle 17:09:13 CEST